

**ARPA**  
**Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-2012-641	del 21/09/2012
Oggetto	Direzione Tecnica. Area Attività Laboratoristiche. Indizione di procedura di affidamento in economia per l'aggiudicazione della fornitura suddivisa in lotti di strumentazione da laboratorio. Importo complessivo presunto € 151.000,00 (IVA esclusa). Oneri per la sicurezza Euro 0,00.	
Proposta	n. PDTD-2012-641 del 19/09/2012	
Struttura adottante	Area Attivita' Laboratoristiche	
Dirigente adottante	Rossi Leonella	
Struttura proponente	Area Attivita' Laboratoristiche	
Dirigente proponente	Rossi Leonella	
Responsabile del procedimento	Rossi Leonella	

Questo giorno 21 (ventuno) settembre 2012 presso la sede di Via Po, 5 in Bologna, la Responsabile dell'Area Attivita' Laboratoristiche, Dott.ssa Leonella Rossi, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

**ARPA**  
**Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-2012-641	del 21/09/2012
Oggetto	Direzione Tecnica. Area Attività Laboratoristiche. Indizione di procedura di affidamento in economia per l'aggiudicazione della fornitura suddivisa in lotti di strumentazione da laboratorio. Importo complessivo presunto € 151.000,00 (IVA esclusa). Oneri per la sicurezza Euro 0,00.	
Proposta	n. PDTD-2012-641 del 19/09/2012	
Struttura adottante	Area Attivita' Laboratoristiche	
Dirigente adottante	Rossi Leonella	
Struttura proponente	Area Attivita' Laboratoristiche	
Dirigente proponente	Rossi Leonella	
Responsabile del procedimento	Rossi Leonella	

Questo giorno 21 (ventuno) settembre 2012 presso la sede di Via Po, 5 in Bologna, la Responsabile dell'Area Attivita' Laboratoristiche, Dott.ssa Leonella Rossi, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

**Oggetto: Direzione Tecnica. Area Attività Laboratoristiche. Indizione di procedura di affidamento in economia per l'aggiudicazione della fornitura suddivisa in lotti di strumentazione da laboratorio. Importo complessivo presunto € 151.000,00 (IVA esclusa). Oneri per la sicurezza Euro 0,00.**

VISTE:

- la D.D.G. n. 85 del 22.12.11 avente ad oggetto " Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2012-2014, del Piano Investimenti 2012-2014, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2012, del Budget generale e della programmazione di cassa per l'esercizio 2012";
- la D.D.G. n. 86 del 22.12.11 recante " Approvazione delle linee guida e assegnazione ai Centri di Responsabilità dei budget di esercizio e investimenti per l'esercizio 2012";
- la D.D.G. n. 27 del 15/2/2012 recante "Programma dell'attività contrattuale nell'esercizio 2012 della Direzione Tecnica";
- la Determinazione n. 302 del 30/04/2012 recante "Direzione tecnica. Assegnazione budget esercizio 2012 alle Aree di coordinamento della Direzione Tecnica";
- il Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i., e in particolare l' art.125 "Lavori, servizi e forniture in economia";

RICHIAMATI:

- gli artt. 329 e ss. del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del d.lgs. 163/2006";
- il "Regolamento ARPA per le forniture di beni e servizi in economia" approvato con D.D.G.. n. 46 del 6.05.11 .

PREMESSO:

- che presso i laboratori delle Sezioni Provinciali Arpa di seguito indicate si è resa necessaria la programmazione dell'acquisto di nuova strumentazione per sopperire alle esigenze analitiche e sostituire la seguente strumentazione obsoleta attualmente in uso:

1. Laboratorio di Piacenza N°1 Sistema per la determinazione di rapporti isotopici  $\delta^{18}\text{O}/^{16}\text{O}$  e  $\delta\text{D}/\text{H}$  in acqua e N°1 autocampionatore per analisi in spazio di testa.
2. Laboratorio di Reggio Emilia N. 1 analizzatore di carbonio organico totale (TOC) e azoto totale (TN)

3. Laboratorio di Ravenna N. 1 analizzatore di carbonio organico totale (TOC) e azoto totale (TN) e N° 2 Armadi frigorifero da laboratorio a due ante in vetro.

CONSIDERATO:

- che questa Direzione Tecnica ha manifestato la necessità di integrare la dotazione strumentale delle Sezioni Provinciali di Arpa sopraindicate incaricate dell'attività analitica, di apposita strumentazione suddivisa in quattro lotti:

**Lotto 1** – N°1 Sistema per la determinazione di rapporti isotopici  $\delta^{18}\text{O}/^{16}\text{O}$  e  $\delta\text{D}/\text{H}$  in acqua. Importo massimo Euro 42.000,00 (IVA esclusa).

Oneri per la sicurezza: € 0

CIG: 4518340C1C CUP J39H12000320002

**Lotto 2** – N° 2 Armadi frigorifero da laboratorio a due ante in vetro. Importo massimo Euro 8.000,00 (IVA esclusa). Oneri per la sicurezza € 0

CIG: 4518356951

CUP J39H12000330002

**Lotto 3** – N°1 autocampionatore per analisi in spazio di testa. Importo massimo Euro 16.000,00 (IVA esclusa). Oneri per la sicurezza: € 0

CIG: 4518360C9D CUP J39H12000340002

**Lotto 4** – N. 2 analizzatori di carbonio organico totale (TOC) e azoto totale (TN). Importo massimo Euro 85.000,00 (IVA esclusa). Oneri per la sicurezza: € 0

CIG:45183650C1 CUP J39H12000350002

per un importo complessivo presunto corrispondente a 151.000,00 € ( IVA esclusa);

CONSTATATO:

- che la fornitura in oggetto rientra nei limiti di valore e nelle categorie merceologiche elencate dal regolamento Arpa per l'acquisizione in economia di beni e servizi;

- che è stato pubblicato sul sito istituzionale di questa Agenzia in data 25/07/2012 specifico avviso relativo all'intenzione di Arpa di affidare in economia la fornitura di:

○ **Lotto 1** – N°1 Sistema per la determinazione di rapporti isotopici  $\delta^{18}\text{O}/^{16}\text{O}$  e  $\delta\text{D}/\text{H}$  in acqua;

○ **Lotto 2** – N° 2 Armadi frigorifero da laboratorio a due ante in vetro;

○ **Lotto 3** –N°1 autocampionatore per analisi in spazio di testa;

- **Lotto 4** N. 2 analizzatori di carbonio organico totale (TOC) e azoto totale (TN).

dando termine sino al 30/08/2012 alle ditte interessate di far richiesta di essere invitate alla suddetta procedura;

- che nel sito internet è stato contestualmente pubblicato il capitolato tecnico ed i criteri di valutazione della fornitura;

RILEVATO:

- che le clausole negoziali sono contenute nel capitolato speciale e nel capitolato tecnico, allegati sub A) e B) al presente atto;
- che il contratto verrà stipulato mediante corrispondenza commerciale.

DATO ATTO:

- che, ai sensi del Regolamento per la fornitura di beni e servizi in economia, approvato con D.D.G. n. 67 del 13/09/2011, per le acquisizioni in economia da espletarsi previo confronto concorrenziale con più operatori economici, sono demandati al Responsabile dell'Area Acquisizione Beni e Servizi l'invio della lettera di invito, il controllo sul possesso dei requisiti e la firma del contratto;
- che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della legge n. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;
- che non sono attive convenzioni Intercent-ER di cui all'art. 21, della legge regionale n. 11/2004, aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di approvvigionamento;
- che sul mercato elettronico della p.a. non sussistono beni con le caratteristiche richieste da Arpa;
- che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che come da documentazione agli atti, sono stati riscontrati i suddetti rischi, e, pertanto si è provveduto alla redazione del DUVRI;
- che non sussistono costi per la sicurezza;

RITENUTO PERTANTO:

- di procedere all'indizione della procedura per l'acquisizione in economia:
  - **Lotto 1** – N°1 Sistema per la determinazione di rapporti isotopici  $\delta^{18}\text{O}/^{16}\text{O}$  e  $\delta\text{D}/\text{H}$  in acqua;

- **Lotto 2** – N° 2 Armadi frigorifero da laboratorio a due ante in vetro;
- **Lotto 3** –N°1 autocampionatore per analisi in spazio di testa;
- **Lotto 4** N. 2 analizzatori di carbonio organico totale (TOC) e azoto totale (TN).

mediante invito da trasmettere alle 25 ditte individuate dal responsabile del procedimento a seguito della pubblicazione sul sito web dell' Agenzia;

- di stabilire che l'affidamento della fornitura avverrà per singoli lotti a favore della ditta che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica ed all'offerta economica, secondo quanto previsto nella lettera di invito allegata sub C) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di approvare il Capitolato speciale e il capitolato tecnico, allegati sub A) e B) alla presente determinazione, quali parti integranti e sostanziali;

#### SU PROPOSTA:

- della Responsabile dell'Area Laboratoristica, Dott.ssa. Leonella Rossi, la quale ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

#### DATO ATTO:

- che, ai sensi del Regolamento per la forniture di beni e servizi in economia, la responsabile del procedimento è la stessa Dott.ssa. Leonella Rossi;
- che è stato acquisito il parere di regolarità contabile espresso dal Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, Responsabile dell'Area Bilancio e Contabilità Direzionale, sulla base del Regolamento per il Decentramento Amministrativo approvato con D.D.G. 65 del 27/08/2010

#### DETERMINA

1. di indire, per i motivi sopra esposti, una gara suddivisa in lotti mediante affidamento in economia avente ad oggetto la fornitura :

**Lotto 1** – N°1 Sistema per la determinazione di rapporti isotopici  $\delta^{18}\text{O}/^{16}\text{O}$  e  $\delta\text{D}/\text{H}$  in acqua. Importo massimo Euro 42.000,00 (IVA esclusa). Oneri per la sicurezza: € 0 CIG: 4518340C1C CUP J39H12000320002

**Lotto 2** – N° 2 Armadi frigorifero da laboratorio a due ante in vetro. Importo massimo Euro 8.000,00 (IVA esclusa). Oneri per la sicurezza € 0 CIG: 4518356951 CUP J39H12000330002

**Lotto 3** – N°1 autocampionatore per analisi in spazio di testa. Importo massimo Euro 16.000,00 (IVA esclusa). Oneri per la sicurezza: € 0 CIG:4518360C9D CUP J39H12000340002

**Lotto 4** – N. 2 analizzatori di carbonio organico totale (TOC) e azoto totale (TN).Importo massimo Euro 85.000,00 (IVA esclusa). Oneri per la sicurezza: € 0 CIG: 45183650C1 CUP J39H12000350002

2. di approvare quali clausole negoziali essenziali quelle specificate nel capitolato speciale e capitolato tecnico, allegati sub A) e sub B) quale parte integrante del presente provvedimento;
3. di porre a base di gara l'importo di euro 151.000,00 Iva esclusa;
4. di stabilire che la fornitura verrà aggiudicata per singolo lotto alla ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto stabilito nella lettera d'invito, allegata sub C) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
5. di dare atto che si procederà alla richiesta di offerta con trasmissione di lettera di invito alle 25 ditte individuate dal responsabile del procedimento a seguito della pubblicazione sul sito web dell'Agenzia;
6. di demandare l'individuazione dei termini di ricezione delle offerte e di apertura dei plichi alla lettera d'invito che specificherà anche le modalità di presentazione della documentazione di gara;
7. di demandare l'esame delle offerte e della documentazione di gara ad una apposita commissione che sarà nominata dopo la scadenza delle offerte;
8. di riservare all'Amministrazione la facoltà di aggiudicare la fornitura anche in presenza di una sola offerta valida;
9. di dare atto che per la presente fornitura sussistono i rischi da interferenza ed è stato redatto il DUVRI allegato sub D) alla presente determinazione, ma che non sussistono costi aggiuntivi della sicurezza ;
10. di dare atto che le imputazioni contabili di cui al presente provvedimento verranno effettuate a valle del provvedimento definitivo di aggiudicazione e che il costo stimato di € 182.710,00 (IVA inclusa), relativo al presente provvedimento, ha natura di investimenti.

LA RESPONSABILE AREA ATTIVITA'  
LABORATORISTICHE  
(Dott.ssa Leonella Rossi)

---

**ARPA EMILIA-ROMAGNA**  
**SERVIZIO FORNITURA**  
**FORNITURA DI CAMPIONATORI E STRU-**  
**MENTAZIONE**

**DUVRI**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI**  
**RISCHI INTERFERENTI**

## PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative alla fornitura, ad ARPA Emilia-Romagna, di:

### LOTTO 1

**SISTEMA per la determinazione di rapporti isotopici  $\delta^{18}\text{O}/^{16}\text{O}$  e  $\delta\text{D}/\text{H}$  in acqua**

### LOTTO 2

**N° 2 Armadi frigorifero da laboratorio a due ante in vetro**

### LOTTO 3

**AUTOCAMPIONATORE PER ANALISI IN SPAZIO DI TESTA**

### LOTTO 4

**N°2 ANALIZZATORI DI CARBONIO ORGANICO TOTALE (TOC) e AZOTO TOTALE (TN)**

L'oggetto del contratto come meglio descritto nel disciplinare tecnico di gara, cui si rinvia, è costituito dalla fornitura e installazione delle suddette apparecchiature.

Costituiscono altresì oggetto del contratto:

- garanzia minima richiesta: 24 mesi dalla data di collaudo;
- documentazione informativa e tecnica (manuali ed eventuali software in lingua italiana);
- corso di addestramento e formazione del personale tecnico di Arpa interessato all'utilizzo della strumentazione, da tenersi presso una delle sedi di destinazione dello strumento.

La Sede della Sezione Provinciale di ARPA-ER presso la quale deve essere consegnata le attrezzature oggetto del presente lotto sono le seguenti:

- **Lotto 1:** ARPA-ER, Sezione Provinciale di Piacenza via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza
- **Lotto 2:** ARPA ER Sezione Prov.le di Ravenna Via Alberoni,17/19 44124 Ravenna
- **Lotto 3:** ARPA-ER, Sezione Provinciale di Piacenza via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza
- **Lotto 4:** N°1 ARPA Sezione Prov.le di Ravenna Via Alberoni,17/19 44124 Ravenna
- N°1 ARPA Sezione Prov.le di Reggio-Emilia Via Amendola,2-42122 Reggio-Emilia

Ad aggiudicazione della gara, per ogni apparecchiatura, dovrà essere definito:

- un programma degli interventi finalizzato ad individuare ed eliminare i rischi interferenti l'attività di trasporto, installazione e per lo svolgimento dei servizi richiesti.;

Il servizio richiesti devono essere effettuati secondo gli standard e le tempistiche stabilite per ciascuna apparecchiatura nel programma degli interventi, concordato a seguito di specifico sopralluogo, nel rispetto degli accordi sindacali nazionali relativi al personale dipendente del Fornitore e in conformità alle normative vigenti nazionali e comunitarie sull'utilizzo di attrezzature, macchinari e materiali.

Le operazioni debbono essere effettuate da personale qualificato, munito di idonee attrezzature e materiali che garantiscano per ogni tipologia di intervento, la corretta esecuzione e qualità del servizio, nonché le migliori condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori.

E' fatto obbligo per il Fornitore rispettare le prescrizioni e le vigenti normative nazionali e in ambito comunitario sull'utilizzo di prodotti.

Ogni attrezzatura/macchinario/prodotto utilizzato per lo svolgimento dell'attività dovrà essere conforme alle prescrizioni tecniche e antinfortunistiche vigenti nazionali e comunitarie.

Tutte le prestazioni devono essere erogate in accordo con il Referente Tecnico ARPA indicato dalla Sezione Provinciale ARPA in cui si opererà.

Compito del Referente Tecnico ARPA, è vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi richiesti.

In considerazione del sistema organizzativo di ARPA e del fatto che le prestazioni oggetto del contratto sono eseguite in luoghi la cui disponibilità giuridica è in capo a Datori di Lavoro diversi dal Committente, il presente documento è redatto in ottemperanza a quanto previsto dal comma 3 ter dell' art. 26 D.Lgs.81/2008:

*"In tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali"*

Allo scopo, avendo i singoli Datori di Lavoro delle Sezioni Provinciali ARPA ER, già provveduto all'elaborazione, della ricognizione sui rischi delle specifiche sedi e sulle misure di prevenzione e protezione ai fini del contenimento dei rischi interferenziali (rif.to art. 26 comma 1 b) D.Lgs. 81/08); il Documento è articolato come segue.

- La parte I è dedicata alle informazioni in merito alle attività ed all'organizzazione di ArpaER, nonché alle disposizioni/comportamenti generale da garantire oltre all'elenco delle sedi presso cui si svolgerà il servizio ed i relativi riferimenti.
- La parte II, distinta per sede di destinazione delle apparecchiature, è dedicata alle informazioni generali relative alla descrizione dei luoghi e dei rischi potenzialmente presenti ed all'eventuale valutazione ricognitiva dei rischi standard da interferenze che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

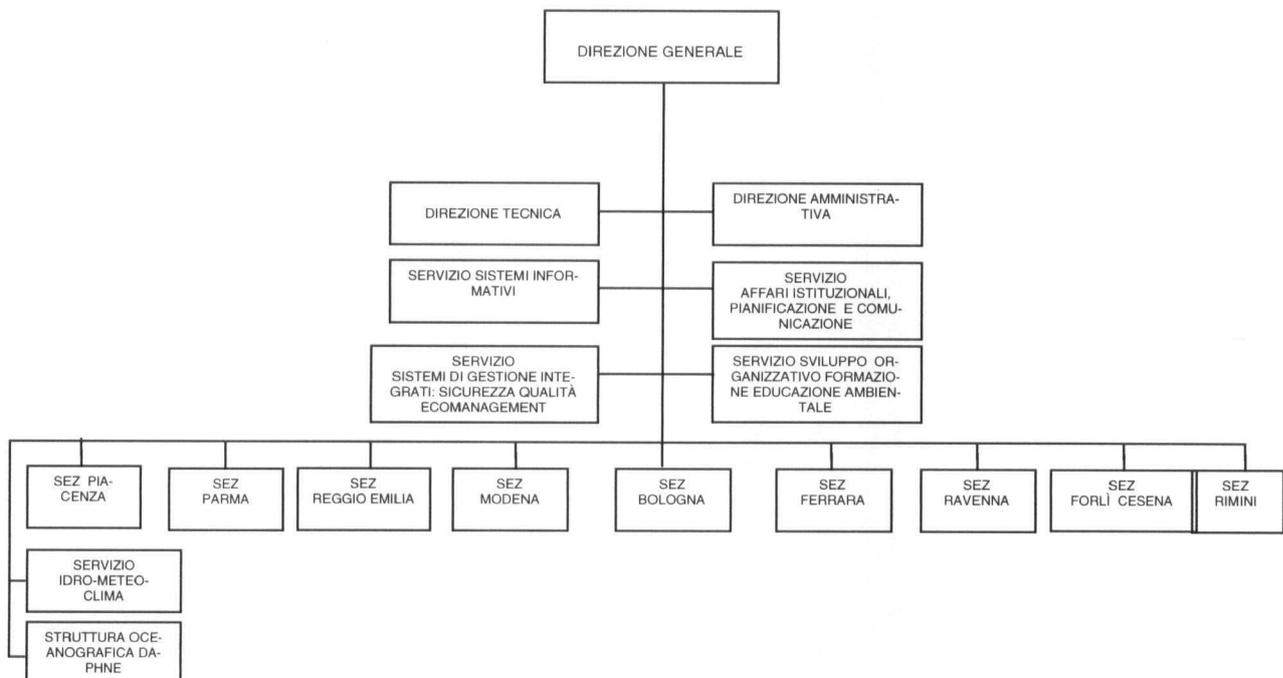


## ORGANIZZAZIONE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI ARPA ER

L' Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente dell'Emilia-Romagna (ArpaER), istituita con Legge Regionale n. 44 del 19/04/1995 e s.m.i., è un organismo di supporto agli enti locali nel governo del territorio, si articola in:

- Strutture Centrali
- Sezioni Provinciali
- Strutture Tematiche

(si veda la sottoriportata "Macrostruttura")



I principali compiti attribuiti ad Arpa dalla legge istitutiva sono:

- monitoraggio dell'ambiente;
- vigilanza e controllo del territorio e delle attività dell'uomo;
- attività di supporto e consulenza agli Enti pubblici nella valutazione degli effetti sull'ambiente di piani e progetti (ad es. valutazione di impatto ambientale) e per la previsione di rischi per il territorio e per la gestione delle emergenze ambientali;
- effettuazione di attività analitica di laboratorio per la prevenzione collettiva e la tutela ambientale;
- attività osservative e previsionali operative e di ricerca e sviluppo, in meteorologia, climatologia, idrologia, agrometeorologia, radarmeteorologia e meteorologia ambientale.
- studio, monitoraggio e controllo delle caratteristiche qualitative dell'ecosistema marino.

Consistente è anche l'attività su progetto svolta da Arpa per conto della Regione Emilia - Romagna e degli Enti Locali relativa a piani di risanamento, analisi territoriali complesse, studio di sistemi ambientali (aree urbane, aree naturali, aree costiere-marine), ricerche per la prevenzione ambientale nei cicli produttivi (Life Cycle Assessment, Best Available Technique, ecc.).

Le attività dell'Agenzia sono rivolte sia a referenti istituzionali locali, regionali e nazionali, sia al mondo dell'economia e a privati cittadini.

L'Arpa Emilia - Romagna, al fine di perseguire efficacemente il proprio mandato istituzionale sancito dall'art. 4 della legge istitutiva, e coerentemente con il carattere multireferenziale che contraddistingue le funzioni ad essa attribuite, ha adottato come modello di riferimento del proprio sistema organizzativo il sistema a rete costituito dalla Direzione Generale, articolata in Nodi integratori, e dai Nodi operativi, individuati nelle Sezioni Provinciali e nelle Strutture Tematiche.

### **MATRICE RESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA IN ArpaER**

Tenuto conto dei processi di decentramento amministrativo attuati da ArpaER, sulla base già del combinato disposto dell'art. 2 del D.Lvo. 626/94 e dell'art. 30 del D.Lvo. 242/96 (ripresi dall'art. 2 del D.Lvo 81/2008 e s.m.i.), sono stati individuati i Datori di Lavoro, in particolare:

Datore di Lavoro per la Struttura Centrale (con esclusione della Direzione Tecnica): il Direttore Generale

Datore di Lavoro per la Direzione Tecnica: il Direttore Tecnico

Datore di Lavoro per le Sezioni Provinciali ed per le Strutture Tematiche: i Direttori delle Sezioni Provinciali e delle Strutture.

Sono stati conseguentemente nominati da ciascun Datore di Lavoro i Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP), i componenti delle squadre per la gestione delle emergenze, ed ogni altra figura prevista sulla base della Valutazione dei Rischi effettuata.

Sono stati altresì individuati per ogni Nodo i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

#### MATRICE ORGANIZZATIVA

<b>NODO</b>	<b>Datore di Lavoro</b>	<b>RSPP</b>	<b>RLS</b>	<b>Referente Tecnico</b>
<b>Direzione Tecnica</b>	Vito Belladonna	Lorenzo Pieri	Andrea Bondi	
<b>Sez. Prov. Piacenza</b>	Giuseppe Biasini	Chiara Cremonesi	Manuela Bottazzi	Lia Barazzoni
<b>Sez. Prov. Reggio E.</b>	Fabrizia Capuano	Luigi Iori	Yuri Veronesi	Da Definirsi
<b>Sez. Prov. Ravenna</b>	Licia Rubbi	Davide Naldi	Valter Gnani	Da Definirsi



## **Disposti / Procedure / Comportamenti ed Attrezzature per operare a favore di ArpaER**

Il personale incaricato delle Ditte Appaltatrici , nella esecuzione dell'appalto :

- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento in base all'art. 18 del D.Lgs. 81/'08 e s.m.i.;
- deve indossare gli idonei indumenti di lavoro e DPI se necessari;
- deve osservare procedure che tengano conto dei rischi estrinseci connessi alle attività da erogare e, contemporaneamente, dei rischi connessi ai locali nei quali devono operare, comprese le attività in essere;
- non deve fumare negli ambienti interni e di pertinenza;
- non deve abbandonare materiali o prodotti;
- non deve abbandonare/ingombrare con materiali e/o attrezzature, che possono costituire fonte di potenziale pericolo, i luoghi di transito e di lavoro;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile;
- deve movimentare il materiale, se non diversamente specificato, con propri ed opportuni mezzi ed effettuare le manovre in sicurezza senza arrecare danni a persone o a cose
- deve destinare alle specifiche discariche di smaltimento eventuali materiali di risulta ;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature che non siano di sua proprietà;
- deve attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi/acustici;
- non deve mangiare o bere negli ambienti interni e di pertinenza dei laboratori;
- non deve accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dal servizio;
- non deve trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori del tempo prestabilito richiesto per l'erogazione del servizio;
- non deve introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- non deve, per nessuna ragione, rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature;
- non deve compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- non deve utilizzare macchine, attrezzature, impianti o apparecchiature per finalità diverse da quelle per le quali sono costruite;
- deve immediatamente e obbligatoriamente segnalare eventuali carenze di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;
- deve rispettare scrupolosamente le procedure di sicurezza interne e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
- deve, prima di effettuare i lavori, ottenere la preventiva autorizzazione dal Referente Tecnico ARPA;
- non deve "toccare" alcun materiale, attrezzatura (es. materiale da laboratorio, apparecchiature elettroniche, ecc) non di pertinenza del servizio erogato;
- attenersi alle procedure per la gestione delle emergenze adottate da ArpaER .
- per interventi diversi da quelli previsti nel capitolato di fornitura, richiedere l'autorizzazione del Referente Tecnico ARPA, nominato da ARPA,, con il compito di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi.



## PARTE I - INFORMAZIONI COMUNI

### I.1 Committente

Direzione Tecnica ARPA Emilia Romagna – Largo Caduti, 6 Bologna

	Nome cognome	Telefono	email
<b>Nominativo del Responsabile del Procedimento</b> (Direzione Tecnica- Responsabile Area Laboratoristica)	<b>Leonella Rossi</b>	051 6223808	leonellarossi@arpa.emr.it

Le sedi delle Sezioni provinciali presso le quali dovranno essere erogati i servizi sono:

Sede provinciale Sezione Arpa Ravenna

Via Alberoni, 17-19 – 48100 RA  
 Tel 0544 210611 Fax 0544 210658

Sede provinciale Arpa Piacenza

Via XXI Aprile, 48 – 29100 PC  
 Tel. 0523 489611 – 489674 fax 0523 482480

Sede provinciale Arpa Reggio Emilia

Via Amendola, 2 – 42100 RE  
 Tel 0522 336074 Fax 0522 330546

### I.2 Costi della sicurezza complessivi (D.Lgs.81/2008 art. 26 comma 5)

Per la caratteristica del servizio offerto, i costi della sicurezza, relativi al presente contratto sono, in sede di presentazione della gara, stati quantificati **pari a € 0.**



**I.3 Impresa appaltatrice**

Sede Legale: \_\_\_\_\_

Legale Rappresentante: \_\_\_\_\_

Datore di lavoro: \_\_\_\_\_

Responsabile dei lavori: \_\_\_\_\_

Recapito Telefonico: \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

Recapito Fax:: \_\_\_\_\_

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: \_\_\_\_\_

Recapito Telefonico: \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

Recapito Fax: \_\_\_\_\_



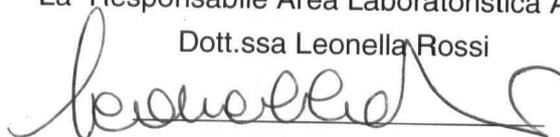
**PARTE II**

**Valutazione dei rischi**

**Si allegano al presente Documento i singoli documenti unici di valutazioni del rischio interfe-  
re-  
te redatti, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lettera b e comma 3ter,  
dalle Sezioni Provinciali ARPA ER presso cui verranno erogati i servizi.**

**I suddetti DUVRI costituiscono parte integrante e non accessoria del presente Documento.**

La Responsabile Area Laboratoristica ARPA  
Dott.ssa Leonella Rossi



Per accettazione di quanto sopra e per conferma della piena conoscenza circa requisiti, i compiti,  
le funzioni e gli obblighi inerenti la presente attività qui accetta.

Per <nome società>

<nome, cognome>

---

**SERVIZIO DI FORNITURA/INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE  
DI LABORATORIO PRESSO LA SEZIONE ARPA DI PIACENZA**

**DUVR**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E RELATIVE AZIONI DI COORDINAMENTO**  
**ART.26 D.LGS. 81/08**

**PREMESSA**

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative al contratto in oggetto.

L'oggetto del contratto, come meglio descritto nel capitolato tecnico di gara, cui si rinvia, è costituito dal servizio di manutenzione di strumentazione di laboratorio in uso presso la Sezione provinciale Arpa di Piacenza.

I Servizi oggetto del seguente documento sono:

- Servizio di fornitura/installazione di n°1 sistema per la determinazione di rapporti isotopici  $\delta^{18}O/16O$  e  $\delta D/H$  in acqua

Il presente documento viene redatto per fornire all'Impresa Appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art.26 comma 1 lettera b) del D.Lgs.81/2008. Risponde altresì alle finalità del comma 3 del cit. art. 26: *"il Datore di Lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (di seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze.*

Il presente documento è composto da una parte preliminare di descrizione dell'organizzazione e delle attività di Arpa Piacenza e da una parte composta da 2 moduli B e C così caratterizzati:

- **modulo B** contenente le azioni di coordinamento e le Informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si dovrà operare nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate" (D.Lgs. 81/08 art.26 comma.1 lettera b)
- **modulo C** - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti – DUVRI (D.LGS. 81/08 ART.26 COMMA 3).

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

## ORGANIZZAZIONE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI ARPA EMILIA-ROMAGNA SEZIONE DI PIACENZA

L'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna, istituita con la L.R. 44/95, si articola in:

- Strutture Centrali
- Sezioni Provinciali ( suddivise in Laboratori, Servizio Territoriale e Servizio Sistemi Ambientali)
- Strutture Tematiche

La Sezione Provinciale Arpa di Piacenza è composta da una sede centrale in via XXI Aprile 48 a Piacenza e due sedi distaccate a Castelsangiovanni ed a Fiorenzuola d'Arda.

La sede di Piacenza occupa una palazzina a tre piani di proprietà ed è costituita da uffici, laboratori, magazzino e locali tecnici (locale caldaia, locale compressori, locale gas tecnici, ecc). Comprende anche un'area esterna con parcheggi e giardino.

L'accesso ai locali tecnici è permesso solo a fronte di specifica richiesta al personale Arpa (responsabile del servizio di prevenzione e protezione o responsabile amministrativo).

Nelle sedi distaccate di Fiorenzuola e Castelsangiovanni si effettuano solo attività d'ufficio.

Nelle sede centrale, oltre agli uffici, sono anche presenti laboratori in cui vengono eseguite prove chimiche, microbiologiche e radiometriche su campioni di tipo ambientale e alimentare.

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

### MATRICE RESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA

<b>Ragione sociale</b>	Arpa Emilia - Romagna Sezione Provinciale di Piacenza
<b>rappresentante legale</b>	Prof. Stefano Tibaldi (direttore generale)
<b>datore di lavoro</b>	Dott. Giuseppe Biasini (direttore di sezione)
<b>indirizzo</b>	via XXI Aprile 48 – 29100 - Piacenza
<b>telefono</b>	0523 489611

<b>RSPP</b>	Dott.ssa Chiara Cremonesi
<b>RLS</b>	Dott.ssa Manuela Bottazzi
<b>Medico competente</b>	Dott. Salvatore Fermi
<b>Esperto qualificato</b>	Dott.ssa Giancarla Rossetti
<b>Addetti alle emergenze antincendio e primo soccorso</b>	Achilli Fiorella Achilli Lorenzo Antoniazzi Patrizia Barchielli Mariano (Fiorenzuola) Bernardi Daniela Cremonesi Chiara Debè Marco Fraschetta Mauro Galeotti Miriam Lusardi Enrico (Fiorenzuola) Maggi Remo Pettegoli Giuliana (Castelsangiovanni) Ponticelli Anna Terzoni Cinzia

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

#### RIFERIMENTI CONTRATTUALI

<b>Data e numero contratto</b>	
<b>Indirizzo del luogo della fornitura:</b>	via XXI Aprile 48 Piacenza
<b>Inizio di avvio del contratto:</b>	
<b>Fine o Durata del contratto :</b>	
<b>Nota</b>	Non è previsto il subappalto

Responsabile di procedimento / Responsabile Tecnico del contratto: Dott.ssa Lia Barazzoni

Recapito Telefonico : **0523 489611**

Recapito Fax : **0523 482480**

e-mail : [lbarazzoni@arpa.emr.it](mailto:lbarazzoni@arpa.emr.it)

#### Ditta esecutrice

\_\_\_\_\_

Sede Legale: \_\_\_\_\_

Sede operativa: \_\_\_\_\_

Legale Rappresentante: \_\_\_\_\_

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: \_\_\_\_\_

Recapito Telefonico: \_\_\_\_\_

Recapito Fax: \_\_\_\_\_

Consegnato al Committente:

- documento recante l'elenco dei lavoratori che potranno essere impiegati
- documento di valutazione dei rischi indotti e le misure di sicurezza per interferenze, in Data: \_\_\_\_\_
- nel presente documento sottoscritto, la definizione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi interferenti cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente;

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO B</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

**B** Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 art. 26, si stabilisce quanto segue:

---

**B.1 Azioni di Coordinamento:**

Sopralluogo per il rilievo dello stato dei luoghi, effettuato dalla Ditta \_\_\_\_\_ in Data: \_\_\_\_\_;

- Sono stati esaminati tutti i rischi specifici presenti in tali luoghi, **Modulo B - punto 2.4 "Informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si dovrà operare nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate"**;
- Sono stati analizzati gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti I lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, **Modulo C - punto 1.1 Analisi dei rischi interferenziali**

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO B</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

**B.2. Informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si dovrà operare nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate (D.Lgs.81/2008 art.26 comma.1 lettera b) :**

Dal sopralluogo effettuato in data \_\_\_\_\_ si rileva quanto segue<sup>1</sup>,

Aspetti esaminati	Informazioni dettagliate			Misure concordate per prevenire / limitare le interferenze
		Si	No	
<b>ACCESSI ALLA STRUTTURA</b>	L'accesso alla sede è agevole e consente l'uso dei mezzi di lavoro di media dimensione (furgone, auto, cestelli elevatori)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La Ditta dovrà entrare dal cancello carrabile in Via XXI Aprile 48 (ingresso principale con parcheggio interno). La Ditta dovrà impedire e/o limitare il transito dei lavoratori con attrezzature ingombranti lungo i corridoi o le rampe interne. La Ditta dovrà depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale. Verificare che il materiale accatastato non sia soggetto a scivolamenti/ribaltamenti. Non depositare nulla dietro le porte e/o nei luoghi di passaggio, eventualmente interdire il passaggio. Sarà <b>vietato</b> ai lavoratori della Ditta, se non espressamente autorizzati o accompagnati, il transito in luoghi diversi da quelli in cui si svolgeranno i lavori, evitando in modo particolare i locali tecnici.
	Nell'area sono presenti diversi mezzi /furgoni dell'amministrazione e transitano i mezzi di altre ditte per il trasporto campioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Le vie di circolazioni interne/esterne sono sufficientemente ampie/alte e sono risultate sgombre da arredi/strumenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	La sede dispone di scale interne e di un ascensore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Il sito dispone di un'area sufficientemente ampia per il posizionamento di mezzi operativi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Il sito può disporre di un'area adeguata da adibire al posizionamento di mezzi operative ed eventuale stoccaggio di materiali da lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>LUOGHI DI LAVORO</b>	I luoghi di lavoro sono areati ed illuminati	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La Ditta dovrà accordarsi con il Referente Tecnico di sede per programmare gli interventi, affinché le aree di lavoro oggetto del contratto siano adeguatamente rese
<b>NB Tutti i locali sono</b>	Sono disponibili impianti di sollevamento (solo ascensore)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

\_\_\_\_\_

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO B</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

<b>numerati</b>	Nei luoghi di lavoro sono presenti attività affidate ad altre Imprese che possono interferire con quelle oggetto del presente contratto (es. servizio di pulizia, lavaggio vetreria; servizio di facchinaggio spostamento arredi, manutenzioni impianti )	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	disponibili per l'attività da svolgere . Per <b>specifiche interferenze si rimanda al Modulo C - punto 1.1 Analisi dei rischi interferenziali</b>
	Sono presenti mezzi di rilevazione ed estinzione nei locali eventualmente a rischio d'incendio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Sono disponibili per le attività della Ditta esecutrice utenze essenziali ed agevolmente accessibili per l'espletamento dell'attività (es. acqua, energia elettrica, etc)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO B</b>	<b>DUVR</b>  rev.00 01/04/2009

Si riportano di seguito le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro della Sezione Arpa Emilia-Romagna di Piacenza e sui sistemi di prevenzione e protezione adottati, come tali individuati nel Documento di Valutazione dei rischi redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

**I rischi presenti nelle aree in cui avverrà l'intervento in oggetto sono segnalati con lo sfondo di colore verde**

RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	VS. COMPORTAMENTO DI SICUREZZA
RISCHIO INCENDIO E ESPLOSIONE	- deposito gas tecnici - centrale termica	La sede di Piacenza è soggetta a CPI per le attività seguenti: - deposito gas tecnici - centrale termica - autorimessa con più di 10 posti auto Le sedi di Fiorenzuola e Castelsangiovanni non hanno invece attività soggette a prevenzione incendi. Presso tutte le 3 sedi sono stati posizionati presidi antincendio (estintori). A Piacenza è presente anche un sistema automatico di rilevazione incendi. Gli addetti antincendio sono stati nominati e formati con corso di formazione specifico.	Attenersi alla procedura per i casi di emergenza allegata.
RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI ENERGIA ELETTRICA	Tutte	Gli impianti elettrici presenti sono conformi a quanto prescritto dalla vigente normativa: si dispone di certificato di conformità dell'impianto elettrico e dell'impianto di messa a terra rilasciati da tecnico abilitato. La manutenzione è effettuata regolarmente.	Qualora autorizzati all'uso dell'energia elettrica, utilizzare l'impianto nel rispetto dei requisiti di sicurezza. L'ingresso alla cabina elettrica aziendale e alle stanze dei quadri elettrici generali deve essere espressamente autorizzato.
IMPIANTI TERMICI	-locale impianti termici	Presso la sede di Piacenza il riscaldamento è garantito da n. 2 centrali termiche, ciascuna di potenzialità pari a 350 kW, ubicate in apposito locale chiuso a chiave accessibile dal cortile. Gli impianti termici sono stati installati da ditta qualificata e vengono periodicamente soggetti a manutenzione.	L'accesso al locale delle centrali termiche è consentito solo su specifica richiesta a RSPP, DL o Responsabile Amministrativo.
ASCENSORI	ascensore	Presso la sede di Piacenza è presente un ascensore. L'impianto è stato installato da una ditta qualificata ed è stato collaudato.	<b>L'utilizzo dell'ascensore per trasporto diverso da persone deve essere espressamente richiesto ed autorizzato.</b> È assolutamente vietato l'utilizzo dell'ascensore in caso di incendio.
MACCHINE E ATTREZZATURE	-Laboratori -Garage -Magazzino	Le macchine e le attrezzature di lavoro sono in possesso di tutte le protezioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza. Il personale che opera sulle macchine è stato adeguatamente formato, informato e addestrato nell'utilizzo delle attrezzature di lavoro. L'utilizzo di tutte le apparecchiature e attrezzature è riservato esclusivamente al personale della nostra agenzia.	Per qualunque necessità siete pregati di rivolgerVi al nostro personale interno
IMPIANTI A PRESSIONE, RETI E APPARECCHIATURE DI DISTRIBUZIONE GAS	-Locale deposito gas -Laboratori -Locale compressori	Presso la sede di Piacenza sono presenti compressori di aria utilizzati per lo svolgimento delle attività lavorative, collocati in un locale dedicato, chiuso a chiave, al piano seminterrato. Nel piazzale di fronte alla sede di Piacenza, è	L'ingresso nei locali dedicati allo stoccaggio e alla distribuzione dei gas tecnici deve essere espressamente richiesto ed autorizzato.

RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	VS. COMPORTAMENTO DI SICUREZZA
		presente un impianto per la distribuzione dei gas ai vari laboratori. L'impianto è provvisto di certificato di conformità ed è sottoposto a periodici interventi di manutenzione. All'interno dei vari laboratori sono presenti condotti di distribuzione di vari gas tecnici. <b>Nel dettaglio, nel laboratorio in cui verrà installato lo strumento, sono presenti linee di anidride carbonica, azoto, elio, idrogeno, monossido di carbonio</b>	Se si devono effettuare lavori in prossimità delle tubazioni di distribuzione nei laboratori occorre coordinarsi con i Responsabile del Dipartimento Tecnico.
LAVORI IN ALTEZZA	-Tetto -Pareti vetrate -Alberi	Sopra il tetto della sede di Piacenza sono posizionati i camini di espulsione di alcune cappe che potrebbero necessitare di manutenzione come pure la struttura del tetto stesso. L'accesso al tetto è possibile solamente dall'esterno, tramite apparecchi di sollevamento forniti dalle ditte appaltate. Periodicamente è inoltre prevista la manutenzione e pulizia delle aree vetrate, che può essere effettuata solo dall'esterno tramite apparecchi di sollevamento. Ulteriori lavori in altezza potrebbero richiedersi per la manutenzione e potatura degli alberi del giardino.	La Ditta che deve svolgere eventuali lavori di manutenzione o quant'altro che prevedono lavori in altezza dovrà provvedere a fornire un piano operativo di sicurezza per lo svolgimento dei lavori nel rispetto della normativa di sicurezza vigente. Gli apparecchi di sollevamento, anche nel caso sia noleggiati, devono essere a norma, corredati di apposite certificazioni che devono essere trasmesse a RSPP.
MATERIALI A TERRA	-Magazzino -Ingresso -Sportello accettazione campioni	Sono prestabilite apposite zone per lo stoccaggio dei vari materiali. Tutte le imprese esterne che hanno necessità di stoccare loro materiali devono farsi assegnare le aree opportune. E' vietato abbandonare materiali vari sui luoghi di lavoro.	Prestare molta attenzione all'eventuale presenza di materiale a terra che potrebbe essere causa di inciampo e cadute
ILLUMINAZIONE	tutte	Tutti i locali di lavoro sono convenientemente illuminati da luce artificiale e da luce naturale diretta.	Segnalateci immediatamente Vostre eventuali esigenze.
PRESENZA O IMPIEGO DI AGENTI CHIMICI	laboratori	All'interno dei locali della sede di Piacenza si svolgono attività che prevedono l'utilizzo di agenti chimici pericolosi: ARPA ha provveduto ad effettuare la valutazione del rischio chimico sulla base dei disposti del D.Lgs. 25/02. Le sostanze sono correttamente conservate in appositi magazzini e armadi di sicurezza. In ogni laboratorio sono presenti tutte le schede di sicurezza di tutte le sostanze chimiche utilizzate. L'attività è svolta da personale abilitato e adeguatamente formato all'utilizzo di tali sostanze.	E' assolutamente vietato al Vostro personale manipolare, spostare ect. tali agenti chimici ed i relativi contenitori. E' assolutamente vietato utilizzare fiamme libere senza prima avvisare il personale che opera in laboratorio che provvederà a dare opportune indicazioni in caso di necessità.
PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI	laboratorio microbiologia	All'interno dei locali della sede di Piacenza si svolgono analisi batteriologiche con l'utilizzo di substrati di coltura particolari. I ceppi biologici ed i terreni nutritivi utilizzati sono correttamente conservati in appositi spazi. L'attività è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali substrati.	E' assolutamente vietato al Vostro personale toccare, spostare ect. eventuali oggetti riposti sui piani di lavoro. In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio.
RUMORE	tutte	I valori di Livello equivalente riscontrati all'interno dell'area produttiva rientrano nella fascia inferiore 80 dB(A).	Il Vostro personale dovrà avere ricevuto una adeguata informazione e formazione come previsto dal D.Lgs. 81/2008 titolo 8 capo 2.

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO B</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	VS. COMPORTAMENTO DI SICUREZZA
RADIAZIONI IONIZZANTI	-Laboratorio gascromatografi a -Bunker -Stazioni RRQA	<p>Presso Arpa sono presenti sorgenti radioattive nei laboratori di gascromatografia (stanza 2.04) e in alcune stazioni della rete di monitoraggio della qualità dell'aria (dove presenti analizzatori di PM10).</p> <p>Inoltre nel locale seminterrato è presente una zona controllata dove vi è il deposito di sorgenti radioattive utilizzate per analisi radiochimiche. La porta di accesso è fornita di idonei cartelli che segnalano che la stanza è una zona controllata con presenza di materiale radioattivo.</p> <p>Il personale che opera con materiali radioattivi è stato adeguatamente formato, informato e addestrato nell'utilizzo e manipolazione di questi materiali.</p>	<p>L'accesso alle aree in cui è presente il rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti deve essere valutato ed autorizzato da Arpa.</p>

<input checked="" type="checkbox"/> <b>C'E' RISCHIO D'INTERFERENZA</b>	<p>Per le seguenti ragioni:          Interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per lo svolgimento contemporaneo delle attività;          Interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni con le seguenti ditte di pulizia, facchinaggio, lavaggio vetreria, manutenzione impianti e strumentazione che hanno stipulato un contratto con l'Amministrazione;          Interferenza nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per presenza di terzi interessati alle attività Arpa Emilia-Romagna (periti, ispettori, legali, NAS, ecc.);</p>	<p><u>Si procede alla compilazione del DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - Modulo C</u>, in quanto per lo svolgimento dei lavori la Ditta dovrà programmare e pianificare le singole attività con l'Amministrazione affinché sia possibile il coordinamento per la predisposizione delle misure preventive e protettive e siano specificati nel dettaglio la natura dei rischi interferenziali connessi alle attività da svolgere.</p>
<input type="checkbox"/> <b>NON C'E' RISCHIO D'INTERFERENZA</b>	<p>Per le seguenti ragioni:          E' assente l'interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per lo svolgimento contemporaneo delle attività;          E' assente l'interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni in quanto non è stata stipulata alcuna attività contrattuale che riguarda tali spazi (per es. pulizia, facchinaggio e manutenzione impianti);          E' assente l'interferenza nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per presenza di terzi interessati alle attività Arpa Emilia-Romagna (periti, ispettori, legali, NAS, ecc.);</p>	<p><u>Si termina la predisposizione delle misure preventive e protettive con il punto 1.4 - Norme comportamentali da tenere negli ambienti di lavoro dell'Amministrazione</u></p>



Il Direttore

della Sezione Provinciale di Piacenza

*Bianchi*

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO C</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

**C DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI – DUVRI (D.Lgs.81/2008 art.26 comma 3)**

**C.1 Analisi dei rischi interferenziali**

Potenziali rischi trasmessi dal servizio verso TERZI	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura della Ditta	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura di Arpa Emilia-Romagna	R
<b>Interferenza con le attività dell'Amministrazione</b>	Sarà cura dell'Amministrazione coordinare la pianificazione temporale degli interventi con la Ditta fornitrice e con i Responsabili delle attività dell'Amministrazione, per tutto il tempo necessario all'installazione/manutenzione della strumentazione.	Informare i dipendenti nei locali interessati della programmazione concordata.  Sarà cura di Arpa Emilia-Romagna informare e per quanto possibile programmare le attività di eventuali altre Ditte operanti presso la Struttura in modo da evitare la presenza contemporanea e/o limitare significativamente che le diverse attività possano interferire	6
<b>Accesso alla struttura e circolazione nelle aree esterne / interne</b>	La Ditta dovrà entrare dal cancello carrabile in Via XXI Aprile 48 (ingresso principale con parcheggio interno) e posizionare il mezzo unicamente nella piazzola che verrà assegnata dall'Amministrazione.  La Ditta dovrà impedire e/o limitare il transito dei lavoratori con attrezzature ingombranti lungo i corridoi o le rampe interne; La Ditta dovrà depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale. Verificare che il materiale accatastato non sia soggetto a scivolamenti/ribaltamenti. Non depositare nulla dietro le porte e/o nei luoghi di passaggio, eventualmente interdire il passaggio. Sarà <b>vietato</b> ai lavoratori della Ditta, se non espressamente autorizzati o accompagnati, il transito in luoghi diversi da quelli in cui si svolgeranno i lavori, evitando in modo particolare i locali tecnici.	Sarà cura del Referente tecnico o di un suo delegato accompagnare i lavoratori della Ditta sul luogo di lavoro, mostrando nel contempo il percorso per raggiungerlo.  Qualora fosse necessario per qualunque motivo l'ingresso nei locali tecnici (cabina elettrica, locale caldaia, locale compressori, distribuzione gas, bunker deposito sostanze radioattive ecc.) i tecnici della Ditta dovranno essere sempre accompagnati ed assistiti da un addetto Arpa (RLI, RSPP o suo delegato).  Si ricorda che per accedere a detti locali è comunque necessario firmare un apposito registro con indicazione delle motivazioni dell'ingresso che si trova in portineria.	6

<p><b>Manutenzione/installazione strumentazione</b></p>	<p>Di norma l'area di intervento andrà delimitata / segnalata prima dell'inizio delle attività.</p> <p>Nel caso sia necessario effettuare operazioni che possono determinare il sollevamento di <b>polveri</b> utilizzare idonei aspirapolveri localizzati e aerare il locale dopo l'attività</p> <p>L'uso di <b>prodotti chimici</b> deve avvenire secondo le modalità indicate nelle schede di sicurezza, una cui copia deve essere disponibile in situ. Tali interventi devono essere programmati ed attuati in modo da non esporre terzi (di Arpa Emilia-Romagna e/o di altre Ditte esterne).</p> <p>I contenitori dei prodotti chimici utilizzati correttamente etichettati non devono essere lasciati <i>in giro</i> e andranno eventualmente smaltiti a cura della Ditta.</p> <p>Nel caso durante l'intervento si dovessero <b>bagnare</b> accidentalmente superfici / aree di transito le stesse devono essere segnalate/delimitate.</p> <p>Nel caso sia necessario creare nuove linee di <b>gas tecnici</b>, o semplicemente prevedere l'attacco dello strumento alla linea esistente, dovrà essere prodotto un certificato di conformità di tali nuove linee.</p>	<p>Il personale di Arpa Emilia-Romagna , su indicazione del Referente Tecnico, provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta, a liberare l'area interessata all'intervento, limitando / sospendendo le proprie attività eventualmente presenti nella stessa area per la durata dell'intervento di manutenzione</p>	4
<p><b>Allacciamenti / manutenzione impianti elettrici</b></p>	<p>Qualora fosse necessario produrre brevi interruzioni della fornitura dell'energia elettrica, occorre avvisare per tempo l'amministrazione per concordare le modalità dello stacco.</p> <p>Si ricorda che ogni intervento sull'impianto elettrico deve essere accompagnato da certificato di conformità secondo i dettami delle vigneti leggi.</p>	<p>Informare i dipendenti e le eventuali altre Ditta appaltate che lavorano nei locali interessati allo stacco della corrente della programmazione concordata.</p>	3
<p><b>Inciampo, urti e/o contatti su fili elettrici ed attrezzature di lavoro.</b></p>	<p>Eventuali prolunghe dovranno essere posizionate lungo il battiscopa ed eventualmente fissate mediante nastro adesivo.</p> <p>Le attrezzature e i materiali non dovranno costituire in alcun modo intralcio alle vie di transito e/o di evacuazione/emergenza, nonché dovranno essere posizionate in modo stabile su supporti adeguati.</p>	<p>Informare i dipendenti delle misure adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione.</p>	3

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO C</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

## C.2. Programmazione attività

L'impresa dovrà effettuare i lavori secondo un programma definito e concordato con il committente.  
Eventuali modifiche al suddetto piano andranno concordate con il Referente di sede.

### DOCUMENTI A DISPOSIZIONE:

- estratto piano di emergenza Sezione di Piacenza
- programmazione temporale degli interventi
- eventuale planimetria con pianificazione spaziale degli interventi (con indicati accessi, luoghi di lavoro, ecc.)
- altro

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO C</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

### C.3. COSTI DELLA SICUREZZA PER I RISCHI INTERFERENTI

I costi della sicurezza, legati alle misure idonee a eliminare e ridurre i rischi relativi alle interferenze devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta.

Indicativamente le misure possono essere (elenco non esaustivo contenuto nelle "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 20 marzo 2008):

- a) apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, ecc.);
- b) misure preventive e protettive e DPI previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c) eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (es. segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.)
- e) procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti dal DUVRI;
- g) misure di contenimento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nelle stesse linee guida si riporta che *la stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura (non a percentuale), riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basta su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso l'elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.*

Per il calcolo dei costi interferenti occorre quindi, per ognuna delle categorie elencate, individuare le eventuali voci e per ciascuna precisare la quantità ed il costo unitario, moltiplicando i quali si otterrà il costo parziale che sarà eventualmente moltiplicato per un fattore di abbattimento che tiene conto per esempio del fatto che i materiali hanno una durata superiore a quella del lavoro oggetto dell'appalto.

Sommando i singoli costi si otterrà il costo totale della sicurezza necessario per la eliminazione delle interferenze da indicare sul contratto d'appalto.

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO C</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

*Tabella di calcolo*

categoria di intervento	descrizione	quantità	costo unitario	coefficiente abbattimento	costo finale
a) apprestamenti	non necessari				0
b) misure preventive, protettive, DPI	non necessarie				0
c) impianti ulteriori	non necessari				0
d) DPC	non necessari				0
e) interventi per sfasamento lavorazioni interferenti	non necessari				0
f) coordinamento per utilizzi comuni	non necessari				0

**Totale costi della sicurezza: 0**

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO C</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

**C.4 AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI – DUVRI**

**Analisi dei rischi interferenziali:** aggiornamento e/o proposte integrative

Potenziali rischi trasmessi dal servizio verso TERZI	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura della Ditta	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura dell'Amministrazione

Li, 29/06/2012

Timbro e firma  
per accettazione

Il Direttore  
della Sezione Provinciale di Piacenza

*A. Bianchi*



## Indicazioni per **CLIENTI e VISITATORI** sulle procedure da adottare in caso di emergenza



In caso di **INCENDIO**:



**Avvertire** immediatamente il personale presente  
**Seguire** le indicazioni del personale

Nel caso venga impartito l'**ORDINE DI EVACUAZIONE**:

abbandonate l'area seguendo l'indicazione delle vie di fuga

è vietato servirsi dell'ascensore

se non siete in grado di muovervi autonomamente attendete i soccorsi del personale aziendale



**REGOLE GENERALI** da seguire per la vostra incolumità:

- Non aprite le finestre dei luoghi chiusi dove si è manifestato l'incendio per non alimentare il fuoco
- Non cercare di portare via oggetti personali a rischio di rimanere intrappolati e rallentare l'evacuazione
- Non rientrate nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato; per facilitare i controlli recatevi al punto di ritrovo indicato nelle planimetrie



**In presenza di fumo o fiamme è opportuno:**

- se possibile bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere dal fumo le vie respiratorie
- se disponibili, avvolgere indumenti di lana (cappotti, giacche, ecc.) attorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme

**SERVIZIO DI FORNITURA/INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE  
DI LABORATORIO PRESSO LA SEZIONE ARPA DI PIACENZA**

**DUVR**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E RELATIVE AZIONI DI COORDINAMENTO**  
**ART.26 D.LGS. 81/08**

**PREMESSA**

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative al contratto in oggetto.

L'oggetto del contratto, come meglio descritto nel capitolato tecnico di gara, cui si rinvia, è costituito dal servizio di manutenzione di strumentazione di laboratorio in uso presso la Sezione provinciale Arpa di Piacenza.

I Servizi oggetto del seguente documento sono:

- Servizio di fornitura/installazione di n°1 autocampionatore per analisi spazio di testa

Il presente documento viene redatto per fornire all'Impresa Appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art.26 comma 1 lettera b) del D.Lgs.81/2008. Risponde altresì alle finalità del comma 3 del cit. art. 26: *"il Datore di Lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (di seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze.*

Il presente documento è composto da una parte preliminare di descrizione dell'organizzazione e delle attività di Arpa Piacenza e da una parte composta da 2 moduli B e C così caratterizzati:

- **modulo B** contenente le azioni di coordinamento e le Informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si dovrà operare nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate" (D.Lgs. 81/08 art.26 comma.1 lettera b)
- **modulo C** - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti – DUVRI (D.LGS. 81/08 ART.26 COMMA 3).

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

## ORGANIZZAZIONE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI ARPA EMILIA-ROMAGNA SEZIONE DI PIACENZA

L'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna, istituita con la L.R. 44/95, si articola in:

- Strutture Centrali
- Sezioni Provinciali ( suddivise in Laboratori, Servizio Territoriale e Servizio Sistemi Ambientali)
- Strutture Tematiche

La Sezione Provinciale Arpa di Piacenza è composta da una sede centrale in via XXI Aprile 48 a Piacenza e due sedi distaccate a Castelsangiovanni ed a Fiorenzuola d'Arda.

La sede di Piacenza occupa una palazzina a tre piani di proprietà ed è costituita da uffici, laboratori, magazzino e locali tecnici (locale caldaia, locale compressori, locale gas tecnici, ecc). Comprende anche un'area esterna con parcheggi e giardino.

L'accesso ai locali tecnici è permesso solo a fronte di specifica richiesta al personale Arpa (responsabile del servizio di prevenzione e protezione o responsabile amministrativo).

Nelle sedi distaccate di Fiorenzuola e Castelsangiovanni si effettuano solo attività d'ufficio.

Nelle sede centrale, oltre agli uffici, sono anche presenti laboratori in cui vengono eseguite prove chimiche, microbiologiche e radiometriche su campioni di tipo ambientale e alimentare.

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

**MATRICE RESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA**

<b>Ragione sociale</b>	Arpa Emilia - Romagna Sezione Provinciale di Piacenza
<b>rappresentante legale</b>	Prof. Stefano Tibaldi (direttore generale)
<b>datore di lavoro</b>	Dott. Giuseppe Biasini (direttore di sezione)
<b>indirizzo</b>	via XXI Aprile 48 – 29100 - Piacenza
<b>telefono</b>	0523 489611

<b>RSPP</b>	Dott.ssa Chiara Cremonesi
<b>RLS</b>	Dott.ssa Manuela Bottazzi
<b>Medico competente</b>	Dott. Salvatore Fermi
<b>Esperto qualificato</b>	Dott.ssa Giancarla Rossetti
<b>Addetti alle emergenze antincendio e primo soccorso</b>	Achilli Fiorella Achilli Lorenzo Antoniazzi Patrizia Barchielli Mariano (Fiorenzuola) Bernardi Daniela Cremonesi Chiara Debè Marco Fraschetta Mauro Galeotti Miriam Lusardi Enrico (Fiorenzuola) Maggi Remo Pettegoli Giuliana (Castelsangiovanni) Ponticelli Anna Terzoni Cinzia

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

#### RIFERIMENTI CONTRATTUALI

<b>Data e numero contratto</b>	
<b>Indirizzo del luogo della fornitura:</b>	via XXI Aprile 48 Piacenza
<b>Inizio di avvio del contratto:</b>	
<b>Fine o Durata del contratto :</b>	
<b>Nota</b>	Non è previsto il subappalto

Responsabile di procedimento / Responsabile Tecnico del contratto: Dott.ssa Daniela Bernardi

Recapito Telefonico : **0523 489611**

Recapito Fax : **0523 482480**

e-mail : [dbernardi@arpa.emr.it](mailto:dbernardi@arpa.emr.it)

#### Ditta esecutrice

\_\_\_\_\_

Sede Legale: \_\_\_\_\_

Sede operativa: \_\_\_\_\_

Legale Rappresentante: \_\_\_\_\_

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: \_\_\_\_\_

Recapito Telefonico: \_\_\_\_\_

Recapito Fax: \_\_\_\_\_

Consegnato al Committente:

- documento recante l'elenco dei lavoratori che potranno essere impiegati
- documento di valutazione dei rischi indotti e le misure di sicurezza per interferenze, in Data: \_\_\_\_\_
- nel presente documento sottoscritto, la definizione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi interferenti cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente;

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO B</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

**B** Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 art. 26, si stabilisce quanto segue:

---

**B.1 Azioni di Coordinamento:**

Sopralluogo per il rilievo dello stato dei luoghi, effettuato dalla Ditta \_\_\_\_\_ in Data: \_\_\_\_\_;

- Sono stati esaminati tutti i rischi specifici presenti in tali luoghi, **Modulo B - punto 2.4 "Informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si dovrà operare nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate"**;
- Sono stati analizzati gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti I lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, **Modulo C - punto 1.1 Analisi dei rischi interferenziali**

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO B</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

**B.2. Informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si dovrà operare nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate (D.Lgs.81/2008 art.26 comma.1 lettera b) :**

Dal sopralluogo effettuato in data \_\_\_\_\_ si rileva quanto segue<sup>1</sup>,

Aspetti esaminati	Informazioni dettagliate			Misure concordate per prevenire / limitare le interferenze
		Si	No	
<b>ACCESSI ALLA STRUTTURA</b>	L'accesso alla sede è agevole e consente l'uso dei mezzi di lavoro di media dimensione (furgone, auto, cestelli elevatori)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La Ditta dovrà entrare dal cancello carrabile in Via XXI Aprile 48 (ingresso principale con parcheggio interno). La Ditta dovrà impedire e/o limitare il transito dei lavoratori con attrezzature ingombranti lungo i corridoi o le rampe interne. La Ditta dovrà depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale. Verificare che il materiale accatastato non sia soggetto a scivolamenti/ribaltamenti. Non depositare nulla dietro le porte e/o nei luoghi di passaggio, eventualmente interdire il passaggio. Sarà <b>vietato</b> ai lavoratori della Ditta, se non espressamente autorizzati o accompagnati, il transito in luoghi diversi da quelli in cui si svolgeranno i lavori, evitando in modo particolare i locali tecnici.
	Nell'area sono presenti diversi mezzi /furgoni dell'amministrazione e transitano i mezzi di altre ditte per il trasporto campioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Le vie di circolazioni interne/esterne sono sufficientemente ampie/alte e sono risultate sgombre da arredi/strumenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	La sede dispone di scale interne e di un ascensore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Il sito dispone di un'area sufficientemente ampia per il posizionamento di mezzi operativi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Il sito può disporre di un'area adeguata da adibire al posizionamento di mezzi operative ed eventuale stoccaggio di materiali da lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>LUOGHI DI LAVORO</b>	I luoghi di lavoro sono areati ed illuminati	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La Ditta dovrà accordarsi con il Referente Tecnico di sede per programmare gli interventi, affinché le aree di lavoro oggetto del contratto siano adeguatamente rese
<b>NB Tutti i locali sono</b>	Sono disponibili impianti di sollevamento (solo ascensore)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

\_\_\_\_\_

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO B</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

<b>numerati</b>	Nei luoghi di lavoro sono presenti attività affidate ad altre Imprese che possono interferire con quelle oggetto del presente contratto (es. servizio di pulizia, lavaggio vetreria; servizio di facchinaggio spostamento arredi, manutenzioni impianti )	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	disponibili per l'attività da svolgere . Per <b>specifiche interferenze si rimanda al Modulo C - punto 1.1 Analisi dei rischi interferenziali</b>
	Sono presenti mezzi di rilevazione ed estinzione nei locali eventualmente a rischio d'incendio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Sono disponibili per le attività della Ditta esecutrice utenze essenziali ed agevolmente accessibili per l'espletamento dell'attività (es. acqua, energia elettrica, etc)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO B</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

Si riportano di seguito le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro della Sezione Arpa Emilia-Romagna di Piacenza e sui sistemi di prevenzione e protezione adottati, come tali individuati nel Documento di Valutazione dei rischi redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

**I rischi presenti nelle aree in cui avverrà l'intervento in oggetto sono segnalati con lo sfondo di colore verde**

RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	VS. COMPORTAMENTO DI SICUREZZA
RISCHIO INCENDIO E ESPLOSIONE	- deposito gas tecnici - centrale termica	La sede di Piacenza è soggetta a CPI per le attività seguenti: - deposito gas tecnici - centrale termica - autorimessa con più di 10 posti auto Le sedi di Fiorenzuola e Castelsangiovanni non hanno invece attività soggette a prevenzione incendi. Presso tutte le 3 sedi sono stati posizionati presidi antincendio (estintori). A Piacenza è presente anche un sistema automatico di rilevazione incendi. Gli addetti antincendio sono stati nominati e formati con corso di formazione specifico.	Attenersi alla procedura per i casi di emergenza allegata.
RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI ENERGIA ELETTRICA	Tutte	Gli impianti elettrici presenti sono conformi a quanto prescritto dalla vigente normativa: si dispone di certificato di conformità dell'impianto elettrico e dell'impianto di messa a terra rilasciati da tecnico abilitato. La manutenzione è effettuata regolarmente.	Qualora autorizzati all'uso dell'energia elettrica, utilizzare l'impianto nel rispetto dei requisiti di sicurezza. L'ingresso alla cabina elettrica aziendale e alle stanze dei quadri elettrici generali deve essere espressamente autorizzato.
IMPIANTI TERMICI	-locale impianti termici	Presso la sede di Piacenza il riscaldamento è garantito da n. 2 centrali termiche, ciascuna di potenzialità pari a 350 kW, ubicate in apposito locale chiuso a chiave accessibile dal cortile. Gli impianti termici sono stati installati da ditta qualificata e vengono periodicamente soggetti a manutenzione.	L'accesso al locale delle centrali termiche è consentito solo su specifica richiesta a RSPP, DL o Responsabile Amministrativo.
ASCENSORI	ascensore	Presso la sede di Piacenza è presente un ascensore. L'impianto è stato installato da una ditta qualificata ed è stato collaudato.	<b>L'utilizzo dell'ascensore per trasporto diverso da persone deve essere espressamente richiesto ed autorizzato.</b> È assolutamente vietato l'utilizzo dell'ascensore in caso di incendio.
MACCHINE E ATTREZZATURE	-Laboratori -Garage -Magazzino	Le macchine e le attrezzature di lavoro sono in possesso di tutte le protezioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza. Il personale che opera sulle macchine è stato adeguatamente formato, informato e addestrato nell'utilizzo delle attrezzature di lavoro. L'utilizzo di tutte le apparecchiature e attrezzature è riservato esclusivamente al personale della nostra agenzia.	Per qualunque necessità siete pregati di rivolgerVi al nostro personale interno
IMPIANTI A PRESSIONE, RETI E APPARECCHIATURE DI DISTRIBUZIONE GAS	-Locale deposito gas -Laboratori -Locale compressori	Presso la sede di Piacenza sono presenti compressori di aria utilizzati per lo svolgimento delle attività lavorative, collocati in un locale dedicato, chiuso a chiave, al piano seminterrato. Nel piazzale di fronte alla sede di Piacenza, è	L'ingresso nei locali dedicati allo stoccaggio e alla distribuzione dei gas tecnici deve essere espressamente richiesto ed autorizzato.

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO B</b>	<b>DUVR</b>  rev.00 01/04/2009

RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	VS. COMPORTAMENTO DI SICUREZZA
		<p>presente un impianto per la distribuzione dei gas ai vari laboratori. L'impianto è provvisto di certificato di conformità ed è sottoposto a periodici interventi di manutenzione.</p> <p>All'interno dei vari laboratori sono presenti condotti di distribuzione di vari gas tecnici .</p> <p><b>Nel dettaglio, nel laboratorio in cui verrà installato lo strumento, sono presenti linee di argon, azoto ed elio</b></p>	<p>Se si devono effettuare lavori in prossimità delle tubazioni di distribuzione nei laboratori occorre coordinarsi con i Responsabile del Dipartimento Tecnico.</p>
LAVORI IN ALTEZZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Tetto</li> <li>-Pareti vetrate</li> <li>-Alberi</li> </ul>	<p>Sopra il tetto della sede di Piacenza sono posizionati i camini di espulsione di alcune cappe che potrebbero necessitare di manutenzione come pure la struttura del tetto stesso. L'accesso al tetto è possibile solamente dall'esterno, tramite apparecchi di sollevamento forniti dalle ditte appaltate.</p> <p>Periodicamente è inoltre prevista la manutenzione e pulizia delle aree vetrate, che può essere effettuata solo dall'esterno tramite apparecchi di sollevamento.</p> <p>Ulteriori lavori in altezza potrebbero richiedersi per la manutenzione e potatura degli alberi del giardino.</p>	<p>La Ditta che deve svolgere eventuali lavori di manutenzione o quant'altro che prevedono lavori in altezza dovrà provvedere a fornire un piano operativo di sicurezza per lo svolgimento dei lavori nel rispetto della normativa di sicurezza vigente.</p> <p>Gli apparecchi di sollevamento, anche nel caso sia noleggiati, devono essere a norma, corredati di apposite certificazioni che devono essere trasmesse a RSPP.</p>
MATERIALI A TERRA	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Magazzino</li> <li>-Ingresso</li> <li>-Sportello accettazione campioni</li> </ul>	<p>Sono prestabilite apposite zone per lo stoccaggio dei vari materiali. Tutte le imprese esterne che hanno necessità di stoccare loro materiali devono farsi assegnare le aree opportune. E' vietato abbandonare materiali vari sui luoghi di lavoro.</p>	<p>Prestare molta attenzione all'eventuale presenza di materiale a terra che potrebbe essere causa di inciampo e cadute</p>
ILLUMINAZIONE	tutte	<p>Tutti i locali di lavoro sono convenientemente illuminati da luce artificiale e da luce naturale diretta.</p>	<p>Segnalateci immediatamente Vostre eventuali esigenze.</p>
PRESENZA O IMPIEGO DI AGENTI CHIMICI	laboratori	<p>All'interno dei locali della sede di Piacenza si svolgono attività che prevedono l'utilizzo di agenti chimici pericolosi: ARPA ha provveduto ad effettuare la valutazione del rischio chimico sulla base dei disposti del D.Lgs. 25/02.</p> <p>Le sostanze sono correttamente conservate in appositi magazzini e armadi di sicurezza.</p> <p>In ogni laboratorio sono presenti tutte le schede di sicurezza di tutte le sostanze chimiche utilizzate.</p> <p>L'attività è svolta da personale abilitato e adeguatamente formato all'utilizzo di tali sostanze.</p>	<p>E' assolutamente vietato al Vostro personale manipolare, spostare ect. tali agenti chimici ed i relativi contenitori.</p> <p>E' assolutamente vietato utilizzare fiamme libere senza prima avvisare il personale che opera in laboratorio che provvederà a dare opportune indicazioni in caso di necessità.</p>
PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI	laboratorio microbiologia	<p>All'interno dei locali della sede di Piacenza si svolgono analisi batteriologiche con l'utilizzo di substrati di coltura particolari. I ceppi biologici ed i terreni nutritivi utilizzati sono correttamente conservati in appositi spazi.</p> <p>L'attività è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali substrati.</p>	<p>E' assolutamente vietato al Vostro personale toccare, spostare ect. eventuali oggetti riposti sui piani di lavoro. In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio.</p>
RUMORE	tutte	<p>I valori di Livello equivalente riscontrati all'interno dell'area produttiva rientrano nella fascia inferiore 80 dB(A).</p>	<p>Il Vostro personale dovrà avere ricevuto una adeguata informazione e formazione come previsto dal D.Lgs. 81/2008 titolo 8 capo 2.</p>

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO B</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	VS. COMPORTAMENTO DI SICUREZZA
RADIAZIONI IONIZZANTI	-Laboratorio gascromatografi a -Bunker -Stazioni RRQA	Presso Arpa sono presenti sorgenti radioattive nei laboratori di gascromatografia (stanza 2.04) in cui si hanno 2 rilevatori ECD e in alcune stazioni della rete di monitoraggio della qualità dell'aria (dove presenti analizzatori di PM10). Inoltre nel locale seminterrato è presente una zona controllata dove vi è il deposito di sorgenti radioattive utilizzate per analisi radiochimiche. La porta di accesso è fornita di idonei cartelli che segnalano che la stanza è una zona controllata con presenza di materiale radioattivo. Il personale che opera con materiali radioattivi è stato adeguatamente formato, informato e addestrato nell'utilizzo e manipolazione di questi materiali.	L'accesso alle aree in cui è presente il rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti (zona controllata) deve essere valutato ed autorizzato da Arpa. I laboratori di gascromatografia non sono zona controllata: concordare preventivamente con il responsabile di laboratorio le attività che potrebbero comportare una rimozione o spostamento dei rilevatori ECD dai gascromatografi.



**DOCUMENTI CONTRATTUALI**  
**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**  
**D.Lgs.81/2008**  
**MODULO B**

**DUVR**

rev.00  
01/04/2009

<p><input checked="" type="checkbox"/> <b>C'E' RISCHIO D'INTERFERENZA</b></p>	<p>Per le seguenti ragioni: Interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per lo svolgimento contemporaneo delle attività; Interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni con le seguenti ditte di pulizia, facchinaggio, lavaggio vetreria, manutenzione impianti e strumentazione che hanno stipulato un contratto con l'Amministrazione; Interferenza nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per presenza di terzi interessati alle attività Arpa Emilia-Romagna (periti, ispettori, legali, NAS, ecc.);</p>	<p><u>Si procede alla compilazione del DUVR - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - Modulo C</u>, in quanto per lo svolgimento dei lavori la Ditta dovrà programmare e pianificare le singole attività con l'Amministrazione affinché sia possibile il coordinamento per la predisposizione delle misure preventive e protettive e siano specificati nel dettaglio la natura dei rischi interferenziali connessi alle attività da svolgere.</p>
<p><input type="checkbox"/> <b>NON C'E' RISCHIO D'INTERFERENZA</b></p>	<p>Per le seguenti ragioni: E' assente l'interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per lo svolgimento contemporaneo delle attività; E' assente l'interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni in quanto non è stata stipulata alcuna attività contrattuale che riguarda tali spazi (per es. pulizia, facchinaggio e manutenzione impianti); E' assente l'interferenza nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per presenza di terzi interessati alle attività Arpa Emilia-Romagna (periti, ispettori, legali, NAS, ecc.);</p>	<p><u>Si termina la predisposizione delle misure preventive e protettive con il punto 1.4 - Norme comportamentali da tenere negli ambienti di lavoro dell'Amministrazione</u></p>

Il Direttore  
della Sezione Provinciale di Piacenza



	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO C</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

**C DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI – DUVRI (D.Lgs.81/2008 art.26 comma 3)**

**C.1 Analisi dei rischi interferenziali**

Potenziali rischi trasmessi dal servizio verso TERZI	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura della Ditta	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura di Arpa Emilia-Romagna	R
<b>Interferenza con le attività dell'Amministrazione</b>	Sarà cura dell'Amministrazione coordinare la pianificazione temporale degli interventi con la Ditta fornitrice e con i Responsabili delle attività dell'Amministrazione, per tutto il tempo necessario all'installazione/manutenzione della strumentazione.	Informare i dipendenti nei locali interessati della programmazione concordata.  Sarà cura di Arpa Emilia-Romagna informare e per quanto possibile programmare le attività di eventuali altre Ditte operanti presso la Struttura in modo da evitare la presenza contemporanea e/o limitare significativamente che le diverse attività possano interferire	6
<b>Accesso alla struttura e circolazione nelle aree esterne / interne</b>	La Ditta dovrà entrare dal cancello carrabile in Via XXI Aprile 48 (ingresso principale con parcheggio interno) e posizionare il mezzo unicamente nella piazzola che verrà assegnata dall'Amministrazione.  La Ditta dovrà impedire e/o limitare il transito dei lavoratori con attrezzature ingombranti lungo i corridoi o le rampe interne; La Ditta dovrà depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale. Verificare che il materiale accatastato non sia soggetto a scivolamenti/ribaltamenti. Non depositare nulla dietro le porte e/o nei luoghi di passaggio, eventualmente interdire il passaggio. Sarà <b>vietato</b> ai lavoratori della Ditta, se non espressamente autorizzati o accompagnati, il transito in luoghi diversi da quelli in cui si svolgeranno i lavori, evitando in modo particolare i locali tecnici.	Sarà cura del Referente tecnico o di un suo delegato accompagnare i lavoratori della Ditta sul luogo di lavoro, mostrando nel contempo il percorso per raggiungerlo.  Qualora fosse necessario per qualunque motivo l'ingresso nei locali tecnici (cabina elettrica, locale caldaia, locale compressori, distribuzione gas, bunker deposito sostanze radioattive ecc.) i tecnici della Ditta dovranno essere sempre accompagnati ed assistiti da un addetto Arpa (RLI, RSPP o suo delegato).  Si ricorda che per accedere a detti locali è comunque necessario firmare un apposito registro con indicazione delle motivazioni dell'ingresso che si trova in portineria.	6

<p><b>Manutenzione/installazione strumentazione</b></p>	<p>Di norma l'area di intervento andrà delimitata / segnalata prima dell'inizio delle attività.</p> <p>Nel caso sia necessario effettuare operazioni che possono determinare il sollevamento di <b>polveri</b> utilizzare idonei aspirapolveri localizzati e aerare il locale dopo l'attività</p> <p>L'uso di <b>prodotti chimici</b> deve avvenire secondo le modalità indicate nelle schede di sicurezza, una cui copia deve essere disponibile in situ. Tali interventi devono essere programmati ed attuati in modo da non esporre terzi (di Arpa Emilia-Romagna e/o di altre Ditte esterne).</p> <p>I contenitori dei prodotti chimici utilizzati correttamente etichettati non devono essere lasciati <i>in giro</i> e andranno eventualmente smaltiti a cura della Ditta.</p> <p>Nel caso durante l'intervento si dovessero <b>bagnare</b> accidentalmente superfici / aree di transito le stesse devono essere segnalate/delimitate.</p> <p>Nel caso sia necessario creare nuove linee di <b>gas tecnici</b>, o semplicemente prevedere l'attacco dello strumento alla linea esistente, dovrà essere prodotto un certificato di conformità di tali nuove linee.</p>	<p>Il personale di Arpa Emilia-Romagna , su indicazione del Referente Tecnico, provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta, a liberare l'area interessata all'intervento, limitando / sospendendo le proprie attività eventualmente presenti nella stessa area per la durata dell'intervento di manutenzione</p>	<p>4</p>
<p><b>Allacciamenti / manutenzione impianti elettrici</b></p>	<p>Qualora fosse necessario produrre brevi interruzioni della fornitura dell'energia elettrica, occorre avvisare per tempo l'amministrazione per concordare le modalità dello stacco.</p> <p>Si ricorda che ogni intervento sull'impianto elettrico deve essere accompagnato da certificato di conformità secondo i dettami delle vigneti leggi.</p>	<p>Informare i dipendenti e le eventuali altre Ditta appaltate che lavorano nei locali interessati allo stacco della corrente della programmazione concordata.</p>	<p>3</p>
<p><b>Inciampo, urti e/o contatti su fili elettrici ed attrezzature di lavoro.</b></p>	<p>Eventuali prolunghe dovranno essere posizionate lungo il battiscopa ed eventualmente fissate mediante nastro adesivo.</p> <p>Le attrezzature e i materiali non dovranno costituire in alcun modo intralcio alle vie di transito e/o di evacuazione/emergenza, nonché dovranno essere posizionate in modo stabile su supporti adeguati.</p>	<p>Informare i dipendenti delle misure adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione.</p>	<p>3</p>

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO C</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

## C.2. Programmazione attività

L'impresa dovrà effettuare i lavori secondo un programma definito e concordato con il committente.  
Eventuali modifiche al suddetto piano andranno concordate con il Referente di sede.

### DOCUMENTI A DISPOSIZIONE:

- estratto piano di emergenza Sezione di Piacenza
- programmazione temporale degli interventi
- eventuale planimetria con pianificazione spaziale degli interventi (con indicati accessi, luoghi di lavoro, ecc.)
- altro

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO C</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

### C.3. COSTI DELLA SICUREZZA PER I RISCHI INTERFERENTI

I costi della sicurezza, legati alle misure idonee a eliminare e ridurre i rischi relativi alle interferenze devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta.

Indicativamente le misure possono essere (elenco non esaustivo contenuto nelle "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 20 marzo 2008):

- a) apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, ecc.);
- b) misure preventive e protettive e DPI previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c) eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (es. segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.)
- e) procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti dal DUVRI;
- g) misure di contenimento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nelle stesse linee guida si riporta che *la stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura (non a percentuale), riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basta su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso l'elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.*

Per il calcolo dei costi interferenti occorre quindi, per ognuna delle categorie elencate, individuare le eventuali voci e per ciascuna precisare la quantità ed il costo unitario, moltiplicando i quali si otterrà il costo parziale che sarà eventualmente moltiplicato per un fattore di abbattimento che tiene conto per esempio del fatto che i materiali hanno una durata superiore a quella del lavoro oggetto dell'appalto.

Sommando i singoli costi si otterrà il costo totale della sicurezza necessario per la eliminazione delle interferenze da indicare sul contratto d'appalto.

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO C</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

*Tabella di calcolo*

categoria di intervento	descrizione	quantità	costo unitario	coefficiente abbattimento	costo finale
a) apprestamenti	non necessari				0
b) misure preventive, protettive, DPI	non necessarie				0
c) impianti ulteriori	non necessari				0
d) DPC	non necessari				0
e) interventi per sfasamento lavorazioni interferenti	non necessari				0
f) coordinamento per utilizzi comuni	non necessari				0

**Totale costi della sicurezza: 0**

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO C</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

**C.4 AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI – DUVRI**

**Analisi dei rischi interferenziali: aggiornamento e/o proposte integrative**

Potenziali rischi trasmessi dal servizio verso TERZI	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura della Ditta	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura dell'Amministrazione

Li, 26/07/2012

Timbro e firma per accettazione

Il Direttore  
della Sezione Provinciale di Piacenza

*[Handwritten Signature]*



## Indicazioni per **CLIENTI e VISITATORI** sulle procedure da adottare in caso di emergenza



In caso di **INCENDIO**:



**Avvertire** immediatamente il personale presente  
**Seguire** le indicazioni del personale

Nel caso venga impartito l'**ORDINE DI EVACUAZIONE**:

abbandonate l'area seguendo l'indicazione delle vie di fuga

è vietato servirsi dell'ascensore



se non siete in grado di muovervi autonomamente attendete i soccorsi del personale aziendale

**REGOLE GENERALI** da seguire per la vostra incolumità:

- Non aprite le finestre dei luoghi chiusi dove si è manifestato l'incendio per non alimentare il fuoco
- Non cercare di portare via oggetti personali a rischio di rimanere intrappolati e rallentare l'evacuazione
- Non rientrate nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato; per facilitare i controlli recatevi al punto di ritrovo indicato nelle planimetrie



**In presenza di fumo o fiamme è opportuno:**

- se possibile bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere dal fumo le vie respiratorie
- se disponibili, avvolgere indumenti di lana (cappotti, giacche, ecc.) attorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme

**CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA  
O DI SOMMINISTRAZIONE**

**FORNITURA, CONSEGNA E INSTALLAZIONE  
STRUMENTI PER IL LABORATORIO (LI)**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)**

(D.Lgs. n. 81/'08 art. 26)

**SEZIONE B**

 Sez. Prov.le di Ravenna	Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	DUVRI 22/06/2012 pag. 3 di 10
	Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione B	

## INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
COMMITTENTE.....	5
IMPRESA AFFIDATARIA.....	5
OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO.....	5
CARATTERISTICHE TECNICHE.....	5
MATRICE DI RESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA IN ARPA.....	6
ORGANIZZAZIONE E ATTIVITÀ DI ARPA EMILIA-ROMAGNA.....	6
<b>SEZIONE B .....</b>	<b>ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.</b>
B.1  NORME DI COMPORTAMENTO DA TENERE NEGLI AMBIENTI DI ARPA.....	7
B.2  RISCHI SPECIFICI DERIVANTI DALLE ATTIVITA’ DI ARPA .....	7
B.3  SEDE DI RAVENNA.....	7
B.4  SEDE DI FAENZA.....	10
B.5  SEDE DI LUGO .....	10



 Sez. Prov.le di Ravenna	<b>Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione</b>	<b>DUVRI</b> 22/06/2012 pag. 4 di 10
	Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione B	

## PREMESSA

Il DUVRI viene redatto in ottemperanza all'art.26 del D.Lgs.81/2008 per fornire all'Impresa Appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è destinata a operare e le principali informazioni/prescrizioni in materia di prevenzione, di protezione e di emergenza da adottare in relazione alle attività oggetto all'affidamento.

Risponde altresì alle finalità del comma 3 del cit. art. 26: *"il Datore di Lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze (di seguito denominato DUVRI)"*.

Il DUVRI, predisposto dal committente e allegato alla richiesta di partecipazione a gara, deve essere ritornato, all'atto della presentazione dell'offerta, firmato in ogni pagina per presa visione.

In presenza di rischi valutati interferenti da parte del Committente, l'Impresa individuata per l'assegnazione del contratto deve coordinarsi con il Committente per integrare il DUVRI con la valutazione di eventuali ulteriori rischi introdotti dall'Impresa.

Il Committente e l'impresa devono effettuare un sopralluogo congiunto del quale deve essere redatto apposito verbale.

Il suddetto sopralluogo viene effettuato, dal Referente tecnico di sede e/o dal RSPP per il Committente e, per l'Impresa, dal Legale Rappresentante o, in sua sostituzione, da altro Responsabile della stessa, allo scopo formalmente delegato.

Le osservazioni e le valutazioni emerse in sede di sopralluogo vengono utilizzate per integrare e/o modificare il DUVRI.

La stesura del DUVRI, corretta e/o integrata, deve essere firmata dal Committente e dal Legale Rappresentante dell'Impresa precedentemente o contestualmente alla firma del contratto di appalto, d'opera o di somministrazione.

Eventuali variazioni e/o integrazioni formalizzate in corso d'opera divengono parte integrante e sostanziale del DUVRI.

Il documento si compone di tre sezioni:

### Sezione A

Contiene i dati del committente e le informazioni sintetiche sulla sua organizzazione ed attività; vi sono riportati i dati dell'Impresa/Lavoratore autonomo affidataria/o del contratto d'appalto, d'opera o di somministrazione; contiene inoltre, descritto sinteticamente, l'oggetto dell'affidamento estratto dal capitolato d'onere e le indicazioni per la verifica dell'idoneità tecnico professionale del fornitore.

La verifica di idoneità tecnico professionale dell'impresa avviene contestualmente alla fase di indizione ed aggiudicazione della gara secondo i tempi e le modalità previste nel "Manuale per le procedure di acquisto" predisposto dall'Area Acquisizione Beni e Servizi della DG.

### Sezione B

Contiene le informazioni dettagliate sui rischi specifici derivanti dall'attività lavorativa effettuata nelle sedi della sezione ARPA in cui si dovrà operare nonché le informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza normalmente adottate.

### Sezione C

Contiene la Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI); in presenza di possibili interferenze vi sono elencate nel dettaglio le azioni di prevenzione e protezione da adottare in modalità coordinata, da parte dell'Impresa e di ARPA.

 Sez. Prov.le di Ravenna	Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	DUVRI 22/06/2012 pag. 5 di 10
	Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione B	

## Committente

Ragione sociale: **ARPA-ER**  
**Agenzia Reg. Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna**  
 Sede Legale: Via Po, 5 - 40100 Bologna  
 Sede intervento: Sezione provinciale di Ravenna - via Alberoni, 17/19  
 Datore di lavoro: dott. Licia Rubbi 0544 210613  
 Responsabili di Servizio: dott. Daniela Ballardini (SSA) 0544 210626  
 dott. Licia Rubbi (ST) 0544 210661  
 dott. Ivan Scaroni (LI) 0544 210619  
 RSPP: sig. Davide Naldi 0544 210633

## Impresa Affidataria

Ragione sociale:  
 Sede Legale:  
 Sede Operativa:  
 Legale Rappresentante:  
 Datore di lavoro:  
 RSPP:

## Oggetto dell'Affidamento

SERVIZIO DI FORNITURA, CONSEGNA E INSTALLAZIONE STRUMENTI PER IL LAB. INTEGRATO (LI)

- Analizzatore ad alte prestazioni per carbonio elementare
- 2 Frigoriferi a due ante in vetro cm. 200x180x80

## Caratteristiche Tecniche

L'oggetto dell'affidamento, come descritto in dettaglio nel capitolato tecnico di gara, cui si rinvia, è costituito dal servizio di fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI da effettuarsi presso la

 Sez. Prov.le di Ravenna	Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	DUVRI 22/06/2012 pag. 6 di 10
	Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione B	

sede della sezione di Ravenna sita in via Alberoni, 17.

## Matrice di Responsabilità della Sicurezza in Arpa

Tenuto conto dei processi di decentramento amministrativo attuati da Arpa Emilia-Romagna, sulla base già del combinato disposto dell'art. 2 del D.Lvo. 626/94 e dell'art. 30 del D.Lvo. 242/96 (recentemente ripresi dall'art. 2 del D.Lvo 81/2008), sono stati individuati i Datori di Lavoro, in particolare:

Datore di Lavoro per la Struttura Centrale è il Direttore Generale

Datore di Lavoro per le Sezioni Provinciali e per le Strutture Tematiche sono i Direttori delle stesse, in quanto sussistono i requisiti di autonomia gestionale e di indipendenza funzionale degli uffici, richiesti dalla normativa.

Sono stati conseguentemente nominati da ciascun Datore di Lavoro i Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione, i componenti delle squadre per la gestione delle emergenze, ed ogni altra figura prevista sulla base della Valutazione dei Rischi effettuata.

## Organizzazione e Attività di Arpa Emilia-Romagna

L'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna, istituita con la L.R. 44/95, si articola in: Direzione Generale, Strutture Tematiche, Sezioni Provinciali (suddivise in Dipartimento Tecnico, Servizio Territoriale e Servizio Sistemi Ambientali).

Le Sezioni Provinciali sono guidate dal Direttore di Sezione, che ha la funzione di datore di lavoro ed è coadiuvato dagli staff di supporto; operativamente le sezioni sono articolate in tre servizi.

Il Servizio Sistemi Ambientali (SSA) con compiti di monitoraggio delle reti ambientali del territorio, di progettazione e predisposizione di rapporti tecnici ed emissione di pareri per ecosistemi ed infrastrutture di interesse provinciale

Il Servizio Territoriale (ST) effettua attività di vigilanza, controllo e ispezione sul territorio; il ST presidia tali processi anche con i controlli e con i pareri preventivi, con le autorizzazioni di competenza in merito a insediamenti produttivi e ad altre attività

Il Laboratorio Integrato (LI) che effettua i processi analitici, dall'accettazione del campione, all'analisi e fino alla emissione del rapporto di prova. Le principali matrici ambientali su cui il LI effettua le prestazioni analitiche sono le acque (superficiali, sotterranee, di scarico, meteoriche), le immissioni/emissioni in aria, i rifiuti, i fanghi, i suoli. Le matrici non ambientali sono le acque: potabili, minerali, quelle destinate alla potabilizzazione, di piscina, di dialisi; gli alimenti e le bevande; igiene e tossicologia occupazionale, indoor pollution. Il Laboratorio Integrato, se riconosciuto come Riferimento Analitico Regionale (RAR) assicura, per la matrice/parametri individuati, il servizio analitico a livello regionale.

 Sez. Prov.le di Ravenna	Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	DUVRI 22/06/2012 pag. 7 di 10
	Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione B	

## RISCHI SPECIFICI DI ARPA – Sez. Prov.le Ravenna

### B.1 Norme di comportamento da tenere negli ambienti di Arpa

Il personale della Impresa dovrà osservare, nella esecuzione del servizio le seguenti prescrizioni:

- Essere riconoscibile nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento in base all'art.18 del D.Lgs. 81/'08 e s.m.i.
- Essere in numero minimo indispensabile
- Non fumare o mangiare negli ambienti interni e di pertinenza dell'attività
- Indossare gli idonei indumenti di lavoro e i DPI necessari per la propria attività
- Non abbandonare materiali o prodotti che possono innescare incendi
- Non abbandonare/ingombrare con materiali e/o attrezzature i luoghi di transito e di lavoro
- Non abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile
- Mantenere puliti e sgombri gli ambienti di lavoro da materiali ed attrezzature
- Destinare alle specifiche discariche di smaltimento i materiali di risulta
- Non usare abusivamente materiali e/o attrezzature di altre proprietà

### B.2 Rischi specifici derivanti dalle attività di Arpa

Si riportano di seguito le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro, come tali individuati nel Documento di Valutazione dei rischi redatto ai sensi del D.L.vo 81/2008 e s.m.i. e sui sistemi di prevenzione e protezione adottati.

### B.3 Sede di Ravenna

E' la sede di maggiore superficie e dove operano il maggior numero di lavoratori; vi si effettuano tutte tipologie di attività previste che sono l'attività di laboratorio, l'attività per il prelievo di campioni di matrice ambientale e quella di prelievo dei campioni delle reti di monitoraggio, l'attività di misura strumentale, quella di vigilanza ambientale sul territorio, l'attività tecnica ed amministrativa negli uffici; a supporto delle suddette viene svolta attività di movimentazione e magazzinaggio di campioni, di reagenti e di prodotti.

RISCHI PRESENTI	LOCALI / AREE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	COMPORTEMENTO DA ASSUMERE
RISCHIO INCENDIO E/O ESPLOSIONE	LABORATORI DEPOSITI MAGAZZINI ARCHIVI	La sede è soggetta a CPI per la presenza di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- deposito gas tecnici</li> <li>- centrale termica</li> </ul> Presso la sede sono posizionati i seguenti presidi antincendio: <ul style="list-style-type: none"> <li>- estintori (polvere e CO2) periodicamente revisionati</li> </ul>	Nei locali della sezione, di norma, non è consentito l'utilizzo di fiamme libere; l'eventualità deve essere preventivamente valutata dal Referente tecnico di sede e dal RSPP ed espressamente autorizzata.  In presenza di una situazione di emergenza il personale dell'Impresa deve informare immediatamente il personale ARPA al fine di attivare l'intervento degli addetti alla lotta antincendio.

RISCHI PRESENTI	LOCALI / AREE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	COMPORAMENTO DA ASSUMERE
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- manichette antincendio ad ogni piano</li> <li>- pulsanti di interruzione generale di tensione</li> </ul> Gli addetti alla lotta antincendio sono stati formati con corso specifico per il rischio medio e designati nella funzione, dal Datore di lavoro.	Nel caso di evacuazione deve attenersi con scrupolo alle indicazioni della segnaletica affissa; deve allontanarsi speditamente senza correre, spingere, gridare.
RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI ENERGIA ELETTRICA	TUTTI I LOCALI	Gli impianti elettrici presenti derivano da anni e tipologie costruttive molto diverse fra loro: si dispone della certificazione di conformità di parti dell'impianto elettrico e dell'impianto di messa a terra rilasciati da tecnico abilitato. La manutenzione ed il controllo di funzionalità vengono effettuati periodicamente.	L'allacciamento alle prese elettriche deve essere preventivamente autorizzato dal Referente tecnico di sede; Il personale dell'Impresa deve allacciarsi alle prese con strumenti e macchine conformi, certificati ed utilizzati nel rispetto dei requisiti di sicurezza. L'interruzione di tensione alla linea deve essere autorizzata dal Referente tecnico di sede; nel caso si deve segregare il quadro e posizionare uno specifico cartello con scritto "Lavori in corso - Non manovrare".
IMPIANTI TERMICI	LOCALE CALDAIA	La centrale termica è ubicata in apposito locale chiuso a chiave, accessibile dal cortile. La caldaia viene condotta e gestita da Impresa esterna e regolarmente sottoposta a periodica manutenzione.	L'accesso al locale caldaia e impianti termici è consentito esclusivamente al conduttore per la gestione ed al RSPP per la verifica della quantità di combustibile residuo
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	LABORATORI ACCETTAZIONE	Nei locali della sede è installato e in uso un montacarichi per lo spostamento di campioni avente una capacità massima di carico di 40 kg	L'utilizzo del montacarichi per il trasporto ai piani di piccole apparecchiature e strumenti deve essere richiesto ed espressamente autorizzato dal Referente tecnico di sede.
MACCHINE E ATTREZZATURE	LABORATORI DEPOSITI MAGAZZINI GARAGE	Le macchine e le attrezzature di lavoro in uso sono in possesso delle protezioni previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni. Il personale di Arpa che opera sulle macchine è stato adeguatamente formato, informato ed addestrato nell'utilizzo delle attrezzature di lavoro. L'utilizzo delle attrezzature e apparecchiature è riservato esclusivamente al personale Arpa.	L'uso di macchine e attrezzature di lavoro di proprietà Arpa, di norma, non è consentito al personale dell'Impresa. Richieste specifiche d'uso di attrezzature Arpa da parte del personale dell'Impresa devono essere valutate preventivamente ed espressamente autorizzate dal Referente tecnico di sede.
IMPIANTI A PRESSIONE; RETI DI DISTRIBUZIONE GAS TECNICI	STOCCAGGIO GAS LABORATORI	Nel cortile interno è ubicato un impianto per lo stoccaggio e la distribuzione dei gas tecnici ai locali laboratorio. L'impianto viene sottoposto a periodici interventi di manutenzione. All'interno dei vari laboratori sono presenti condotti di distribuzione di vari gas tecnici.	La gestione dell'impianto e della distribuzione dei gas tecnici ai laboratori è svolta da un gruppo di lavoratori Arpa espressamente formati ed individuati; a nessun altro è consentito eseguire manovre.
LAVORI IN ALTEZZA	TETTO CORTILI INTERNI	Sopra il tetto della sede di Ravenna sono posizionati i camini di espulsione della maggior parte delle cappe di laboratorio che potrebbero necessitare di manutenzione come pure la struttura del tetto stesso e delle grondaie; si tratta di un tetto spiovente con tegole e coppi senza parapetti di protezione anticaduta. L'accesso al tetto è possibile dall'esterno, tramite apparecchi di sollevamento forniti dalle ditte appaltate e da un terrazzino posto in cima alla scala S3. Ulteriori lavori in altezza potrebbero richiedersi per la manutenzione e la potatura degli alberi del giardino, per la pulizia esterna delle finestre	L'Impresa che deve svolgere lavori di manutenzione o di altra tipologia che prevedono attività in altezza sul tetto dovrà predisporre e presentare un piano operativo di sicurezza (POS) per lo svolgimento di tali lavori nel rispetto della normativa di sicurezza vigente. Gli automezzi dotati di dispositivo di sollevamento con cestello o i ponteggi tubolari utilizzati devono possedere tutti i requisiti normativi richiesti. Le attività con l'utilizzo di detti strumenti devono essere effettuati da personale formato e con modalità tali da garantire il rispetto della normativa di sicurezza vigente.
MATERIALI A TERRA	MAGAZZINO INGRESSO CORTILI INTERNI CORRIDOI	Sono normalmente prestabilite e segnalate le apposite zone per lo stoccaggio dei vari materiali in transito o da trasferire nei relativi magazzini. In presenza di stoccaggio temporaneo di materiale e attrezzature a supporto dei lavori in appalto viene individuato, assegnato e delimitato un idoneo spazio.	Il personale dell'Impresa che necessita di stoccare materiali deve farsi assegnare le aree opportune dal Referente tecnico di sede o dal RSPP e deve provvedere a mantenerle delimitate. E' vietato abbandonare materiali vari nei corridoi e nei locali durante le pause di lavoro

RISCHI PRESENTI	LOCALI / AREE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	COMPORTAMENTO DA ASSUMERE
ILLUMINAZIONE	TUTTI I LOCALI	I locali di lavoro sono sufficientemente illuminati da luce naturale diretta e da luce artificiale.	La presenza di lampade o corpi illuminanti non funzionanti deve essere segnalata al Referente tecnico di sede
PRESENZA E/O IMPIEGO DI AGENTI CHIMICI	LABORATORI	<p>All'interno dei locali della sede di Ravenna si svolgono attività che prevedono l'utilizzo di agenti chimici pericolosi.</p> <p>ARPA ha provveduto ad effettuare la valutazione del rischio chimico sulla base dei disposti del D.Lgs. 25/02 e s.m.i. apportate dal D.Lgs. 81/08.</p> <p>Le sostanze chimiche sono correttamente conservate in appositi magazzini e armadi di sicurezza.</p> <p>La presenza delle sostanze in prossimità e sui banchi di lavoro viene limitata ai quantitativi strettamente necessari all'esecuzione dell'attività.</p> <p>In ogni laboratorio sono disponibili le schede di sicurezza di tutte le sostanze chimiche utilizzate.</p> <p>L'attività lavorativa è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali sostanze.</p>	<p>E' assolutamente vietato al personale dell'Impresa spostare, manipolare e utilizzare tali agenti chimici ed i relativi contenitori.</p> <p>In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio.</p> <p>E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da agenti chimici.</p>
PRESENZA E/O IMPIEGO DI AGENTI CANCEROGENI O MUTAGENI	LABORATORI	Nei laboratori della sede di Ravenna l'uso di agenti chimici cancerogeni e/o mutageni è stato sostituito dove possibile da agenti con rischio inferiore; i restanti, ineliminabili e nella maggior parte, agenti per la preparazione di standards analitici, vengono utilizzati saltuariamente con particolari precauzioni e mantenuti in armadio refrigerato di sicurezza	<p>E' assolutamente vietato al personale dell'Impresa spostare, manipolare e utilizzare tali agenti chimici cancerogeni/mutageni ed i relativi contenitori.</p> <p>In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio.</p> <p>E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni.</p>
PRESENZA DI AMIANTO	TUTTI I LOCALI	Nei locali laboratorio della sede di Ravenna non sono presenti manufatti contenenti fibre di amianto	<p>Nessuno.</p> <p>E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione ad amianto.</p>
PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI	LABORATORI	<p>All'interno dei locali della sede di Ravenna si svolgono analisi microbiologiche e batteriologiche con l'utilizzo di substrati di coltura particolari. I ceppi biologici ed i terreni nutritivi utilizzati sono correttamente conservati in appositi spazi.</p> <p>L'attività è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali substrati.</p>	<p>E' assolutamente vietato al personale dell'Impresa toccare, manipolare, spostare eventuali oggetti riposti sui piani di lavoro.</p> <p>In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio.</p> <p>E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione ad agenti biologici.</p>
RUMORE	TUTTI I LOCALI	I valori di Livello equivalente riscontrati all'interno dei locali e delle restanti aree di pertinenza della sede di Ravenna sono risultati ampiamente inferiori ad 80 dB(A).	<p>Nessuno.</p> <p>E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione al rumore.</p>
RADIAZIONI IONIZZANTI	1P-09, 2P-07, 2P-19, RRQA	<p>Sono conservate, all'interno di una cassaforte nel locale 1P-09, alcune sorgenti radioattive non più utilizzate in attesa di smaltimento.</p> <p>Sono presenti e in uso sorgenti radioattive nel laboratorio di gas-cromatografia (locale 2P-19), nel laboratorio di strumentazione analitica microinquinanti (locale 2P-07), nel laboratorio mobile e in alcune stazioni della rete di monitoraggio della qualità dell'aria (dove presenti analizzatori di Polveri sottili).</p> <p>Sulle porte di accesso ai locali e sugli strumenti sono apposti idonei cartelli di pericolo che segnalano la presenza di materiale radioattivo.</p> <p>Il personale che opera con materiali radioattivi è stato adeguatamente formato, informato e addestrato nell'utilizzo e manipolazione di questi strumenti.</p>	<p>Nessuno.</p> <p>E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti.</p>



 Sez. Prov.le di Ravenna	<b>Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione</b>	<b>DUVRI</b> 22/06/2012 pag. 10 di 10
	Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione B	

RISCHI PRESENTI	LOCALI / AREE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	COMPORTAMENTO DA ASSUMERE
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TUTTI I LOCALI	Nei laboratori della sede di Ravenna non sono presenti strumenti ed apparecchi in grado di produrre effetti nocivi riguardanti l'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici.	Nessuno. E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione a radiazioni non ionizzanti.

## B.4 Sede di Faenza

LA SEDE DI FAENZA NON E' INTERESSATA DALL'OGGETTO DEL PRESENTE CONTRATTO.

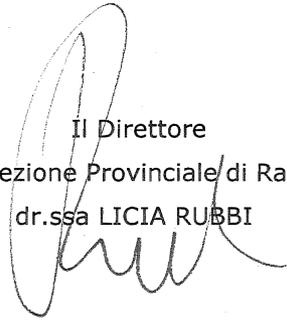
La sede è ubicata in uno stabile di proprietà privata in gestione al Comune di Faenza; nello stabile sono in coabitazione Arpa, la Polizia Municipale e l'Ausl; i locali in uso ad Arpa sono situati al quarto piano; i lavoratori effettuano attività tecnica ed amministrativa negli uffici a complemento delle attività per il prelievo di campioni di matrici ambientale, di misura strumentale e di vigilanza ambientale svolte sul territorio.

## B.5 Sede di Lugo

LA SEDE DI LUGO NON E' INTERESSATA DALL'OGGETTO DEL PRESENTE CONTRATTO.

La sede è ubicata in uno stabile di proprietà privata gestito dallo stesso proprietario; nello stabile sono in coabitazione Arpa, la Guardia di Finanza e gli uffici Doganali; i locali in uso ad Arpa sono situati al primo piano; i lavoratori effettuano attività tecnica ed amministrativa negli uffici a complemento delle attività per il prelievo di campioni di matrici ambientale, di misura strumentale e di vigilanza ambientale svolte sul territorio.

Data

  
 Il Direttore  
 della Sezione Provinciale di Ravenna  
 dr.ssa LICIA RUBBI

Timbro e firma dell'Impresa

**CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA  
O DI SOMMINISTRAZIONE**

**FORNITURA, CONSEGNA E INSTALLAZIONE  
STRUMENTI PER IL LABORATORIO (LI)**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)**

(D.Lgs. n. 81/08 art. 26)

**SEZIONE C**



Sez. Prov.le di  
Ravenna

Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione C

DUVRI

07/05/2012

pag. 3 di 17

## INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI .....</b>	<b>5</b>
C.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI) .....	5
C.2 CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI.....	5
C.3 TABELLA 1 – SERVIZIO DI FORNITURA, CONSEGNA E INSTALLAZIONE STRUMENTI .....	9
C.4 ELENCO LOCALI CEDUTI IN USO ALL'IMPRESA.....	15
C.5 ELENCO ATTREZZATURE CEDUTE IN USO ALL'IMPRESA.....	15
C.6 PROGRAMMAZIONE E DOCUMENTAZIONE.....	15
C.7 FAC-SIMILE DI DOCUMENTO DI SOPRALLUOGO COORDINATO .....	16
C.8 COSTI DELLA SICUREZZA PER I RISCHI INTERFERENTI.....	17

 Sez. Prov.le di Ravenna	<b>Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione</b>	<b>DUVRI</b> 07/05/2012 pag. 4 di 17
	<b>Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione C</b>	

## PREMESSA

Il DUVRI viene redatto in ottemperanza all'art.26 del D.Lgs.81/2008 per fornire all'Impresa Appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è destinata a operare e le principali informazioni/prescrizioni in materia di prevenzione, di protezione e di emergenza da adottare in relazione alle attività oggetto all'affidamento.

Risponde altresì alle finalità del comma 3 del cit. art. 26: *"il Datore di Lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze (di seguito denominato DUVRI)"*.

Il DUVRI, predisposto dal committente e allegato alla richiesta di partecipazione a gara, deve essere ritornato, all'atto della presentazione dell'offerta, firmato in ogni pagina per presa visione.

In presenza di rischi valutati interferenti da parte del Committente, l'Impresa individuata per l'assegnazione del contratto deve coordinarsi con il Committente per integrare il DUVRI con la valutazione di eventuali ulteriori rischi introdotti dall'Impresa.

Il Committente e l'impresa devono effettuare un sopralluogo congiunto del quale deve essere redatto apposito verbale.

Il suddetto sopralluogo viene effettuato, dal Referente tecnico di sede e/o dal RSPP per il Committente e, per l'Impresa, dal Legale Rappresentante o, in sua sostituzione, da altro Responsabile della stessa, allo scopo formalmente delegato.

Le osservazioni e le valutazioni emerse in sede di sopralluogo vengono utilizzate per integrare e/o modificare il DUVRI.

La stesura del DUVRI, corretta e/o integrata, deve essere firmata dal Committente e dal Legale Rappresentante dell'Impresa precedentemente o contestualmente alla firma del contratto di appalto, d'opera o di somministrazione.

Eventuali variazioni e/o integrazioni formalizzate in corso d'opera divengono parte integrante e sostanziale del DUVRI.

Il documento si compone di tre sezioni:

### Sezione A

Contiene i dati del committente e le informazioni sintetiche sulla sua organizzazione ed attività; vi sono riportati i dati dell'Impresa/Lavoratore autonomo affidataria/o del contratto d'appalto, d'opera o di somministrazione; contiene inoltre, descritto sinteticamente, l'oggetto dell'affidamento estratto dal capitolato d'oneri e le indicazioni per la verifica dell'idoneità tecnico professionale del fornitore.

La verifica di idoneità tecnico professionale dell'impresa avviene contestualmente alla fase di indizione ed aggiudicazione della gara secondo i tempi e le modalità previste nel "Manuale per le procedure di acquisto" predisposto dall'Area Acquisizione Beni e Servizi della DG.

### Sezione B

Contiene le informazioni dettagliate sui rischi specifici derivanti dall'attività lavorativa effettuata nelle sedi della sezione ARPA in cui si dovrà operare nonché le informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza normalmente adottate.

### Sezione C

Contiene la Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI); in presenza di possibili interferenze vi sono elencate nel dettaglio le azioni di prevenzione e protezione da adottare in modalità coordinata, da parte dell'Impresa e di ARPA.

 Sez. Prov.le di Ravenna	Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	DUVRI 07/05/2012 pag. 5 di 17
	Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione C	

## SEZIONE C

### Valutazione dei Rischi Interferenti

(D.Lgs.81/2008 art.26 comma 3)

#### C.1 Valutazione dei rischi interferenti (Duvri)

CONSIDERATI L'OGGETTO DELL'APPALTO RIGUARDANTE LA FORNITURA, CONSEGNA E INSTALLAZIONE STRUMENTI PER IL LI, CON LE MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLO STESSO E CON LE CARATTERISTICHE RICHIESTE ED INDICATE NEL DISCIPLINARE TECNICO:

E' possibile l'interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per lo svolgimento contemporaneo delle attività.

E' possibile l'interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni con altre Imprese che hanno in corso un contratto con Arpa

E' possibile l'interferenza nei luoghi di lavoro e nei passaggi comuni per la presenza di terzi interessati alle attività di Arpa Emilia-Romagna (periti, ispettori, legali, NAS, utenti ecc.)

E' possibile l'interferenza lavorativa dovuta a interruzioni energetiche e/o idriche e/o di gas tecnici per le quali ci si debba coordinare con il Referente Tecnico di sede per programmare e coordinare le attività

Per le suddette ragioni:



**C'E' RISCHIO D'INTERFERENZA**



**NON C'E' RISCHIO D'INTERFERENZA**

#### C.2 Criteri adottati per la valutazione dei rischi interferenti

Definizioni di pericolo, rischio, valutazione del rischio.

**PERICOLO**

Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

**RISCHIO**

Probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

**VALUTAZIONE DEI RISCHI**

valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti



 Sez. Prov.le di Ravenna	<b>Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione</b>	<b>DUVRI</b> 07/05/2012 pag. 6 di 17
	<b>Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione C</b>	

nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Per la valutazione dei rischi si procede come di seguito descritto:

Sulla base dei pericoli identificati come potenziali rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in azienda, si selezionano, per gruppi, i fattori di rischio.

A tali fattori di rischio, qualora siano presenti, si assegna un indice di probabilità "P" ed un indice di danno "D"; per la determinazione di tali parametri si fa riferimento alle tabelle seguenti.

### SCALA DELLE PROBABILITÀ "P"

VALORE	LIVELLO	CRITERIO
4	MOLTO PROBABILE	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili Il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore Esposizione a livelli superiori al TLV
3	PROBABILE	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa Esposizione a livelli compresi fra 0,3 e 1 volta il TLV
2	POCO PROBABILE	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi Sono noti rarissimi episodi già verificatisi Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa Esposizione a livelli compresi fra 0,1 e 0,3 volte il TLV
1	IMPROBABILE	La mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili Non sono noti episodi già verificatisi Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità Esposizione a livelli inferiori a 0.1 volte il TLV

### SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO "D"

VALORE	LIVELLO	CRITERIO
4	GRAVISSIMO	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità totale Esposizione ad agenti cancerogeni
3	GRAVE	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale Esposizione cronica a sostanze tossiche
2	MEDIO	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile Esposizione cronica a sostanze nocive
1	LIEVE	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile Esposizione cronica a sostanze irritanti

 Sez. Prov.le di Ravenna	<b>Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione</b>	<b>DUVRI</b> 07/05/2012 pag. 7 di 17
	Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione C	

### VALUTAZIONE DEL RISCHIO = P x D

A seguito della valutazione dei rischi, è necessario determinare le misure di prevenzione e protezione da adottare per la eliminazione (ove possibile) o la riduzione dei rischi privilegiando, nell'ordine: le misure di prevenzione, le misure di protezione collettiva e, infine, le misure di protezione individuale.

L'applicazione delle misure può essere pianificata sulla base del fattore di rischio rilevato. La tabella che segue fornisce indicazioni di massima (da non interpretare come uno schema rigido) circa le misure da adottare in funzione dei fattori di rischio.

#### INDICE DI PRIORITA' (IP)

PRIORITÀ	MISURE
ALTA	Identificare e porre in atto misure provvisorie immediate per prevenire o controllare l'esposizione ai rischi
MEDIO-ALTA	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi. Predisporre misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di esposizione al rischio.
MEDIO-BASSA	Nel caso di valutazione del rischio con $3 \leq D$ prendere in considerazione misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio. Nel caso di valutazione del rischio che presenti $D = 4$ attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi.
BASSA	Non sono strettamente necessarie misure di prevenzione e protezione (quelle in atto si possono ritenere sufficienti)

#### COMPARAZIONE FATTORE DI RISCHIO E INDICE DI PRIORITÀ

VALUTAZIONE	INDICE DI PRIORITÀ
$IP > 9$	ALTA
$4^* \leq IP \leq 9$	MEDIO-ALTA
$2 < IP \leq 4^*$	MEDIO-BASSA
$1 < IP \leq 2$	BASSA
Per $IP = 1$ è ammissibile assegnare il valore: NON CONSIDERABILE	

L'attribuzione del valore 4 a due indici si giustifica poiché se nella scala della gravità del danno è attribuito il valore 4 (gravissimo) è comunque opportuno definire la priorità come medio-alta anche in presenza di una frequenza pari ad improbabile (1). E' infatti opportuno porre una maggiore attenzione a tutte quelle situazioni che pur avendo una trascurabile possibilità di accadimento sono capaci comunque di sviluppare conseguenze irreversibili.

Nelle tabelle che seguono sono elencati i rischi valutati, suddivisi per tipologia, che possono essere riferiti

 Sez. Prov.le di Ravenna	<b>Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione</b>	<b>DUVRI</b> 07/05/2012 pag. 8 di 17
	Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione C	

sia al Committente sia all'Appaltatore.

Per ogni rischio, se presente, devono essere individuati:

la collocazione (area/luogo/zona),

il livello (basso, medio-basso, medio-alto, alto)

le azioni preventive e/o correttive (misure di prevenzione) per abbassarne il livello o per operarne il controllo a carico sia del Committente che dell'Appaltatore

le azioni preventive e/o correttive (misure di prevenzione) complessive risultanti dalla sommatoria delle rispettive azioni precedenti

i tempi di attuazione delle misure di prevenzione

il responsabile dell'attuazione delle misure (sia per il Committente che per l'Appaltatore), per il Committente, al fine di avere un controllo preciso dell'attuazione

il costo finale dell'azione suddiviso per competenza.

Infine la tabella presenta una legenda a cui è possibile far riferimento quando il rischio non è presente oppure la sua valutazione assume un valore  $I_p = 1$  (non considerabile).

E' necessario compilare più gruppi di tabelle ognuna per le diverse tipologie di attività dell'Appaltatore.



 Sez. Prov.le di Ravenna	Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	DUVRI 07/05/2012 pag. 9 di 17
	Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione C	

### C.3 Tabella 1 – Servizio di fornitura, consegna e installazione strumenti

Fornitura, trasporto al piano, disimballo e montaggio di strumenti e di materiali.

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'							
Attività previste dal contratto		2	Il Referente tecnico di sede informa i Resp. di Servizio, i Resp. delle attività, i dipendenti di Arpa interessati ed eventuali altre Imprese operanti in merito al calendario predisposto dall'Impresa nonché le eventuali modifiche successive	Il Referente dell'Impresa predisporre e comunica il calendario degli interventi con sufficiente anticipo temporale, nonché le eventuali variazioni.		0,00 €	0,00 €
ACCESSO, CIRCOLAZIONE, AMBIENTI DI LAVORO E DI PASSAGGIO							
Accesso pedonale	Ingresso principale	1	Non considerabile			0,00 €	0,00 €
Accesso con automezzi e vie di circolazione esterne	Cortile interno	4	Nell'area cortilizia interna si deve circolare a passo d'uomo. Nell'area cortilizia sono parcheggiati e transitano gli automezzi e i furgoni di ARPA nonché le auto private dei dipendenti e i mezzi di altri enti e amministrazioni. Vi accedono mezzi dell'Impresa ed il personale per il carico e scarico di prodotti e materiali.	Il Referente tecnico di sede deve interdire la circolazione di automezzi e pedoni nell'area cortilizia interessata dall'attività dell'Impresa.	L'Impresa deve circolare prestando la massima attenzione, nelle fasi di manovra, ai pedoni e agli altri ostacoli presenti. L'Impresa deve posizionare i propri mezzi unicamente nella piazzola assegnata dal Referente tecnico di sede.	0,00 €	0,00 €
Vie di circolazione interne	Corridoi e scale	4	Nei corridoi circolano i carrelli per trasportare strumenti e materiali oggetto dell'attività delle sedi. Nei corridoi circolano i carrelli per trasportare i materiali oggetto del servizio.	Durante la movimentazione dei materiali la circolazione sarà interdetta ai non addetti ai lavori per il periodo necessario	L'Impresa deve circolare prestando la massima attenzione alle persone ed agli eventuali ostacoli presenti non amovibili	0,00 €	0,00 €
Ostacoli fissi	Corridoi e scale	2	La larghezza del passaggio è, in ogni punto, superiore a quella minima prevista dalla legislazione per le vie di esodo.	Durante la preparazione e la movimentazione dei materiali la circolazione sarà interdetta ai non addetti ai lavori per il periodo necessario	L'Impresa deve circolare prestando la massima attenzione alle persone ed agli eventuali ostacoli presenti non amovibili	0,00 €	0,00 €

Timbro e firma dell'Impresa per presa visione e accettazione



Sez. Prov.le di  
Ravenna

Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione C

DUVRI

07/05/2012

pag. 10 di 17

Fornitura, trasporto al piano, disimballo e montaggio di strumenti e di materiali.

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.
		Le vie di circolazione in alcuni punti risultano parzialmente ingombre da arredi e strumenti					
Superfici vetrate	Finestre, porte a vetri	6	Possibilità di rottura di vetri e di tagli per gli operatori di Arpa e dell'Impresa	Durante la movimentazione dei materiali l'area interessata sarà interdetta ai non addetti ai lavori per il periodo necessario	L'impresa deve effettuare la propria attività con la necessaria attenzione e perizia evitando urti alle superfici vetrate	0,00 €	0,00 €
Spazio di lavoro	Tutte le aree e i locali	6		Durante la movimentazione dei materiali l'area interessata sarà interdetta ai non addetti ai lavori per il periodo necessario	L'impresa deve effettuare la propria attività con la necessaria attenzione e perizia	0,00 €	0,00 €
ASPETTI IGIENICO SANITARI							
Odori sgradevoli		---	Non applicabile				
Ridotta dotazione di locali o attrezzature		---	Non applicabile				
Locali non idonei		---	Non applicabile				
ILLUMINAZIONE							
artificiale		1	Non considerabile				
naturale		1	Non considerabile				
ERGONOMIA E VIDEOTERMINALI							
ergonomia arredi e/o attrezzature		---	Non applicabile				
errata postura		---	Non applicabile				
errata collocazione		---	Non applicabile				
MICROCLIMA							
correnti d'aria		1	Non considerabile				
disagio termico		1	Non considerabile				
ricambio d'aria		1	Non considerabile				

Timbro e firma dell'Impresa per presa visione e accettazione

 Sez. Prov.le di Ravenna	<b>Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione</b>	<b>DUVRI</b> 07/05/2012 pag. 11 di 17
	Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione C	

Fornitura, trasporto al piano, disimballo e montaggio di strumenti e di materiali.

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.
umidità relativa		1	Non considerabile				
<b>AGENTI BIOLOGICI</b>							
inalazione aerosol	Laboratorio	6	Presenza ed utilizzo di agenti biologici durante l'attività degli operatori di Arpa	Durante la movimentazione dei materiali, nell'area interessata sarà interrotta l'attività che prevede l'utilizzo di agenti biologici e rimosse le potenziali fonti di rischio, per tutto il periodo necessario			0,00 €
contatto cute e mucose	Laboratorio	6					0,00 €
Puntura, taglio	Laboratorio	6					0,00 €
<b>SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE</b>							
inalazione	Laboratorio	6	Presenza ed utilizzo di sostanze chimiche pericolose durante l'attività degli operatori di Arpa	Durante la movimentazione dei materiali, nell'area interessata sarà interrotta l'attività che prevede l'utilizzo di sostanze chimiche pericolose e rimosse le potenziali fonti di rischio, per tutto il periodo necessario			0,00 €
contatto cute e mucose	Laboratorio	6					0,00 €
trasporto movimentazione	Laboratorio	6					0,00 €
<b>SOSTANZE CANCEROGENE</b>							
inalazione	Laboratorio	6	Presenza ed utilizzo di sostanze chimiche pericolose durante l'attività degli operatori di Arpa	Durante la movimentazione dei materiali, nell'area interessata sarà interrotta l'attività che prevede l'utilizzo di sostanze chimiche pericolose e rimosse le potenziali fonti di rischio, per tutto il periodo necessario			0,00 €
contatto cute/mucose	Laboratorio	6					0,00 €
trasporto movimentazione	Laboratorio	6					0,00 €
<b>RADIAZIONI</b>							
ionizzanti		---	Non applicabile				
campi elettromagnetici		---	Non applicabile				
radiazioni laser		---	Non applicabile				
radiazioni u.v.		---	Non applicabile				
<b>RUMORE E VIBRAZIONI</b>							
rumore		1	Non considerabile				

Timbro e firma dell'Impresa per presa visione e accettazione



Sez. Prov.le di  
Ravenna

Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione C

DUVRI

07/05/2012

pag. 12 di 17

Fornitura, trasporto al piano, disimballo e montaggio di strumenti e di materiali.

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE		
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.	
vibrazioni		1	Non considerabile					
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO								
procedure assenti o inadeguate		---	Non applicabile					
carico di lavoro		---	Non applicabile					
informazione assente o inadeguata		---	Non applicabile					
addestramento assente o inadeguato		---	Non applicabile					
MEZZI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE								
inadeguatezza		---	Non applicabile					
mancato utilizzo		---	Non applicabile					
non forniti		---	Non applicabile					
MACCHINE / ATTREZZATURE E IMPIANTI								
difficolta' manutenzione o controllo		---	Non applicabile					
parti pericolose accessibili **		---	Non applicabile					
proiezione materiali		---	Non applicabile					
MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI								
spostamento	Tutte le aree e i locali	2			Per azioni di tipo occasionale, specie nel sollevamento, è consigliato al personale dell'Impresa, per le diverse fasce di età e sesso, di evitare il superamento dei valori	0,00 €	0,00 €	
sollevamento	Tutte le aree e i locali	2				0,00 €	0,00 €	

Timbro e firma dell'Impresa per presa visione e accettazione

 Sez. Prov.le di Ravenna	<b>Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione</b>	<b>DUVRI</b>
	Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione C	07/05/2012 pag. 13 di 17

Fornitura, trasporto al piano, disimballo e montaggio di strumenti e di materiali.

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE		
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.	
trascinamento	Tutte le aree e i locali	2			massimi di peso estrapolati dalle norme tecniche della serie ISO 11228 (parti 1-2-3) cui si fa riferimento nell'Allegato XXXIII del D.Lgs. 81/2008.		0,00 €	0,00 €
<b>SEGNALETICA</b>								
segnaletica di sicurezza	Tutte le aree e i locali	2	E' presente adeguata segnaletica sui pericoli presenti negli ambienti di lavoro		In relazione al settore ATECO di appartenenza il personale dell'Impresa deve possedere adeguata formazione e informazione in merito alla segnaletica di sicurezza.			0,00 €
segnaletica antincendio	Tutte le aree e i locali	4	E' presente adeguata segnaletica sulle vie e uscite di emergenza Sono presenti planimetrie di segnalazione dei percorsi e delle vie di fuga.	In presenza di una situazione di emergenza il personale ARPA deve informare immediatamente il personale dell'Impresa e prestare la collaborazione necessaria in caso di evacuazione	In relazione al settore ATECO di appartenenza il personale dell'Impresa deve possedere adeguata formazione e informazione in merito alla segnaletica antincendio. In presenza di una situazione di emergenza il personale dell'Impresa deve informare immediatamente il personale ARPA per attivare l'intervento degli addetti alla lotta antincendio. Nel caso di evacuazione il personale dell'Impresa deve attenersi con scrupolo alle indicazioni della segnaletica affissa; deve allontanarsi speditamente senza correre, spingere, gridare.		0,00 €	0,00 €
segnaletica informativa	Tutte le aree e i locali	3	E' presente adeguata segnaletica informativa negli ambienti di lavoro		In relazione al settore ATECO di appartenenza il personale dell'Impresa deve possedere adeguata formazione e informazione in merito alla segnaletica di pericolo.			0,00 €
<b>ALTRI RISCHI</b>								

Timbro e firma dell'Impresa per presa visione e accettazione



Sez. Prov.le di  
Ravenna

Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione C

DUVRI

07/05/2012

pag. 14 di 17

Fornitura, trasporto al piano, disimballo e montaggio di strumenti e di materiali.

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.
Stoccaggio materiali a terra		2	Sono assegnate e segnalate le apposite zone per lo stoccaggio dei vari materiali e attrezzature		L'impresa deve posizionare i materiali e le attrezzature negli spazi assegnati, in posizione stabile, senza ostruire porte, passaggi, vie di circolazione e di fuga.		0,00 €
Scivolamento	Tutte le aree e i locali	4	Scivolamento su pavimenti o superfici umide/bagnate	Gli operatori di Arpa devono segnalare la presenza di aree umide sulle superfici di transito e nei locali di lavoro e adoperarsi per delimitare la zona	L'impresa deve segnalare la caduta di materiali o la presenza di aree umide sulle superfici di transito e nei locali di lavoro e adoperarsi per delimitare la zona	0,00 €	0,00 €
Ascensori e montacarichi		---	Non applicabile				
Riconoscibilità del personale	Tutte le aree e i locali	1			Il personale dell'Impresa deve indossare idonea divisa di lavoro e deve essere facilmente identificabile e riconoscibile mediante l'apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento che deve contenere il nominativo del lavoratore e quello dell'Impresa di appartenenza		0,00 €

NOTE E LEGENDA

Non applicabile – La valutazione del rischio e quindi delle conseguenti azioni correttive si intendono non applicabili quando gli operatori dell'appaltatore non sono interessati dal rischio

Non considerabile – Si tratta di condizioni di rischio, valutabili molto basse (Ip = 1) e quindi trascurabili, normalmente riscontrabili nelle normali condizioni di vita e di lavoro

Misure di prevenzione ricadenti nell'attività specifica dell'appaltatore – art. 26 D. Lgs. 81/08: la valutazione dei rischi non si applica ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici

\*\* Parti pericolose accessibili - Rientrano in questa definizione l'insieme di tutte le parti elettriche, meccaniche presenti su attrezzature, macchine e impianti che possono costituire pericolo (es. elettrocuzione, ustioni, ecc.)

Timbro e firma dell'Impresa per presa visione e accettazione

 Sez. Prov.le di Ravenna	Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	DUVRI 07/05/2012 pag. 15 di 17
	Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione C	

#### C.4 Elenco locali ceduti in uso all'impresa

Tipo di utilizzo a titolo:  Esclusivo  Promiscuo

LOCALE	DESTINAZIONE D'USO	TIPO DI UTILIZZO
---	--	--

#### C.5 Elenco attrezzature cedute in uso all'impresa

ATTREZZATURA	N.° INVENTARIO	LOCALE	TIPO DI UTILIZZO
---	--	--	--

#### C.6 Programmazione e documentazione

Il calendario delle attività presso le sedi della sezione Arpa dovrà essere concordato dall'Impresa e dal Referente tecnico di sede.

Eventuali modifiche al suddetto calendario andranno comunicate con sufficiente anticipo.

Documenti a disposizione dell'Impresa:

- estratto del piano di emergenza



 Sez. Prov.le di Ravenna	Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	DUVRI 07/05/2012 pag. 16 di 17
	Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione C	

## C.7 Fac-simile di documento di sopralluogo coordinato

Verbale di sopralluogo per la pianificazione delle attività,  
 per il coordinamento, per l'aggiornamento del DUVRI:

Contratto .....

Per il Committente .....

Per l'Impresa .....

Sopralluogo per il rilievo dello stato dei luoghi e delle attività previste dal contratto

- Sono stati esaminati i rischi specifici presenti in tali luoghi
- Sono stati analizzati gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti I lavoratori
- Sono state concordate le seguenti modifiche/aggiunte al DUVRI

.....

Si allega il presente verbale al DUVRI di cui diviene parte integrante e sostanziale

Data .....

Per l'Impresa

Per il Committente

.....

.....

 Sez. Prov.le di Ravenna	Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	DUVRI 07/05/2012 pag. 17 di 17
	Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione C	

## C.8 Costi della sicurezza per i rischi interferenti

(D.Lgs. 81/'08 ART. 26 COMMA 5)

I costi per la prevenzione dei rischi interferenti sono pari a 0,00 €.

data

Il Direttore  
 della Sezione Provinciale di Ravenna  
 dr.ssa LICIA RUBBI

Timbro e firma dell'Impresa

**Parte II.1 Sezione provinciale di REGGIO EMILIA Via Amendola,2**

<b>Oggetto della fornitura :</b>
Strumentazione per determinazione TOC e TN comprensivo di fornace per solidi.

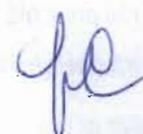
Referente Tecnico del contratto:  
Recapito Telefonico:  
Recapito Fax:  
e-mail :

<b>Direttore / Datore di lavoro</b>	Dott. Fabrizia Capuano	0522 - 336034
<b>Responsabile del Servizio</b>	Dott. Fava Adriano ( RLI)	0522 - 336043
	Dott. Frascari Michele (RST)	0522 - 336081
	Dott. Poli Maurizio (RSSA)	0522 - 336051
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione</b>	P.I.Luigi Iori	0522 - 336038 336011
<b>Referente tecnico di sede</b>	P.I.Luigi Iori	0522 - 336038 336011

RLI : Responsabile Laboratorio integrato

RST : Responsabile Servizio Territoriale

RSSA : Responsabile Servizio Sistemi Ambientali



**MATRICE RESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA**

<b>RSPP</b> (Resp.serv. prev.prot.)	• Iori Luigi
<b>RLS</b> (Rappr. Lavoratori sicurezza)	• Veronesi Yuri
<b>Esperto qualificato</b>	• Dott. Bortolani Elisabetta
<b>Medico Competente</b>	• Dott. Mineo Francesco

**Squadra "Emergenza antincendio ed evacuazione dei locali di lavoro"**

<p><b>Laboratorio Integrato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Barbieri Elisa</li> <li>• Barsotti Michela</li> <li>• Messori Roberto</li> <li>• Malvini Maurizio</li> <li>• Sala Orietta</li> <li>• Ballabeni Marco</li> <li>• Gallini Elena</li> <li>• Ingrassia Massimiliano</li> <li>• Tassoni Yuri</li> <li>• Veronesi Yuri</li> <li>• Iori Luigi</li> <li>• Salati Claudia</li> </ul>	<p><b>Servizio Territoriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornaciari Stefano (sede RE)</li> <li>• Milazzo Francesco (sede RE)</li> <li>• Benassi Claudio (sede Scandiano)</li> <li>• Ghizzoni Giuseppe (sede Novellara)</li> <li>• Lazzaretti Claudio (sede Novellara)</li> </ul> <p><b>Servizio sistemi ambientali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gazzini Riccardo</li> <li>• Torreggiani Luca</li> <li>• Tonna Davide</li> <li>• Paoli Federica</li> </ul>
--	---

**Squadra "Pronto Soccorso"**

<p><b>Laboratorio Integrato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bacci Tiziana</li> <li>• Braglia Rosanna</li> <li>• Ferretti Dorian</li> <li>• Fontana Silvana</li> <li>• Guidetti Caterina</li> <li>• Cavalchi Milena</li> </ul>	<p><b>Servizio Territoriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bonini Simona (sede RE)</li> <li>• Carpi A. Maria (sede Novellara)</li> <li>• Pecorari Nicoletta (sede Scandiano)</li> </ul> <p><b>Servizio sistemi ambientali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Franceschini Silvia</li> </ul>
--	---

Disponibile per l'appaltatore:

nel presente documento sottoscritto, le informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si dovrà operare nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate.



**II.1.B Informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si dovrà operare nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate (D.Lgs.81/2008 art.26 comma.1 lettera b):**

Aspetti esaminati	Informazioni dettagliate	Misure concordate per prevenire / eliminare le interferenze
<b>ACCESSI ALLA STRUTTURA</b>	L'accesso alla sede è agevole e consente l'uso dei mezzi di lavoro di media dimensione (furgone, auto, cestelli elevatori) <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La Ditta dovrà entrare dal cancello carrabile in Via AMENDOLA , 2 ( ingresso principale) e posizionare il mezzo nell'area / piazzola che verrà concordata con l'Amministrazione Arpa presso il padiglione Ziccardi  La Ditta dovrà impedire e/o limitare il transito dei lavoratori con attrezzature ingombranti lungo i corridoi o le rampe interne;  Prestare attenzione al passaggio dei carrelli lungo i corridoi dell'Amministrazione Arpa per il trasporto materiale.  La Ditta dovrà depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale nelle aree concordate con l'amministrazione.  Verificare che il materiale accatastato non sia soggetto a scivolamenti/ribaltamenti. Non depositare nulla dietro le porte e/o nei luoghi di passaggio, eventualmente interdire il passaggio.  Le stanze situate nei seminterrati sono raggiungibili tramite ingressi indipendenti senza interferire con il personale e con le attività del laboratorio e degli uffici.
	Nell'area sono presenti diversi mezzi /furgoni dell'amministrazione e transitano i mezzi di altre ditte per il trasporto campioni <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	Le vie di circolazioni interne/esterne sono sufficientemente ampie/alte e sono risultate sgombre da arredi/strumenti <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	Nei corridoi interessati accedono frequentemente i carrelli per trasportare i materiali da laboratorio <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	La sede dispone di scale esterne/interne e di ascensori e montacarichi; <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	Il sito dispone di un'area sufficientemente ampia per il posizionamento di mezzi operativi <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	Il sito può disporre di un'area adeguata da adibire al posizionamento di mezzi operative ed eventuale stoccaggio di materiali da lavoro <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
<b>LUOGHI DI LAVORO</b>	I luoghi di lavoro sono areati ed illuminati <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO  Sono disponibili impianti di sollevamento <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La Ditta dovrà accordarsi con il Referente Tecnico di sede per programmare gli interventi, affinché le aree di

<p><b>NB: Tutti i locali sono numerati</b></p>	<p>Nei luoghi di lavoro sono presenti attività affidate ad altre Imprese che possono interferire con quelle oggetto del presente contratto (es. servizio di pulizia, lavaggio vetreria; servizio di facchinaggio spostamento arredi, manutenzioni impianti ) <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Sono disponibili per le attività della Ditta esecutrice utenze essenziali ed agevolmente accessibili per l'espletamento dell'attività (es. acqua, energia elettrica, etc) ? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Sono presenti mezzi di rilevazione ed estinzione nei locali eventualmente a rischio d'incendio <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>lavoro oggetto del contratto siano adeguatamente rese disponibili per l'attività da svolgere .come pure l'utilizzo di impianti o attrezzature Arpa per l'esecuzione dei lavori. <b>Per specifiche interferenze si rimanda al Modulo C - punto 1.1 Analisi dei rischi interferenziali</b></p> <p>La Ditta dovrà comunque concordare con il RSPP di sede i punti di presa elettrica e idraulica che potrà utilizzare.</p> <p>La ditta si impegna a prendere visione ed adottare quanto previsto nella documentazione a disposizione riportata nel modulo B ( Estratto piano di emergenza –planimetrie dei luoghi di lavoro)</p>
--	--	--



Si riportano di seguito le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro della Sezione Arpa Emilia-Romagna di REGGIO EMILIA e sui sistemi di prevenzione e protezione adottati, come tali individuati nel Documento di Valutazione dei rischi redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.

RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	COMPORTEMENTO DA ASSUMERE
RISCHIO INCENDIO E/O ESPLOSIONE	- deposito gas tecnici - centrale termica - laboratori - deposito solventi (esterno laboratorio)	Presso la sede Arpa di RE sono presenti : - deposito gas tecnici - centrale termica ( locale in utilizzo comune con AUSL funzionante con teleriscaldamento) - deposito solventi ( esterno laboratorio) L'area laboratorio è correttamente compartimentata con porte tagliafuoco. In laboratorio è presente anche un sistema automatico di rilevazione incendi, come pure sono presenti i presidi antincendio (estintori, idranti naspi.). Le sostanze infiammabili sono conservate in appositi armadi. E' stata nominata la squadra di " emergenza antincendio ed evacuazione locali di lavoro" i cui addetti sono stati formati con corso di formazione specifico.. Nel corridoio del laboratorio , seminterrati ,uffici è appesa la planimetria con i percorsi da seguire per abbandonare i locali in caso di emergenza.	Attenersi alla procedura per la gestione delle emergenze in allegato.
RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI ENERGIA ELETTRICA	- tutte	Gli impianti elettrici presenti sono conformi a quanto previsto dalla normativa con relativi certificati di conformità dell'impianto elettrico e di messa a terra. Viene effettuata regolare manutenzione	L'uso delle utenze dell'energia elettrica dovrà essere autorizzata al referente tecnico ed utilizzate nel rispetto dei requisiti di sicurezza .
IMPIANTI TERMICI	- locale centrale termica	Presso la sede Arpa di RE il riscaldamento è garantito da un impianto di teleriscaldamento ubicato nella centrale termica del Padiglione Ziccardi in comune gestione con l'AUSL di RE..L'impianto è collaudato ed è regolarmente gestito e manutenzionato da personale qualificato.	L'accesso al locale centrale termica è consentito solo su motivata richiesta ed autorizzato dal referente tecnico.
ASCENSORI	- Laboratorio - seminterrato - ingresso Padiglione Ziccardi	Sono presenti n° 2 montacarichi a servizio dell'area laboratori e locali seminterrato.I montacarichi sono soggetti a regolare verifica e manutenzione.Nell'ingresso del Padiglione Ziccardi sono presenti 2 ascensori per il trasporto persone di proprietà Ausl	L'utilizzo dei montacarichi deve essere autorizzato dal referente tecnico. L'eventuale utilizzo degli ascensori per eventuale trasporto di materiale e attrezzatura nel vano tecnico sopra il laboratorio deve essere concordato con il referente tecnico Arpa. E' assolutamente vietato l'utilizzo in caso di emergenza incendio dei montacarichi e ascensori
STRUMENTAZIONE E ATTREZZATURE	- laboratori - locali	La strumentazione e le attrezzature di lavoro sono in possesso delle protezioni	Per qualsiasi necessità di intervento è necessario rivolgersi

<b>RISCHI PRESENTI</b>	<b>AREE</b>	<b>MISURE DI PREVENZIONE</b>	<b>COMPORTAMENTO DA ASSUMERE</b>
	lavaggio vetreria - magazzini	previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza e sottoposta a contratto di manutenzione. Il personale addetto all'utilizzo è stato adeguatamente formato. L'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature è riservato al personale Arpa.	al personale addetto.
IMPIANTI E APPARECCHIATURE A PRESSIONE, RETI E APPARECCHIATURE DI DISTRIBUZIONE GAS	- laboratori - locali lavaggio vetreria - deposito gas tecnici	Presso il laboratorio stanza L.19 sono presenti n° 2 apparecchi a pressione ed un altro nei locali lavaggio vetreria . Tali apparecchi sono stati esonerati con nota Ispesl dalle verifiche di legge ai sensi degli art. 28-31 del D.M. 21/05/74 .L'apparecchiatura è comunque regolarmente manutenzionata ed utilizzata da personale Arpa abilitato. All'esterno dell'area laboratori lato est è presente il deposito gas tecnici con relative linee di distribuzione ai laboratori.Il deposito è conforme alla normativa vigente ed è chiuso a chiave . L'impianto di distribuzione è sottoposto a regolare manutenzione come pure la rete di distribuzione all'interno dei laboratori.	L'eventuale necessità di intervento alle apparecchiature a pressione deve essere autorizzato e concordato con il personale Arpa abilitato. L'accesso al deposito gas tecnici deve essere concordato con il personale Arpa addetto alla gestione gas tecnici . Qualsiasi lavoro di manutenzione alle linee di distribuzione dei gas devono essere concordati con il Responsabile del dipartimento tecnico o con il referente tecnico.
LAVORI IN ALTEZZA	Tetto laboratorio	L'area laboratori è coperta da un tetto piano in lastroni sopra al quale sono presenti i motori di espulsione di alcune cappe dei laboratori.L'accesso al tetto è possibile con l'utilizzo di una scala a pioli di 3 m di altezza.Il punto di accesso è comunque raggiungibile solamente attraverso un percorso che prevede l'apertura di una porta chiusa a chiave a disposizione del referente tecnico	L'accesso al tetto per eventuali lavori di manutenzione ai motori ed alla struttura stessa dovrà essere concordato e autorizzato dal referente tecnico. I lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa di sicurezza relativa ai lavori in quota
MATERIALI A TERRA	-corridoio seminterrato laboratori - magazzini - locali laboratorio	Nel corridoio seminterrato laboratori è presente una zona di stoccaggio per materiali vari. Esistono anche altri spazi da concordare con il personale Arpa per deposito materiali.	Gli operatori delle ditte esterne durante la loro attività dovranno prestare attenzione al materiale eventualmente presente nell'attraversamento di tali zone che possono essere causa di inciampo e caduta. Eventuali impedimenti causati da tale materiale per lo svolgimento dell'attività dovrà essere segnalato immediatamente al referente tecnico.
ILLUMINAZIONE	tutte	I locali di lavoro sono adeguatamente illuminati da luce artificiale e naturale diretta.	Eventuali ulteriori necessità devono essere segnalate e concordate con il referente tecnico.



RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	COMPORAMENTO DA ASSUMERE
PRESENZA E/O IMPIEGO DI AGENTI CHIMICI	-laboratorio - magazzino	All'interno dei locali dell'area laboratori si svolgono attività che prevedono l'utilizzo di agenti chimici pericolosi alcuni dei quali infiammabili. Le sostanze sono correttamente conservate in appositi armadi di sicurezza e in magazzino dedicato. In laboratorio sono a disposizione le schede di sicurezza degli agenti chimici utilizzati. L'attività di laboratorio è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali sostanze. E' stata inoltre effettuata la valutazione del rischio chimico .	E' assolutamente vietato al personale esterno manipolare, spostare, ect. tali agenti chimici ed i relativi contenitori senza aver avvisato il personale Arpa in laboratorio. E' assolutamente vietato utilizzare fiamme libere o effettuare attività che possano rappresentare "fonte di innesco" senza aver programmato e concordato l'attività da svolgere con il RLI ed il RSPP .
PRESENZA DI AGENTI CANCEROGENI / MUTAGENI	-laboratorio	All'interno dei locali del laboratorio si svolgono attività che prevedono l'utilizzo di agenti cancerogeni / mutageni. Tali sostanze sono correttamente conservate in apposito armadio di sicurezza , identificati con apposito elenco e separati dalle altre sostanze .	Vedi sopra ( agenti chimici) .
PRESENZA DI AMIANTO	-laboratorio -seminterrato (stanza -1.11)	La sezione Arpa di RE svolge funzioni di "eccellenza" per quanto riguarda l'analisi per la determinazione di amianto in campioni di varie matrici. Pertanto nei laboratori sono individuate alcune stanze dedicate a tale attività identificate con L.14 L.25 ed inoltre una stanza identificata come L.-1.11. I campioni da analizzare sono consegnati dal cliente allo sportello URP correttamente confezionati e conservati e successivamente segregati in appositi contenitori. Nella stanza L.14 ed L.25 vengono preparati e resi in sicurezza per le analisi . Nella stanza L.25 si effettuano le analisi in microscopia ottica mentre nella stanza L.-1.11 si effettuano le analisi in diffrattometria e in microscopia elettronica. L'accesso nelle stanze L.14 ed L.25 è consentito soltanto al personale abilitato all'attività analitica amianto. I campioni consegnati e risultati positivi all'analisi sono raccolti utilizzando appositi contenitori e smaltiti come da normativa vigente. E' stata effettuata la valutazione del " rischio amianto" in particolare la valutazione dell'esposizione a fibre d'amianto degli operatori abilitati a tale attività. Sono presenti e a disposizione i DPI eventualmente necessari.	Tutte le attività di manutenzione all'interno dei locali adibiti all'attività analitica amianto dovranno essere obbligatoriamente concordate e programmate con il RLI ed il RSPP.

RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	COMPORTAMENTO DA ASSUMERE
PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI	- laboratori microbiologia	All'interno dei locali dei laboratori ( area microbiologica stanze L.16 L.17 L.18 L.19 L.20 L.22 L.23 ) si svolgono analisi batteriologiche con utilizzo di substrati di coltura particolari. I ceppi biologici ed i terreni nutritivi utilizzati sono correttamente conservati in appositi spazi. L'attività è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali substrati. E' stata effettuata la valutazione del "rischio biologico " .	L'accesso a tali locali dovrà essere autorizzato e concordato con il referente tecnico .
RUMORE	- tutte	All'interno della sede Arpa non vengono effettuate attività o è presente strumentazione che presentino livelli equivalenti di rumorosità superiori a 80 dB (A). Sono comunque state effettuate misurazioni del livello di rumorosità delle cappe di aspirazione presenti nei laboratori che hanno confermato livelli di rumorosità che rientrano nella fascia inferiore agli 80 dB (A).	Il personale esterno dovrà informare e programmare con il RSPP eventuali attività che comportino livelli equivalenti di rumorosità superiori ad 80 dB (A).
RADIAZIONI IONIZZANTI	- laboratorio - stanza -1.11	In laboratorio nella stanza L.08 sono presenti n° 3 gas-cromatografi con rivelatore ECD contenente sorgente radioattiva sigillata di Ni 63. I livelli di contaminazione di tali sorgenti sono tutti inferiori a 0.37 Bq/cm <sup>2</sup> . In prossimità degli strumenti sono presenti le "norme interne di protezione ex art. 61 D.Lgs.230 / 95 " predisposte dall'esperto qualificato . Sono periodicamente effettuati i controlli delle sorgenti tramite smear.- test. Nella stanza -1.11 dedicata alle analisi per la determinazione dell'amianto è presente un diffrattometro a raggi X. Il livello di irradiazione rilevato dall'esperto qualificato è quantitativamente non rilevante dal punto di vista sanitario. La sezione è presente il "registro delle valutazioni dell'esperto qualificato".	Qualsiasi attività che comporta la manipolazione ed il contatto con tali sorgenti radioattive dovranno essere concordate con il RSPP.
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	- laboratorio	In laboratorio è presente un di gestore a microonde nella stanza L.09 generare campi magnetici . I valori di "campo magnetico statico" riportati nel manuale d'uso sono inferiori a 40 mT limite previsto dalla normativa vigente .	L'accensione e l'eventuale utilizzo di tale strumentazione deve essere concordata con il referente tecnico.



	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>SEZIONE DI REGGIO EMILIA – MODULO B</b>	<b>DUVR</b>  rev. del 11.06.12
--	---	--------------------------------------

<input checked="" type="checkbox"/> <b>C'E' RISCHIO D'INTERFERENZA</b>	<p>Per le seguenti ragioni:</p> <p>Interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per lo svolgimento contemporaneo delle attività;</p> <p>Interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni con le ditte di pulizia, , lavaggio vetreria, manutenzione impianti e strumentazione che hanno stipulato un contratto con l'Amministrazione;</p> <p>Interferenza nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per presenza di terzi interessati alle attività Arpa Emilia-Romagna (periti, ispettori, legali, NAS, ecc.);</p> <p><b>Interferenza lavorativa per eventuali interruzioni energetiche e utilizzo gas tecnici per le quali ci si dovrà accordare con il Responsabile Tecnico di Arpa per programmare le attività;</b></p>	<p>Si procede alla compilazione del <u>DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti – Modulo C</u>, in quanto per lo svolgimento dei lavori la Ditta dovrà programmare e pianificare le singole attività con l'Amministrazione affinché sia possibile il coordinamento per la predisposizione delle misure preventive e protettive e siano specificati nel dettaglio la natura dei rischi interferenziali connessi alle attività da svolgere.</p>

**Documenti a disposizione per presa visione:**

- Estratto piano di emergenza
- Planimetrie locali

Reggio Emilia : 12/05/2012

Il Direttore  
della Sezione Provinciale di Reggio Emilia

Dott. *Fabrizia Capuano*



Timbro e firma della ditta per accettazione

N. Proposta: PDTD-2012-641 del 19/09/2012

**Centro di Responsabilità: Area Attivita' Laboratoristiche**

**OGGETTO: Direzione Tecnica. Area Attività Laboratoristiche. Indizione di procedura di affidamento in economia per l'aggiudicazione della fornitura suddivisa in lotti di strumentazione da laboratorio. Importo complessivo presunto € 151.000,00 (IVA esclusa). Oneri per la sicurezza Euro 0,00.**

**PARERE CONTABILE**

Il sottoscritto Dott. Bacchi Reggiani Giuseppe, Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 20/09/2012

Il Responsabile dell'Area Bilancio e  
Controllo Economico

---

<b>arpa</b> EMILIA ROMAGNA	<b>Capitolato speciale della procedura in economia  suddivisa in lotti per l'affidamento della fornitura ed  installazione di strumentazione da laboratorio</b>	<b>Allegato 1</b>
		Pag. 1 di 14

### **Articolo 1 Stazione appaltante**

Stazione appaltante è l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna, Via Po, 5, 40139 Bologna (di seguito ARPA o Agenzia).

### **Articolo 2 Oggetto della gara e suddivisione in Lotti**

La prestazione principale è l'acquisto della fornitura di strumentazione, alle condizioni tutte espressamente stabilite nel presente capitolato e nel Capitolato tecnico.

La fornitura è divisa nei seguenti Lotti:

#### **Lotto 1 – Importo massimo Euro 42.000,00 (IVA esclusa). Oneri per la sicurezza: € 0**

Fornitura di N°1 Sistema per la determinazione di rapporti isotopici  $\delta^{18}\text{O}/^{16}\text{O}$  e  $\delta\text{D}/\text{H}$  in acqua.

#### **Lotto 2 – Importo massimo Euro 8.000,00 (IVA esclusa). Oneri per la sicurezza: € 0**

Fornitura di N° 2 Armadi frigorifero da laboratorio a due ante in vetro.

#### **Lotto 3 – Importo massimo Euro 16.000,00 (IVA esclusa). Oneri per la sicurezza: € 0**

Fornitura di n°1 autocampionatore per analisi in spazio di testa.

#### **Lotto 4 – Importo massimo Euro 85.000,00 (IVA esclusa). Oneri per la sicurezza: € 0**

Fornitura di N. 2 analizzatori di carbonio organico totale (TOC) e azoto totale (TN).

L'oggetto della fornitura e i servizi connessi, dovranno avere le caratteristiche tecniche minime descritte nel Capitolato tecnico. Tutta la strumentazione fornita dovrà essere corredata da manuali d'uso redatti in lingua italiana. La prestazione secondaria è comprensiva di:

- servizi di installazione e avviamento della strumentazione fornita presso i laboratori destinatari;
- per i soli lotti n.1 e n.4 un training tecnico applicativo della durata di almeno 2 giorni per la fase di familiarizzazione e dopo il collaudo di almeno 2 giorni per l'apprendimento applicativo dei metodi analitici da tenersi presso tutti i laboratori destinatari della strumentazione;
- garanzia a copertura totale di almeno 24 mesi a partire dall'esito positivo del collaudo, inclusa manutenzione e assistenza tecnica on site entro 24 ore solari dal ricevimento della richiesta di intervento. Entro 48 ore solari dal ricevimento di ciascuna richiesta d'intervento il problema dovrà essere definitivamente risolto. Nell'offerta dovrà essere esplicitamente indicata la validità della garanzia per l'Italia.

### **Art. 3 – Fonti normative**

L'esecuzione della fornitura e dei servizi oggetto del presente capitolato è regolato in via gradata:

- dalle clausole del presente capitolato e dagli atti ivi richiamati, in particolare dal Capitolato tecnico, nonché dall'Offerta tecnica ed Economica dell'aggiudicatario, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Fornitore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
- dal D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e dal D.P.R. n. 207/2010, e comunque dalle norme di settore in materia di appalti pubblici;
- per quanto non espressamente previsto nelle predette fonti, si rinvia formalmente al Codice civile ed alle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia di contratti di diritto privato.

<b>arpa</b> EMILIA ROMAGNA	<b>Capitolato speciale della procedura in economia          suddivisa in lotti per l'affidamento della fornitura ed          installazione di strumentazione da laboratorio</b>	<b>Allegato 1</b>
		Pag. 2 di 14

#### **Articolo 4- Documento di valutazione dei rischi da interferenze**

Arpa ha redatto per ciascun Lotto il Documento di Valutazione dei rischi da Interferenze ai sensi dell'Art. 26, comma 3 ter, del D.Lgs. 81/2008 recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, che potrà essere aggiornato, su proposta dell'affidatario del contratto, entro 15 giorni dall'aggiudicazione. In ogni caso le modifiche proposte dall'affidatario non potranno comportare l'aumento dell'importo previsto per oneri di sicurezza.

Il Documento di Valutazione dei rischi da Interferenze di cui al precedente comma potrà essere altresì aggiornato durante l'esecuzione del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative dell'appalto, fermo restando che in nessun caso l'affidatario potrà chiedere di modificare od integrare i costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

#### **Articolo 5 - Modalità e termini di esecuzione**

1. Il termine di esecuzione della fornitura, comprensivo dei necessari lavori e/o servizi di installazione e dell'attività di formazione è fissato in 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dall'ordine.
2. Per l'esecuzione della Fornitura, il Fornitore si obbliga a rispettare le modalità e i termini stabiliti nel Capitolato, o nell'offerta tecnica, qualora migliorativa.
3. La consegna si intende comprensiva di ogni onere e spesa, ivi compreso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli relativi alle attività di trasporto, imballaggio, facchinaggio, rimozione, asporto degli imballaggi e smaltimento dei materiali di risulta, nonché fornitura di tutti i cavi di alimentazione e connessioni ai componenti necessari al funzionamento.
4. Per lo scarico del materiale il fornitore non potrà avvalersi del personale di ARPA, ogni operazione dovrà essere eseguita dal fornitore o dal corriere indicato dal fornitore previo eventuale accertamento dell'ubicazione dei locali entro i quali dovrà essere consegnata la merce.
5. Il Fornitore dovrà garantire l'osservanza delle norme di una corretta conservazione e movimentazione della merce durante le fasi di trasporto e qualora gli imballi non corrispondessero a queste regole e presentassero difetti, lacerazioni o tracce di manomissione o altre evidenti difformità rispetto a quanto ordinato, la merce verrà rifiutata e il Fornitore dovrà provvedere alla immediata sostituzione della medesima.
6. Per i lotti 1 e 4 dovrà essere prodotta documentazione sulla gamma e la tipologia di consumabili necessari per il funzionamento dell'apparecchiatura, fornendo informazioni dettagliate sulla reperibilità delle stesse parti ed il loro consumo annuale;
7. Per i lotti 1-e 4 dovranno essere specificate le dimensioni, il peso dello strumento, la distribuzione dei carichi, la potenza elettrica impegnata e quali servizi sono richiesti per una corretta installazione.

#### **Art. 6 – Obblighi di sicurezza**

1. La strumentazione fornita, nel suo complesso deve essere rispondente alla dichiarazione CE di conformità di cui all'Allegato 2 punto a del DPR 459 del 24 luglio 1996, facente riferimento al possesso del marchio di conformità CE di cui all'Art.5 dello stesso DPR. e per i componenti di sicurezza mediante la dichiarazione CE di conformità di cui al medesimo Allegato 2, punto c.
2. L'installazione delle macchine o dei componenti di sicurezza debbono far riferimento all'Art.2, comma 6 , dello stesso DPR 459 del 24 luglio 1996.

<b>arpa</b> EMILIA ROMAGNA	<b>Capitolato speciale della procedura in economia          suddivisa in lotti per l'affidamento della fornitura ed          installazione di strumentazione da laboratorio</b>	<b>Allegato 1</b>
		Pag. 3 di 14

### **Articolo 7 – Presa in consegna, prove di funzionalità e accettazione della fornitura**

1. L'installazione dovrà essere effettuata entro 10 giorni dalla consegna.
2. Il collaudo, a spese del fornitore, sarà effettuato entro il termine di quindici giorni naturali consecutivi dalla data di installazione della fornitura.
3. Oggetto del collaudo è la verifica della conformità della fornitura a quanto indicato nelle specifiche di capitolato e nel capitolato tecnico, nonché la verifica che il bene stesso sia in perfette condizioni di funzionamento. In sede di collaudo dovrà essere fornita evidenza oggettiva delle prestazioni dichiarate in sede di gara pena la risoluzione del contratto.
4. La fornitura è da considerarsi collaudata con esito positivo quando tutti i suoi componenti sono collaudati con esito positivo. In caso di esito positivo, la data del relativo verbale verrà considerata quale "data di accettazione della fornitura".
5. Qualora le prove di collaudo pongano in evidenza guasti o altri inconvenienti, l'impresa si impegna ad eliminarli nel più breve tempo possibile e comunque non oltre quindici giorni naturali consecutivi dalla data della comunicazione del collaudo negativo.
6. Arpa avrà diritto ad agire secondo quanto stabilito dal successivo art. 10 in caso di mancata eliminazione dei guasti o degli inconvenienti da parte del fornitore, nel termine fissato dal capitolato.
7. Resta salvo il diritto dell'Amministrazione, a seguito di secondo collaudo con esito negativo, di risolvere in tutto o in parte il contratto di fornitura relativamente alle apparecchiature non accettate, fatto salvo l'ulteriore danno.
8. La merce non accettata resta a disposizione del fornitore a rischio e pericolo del fornitore stesso, il quale dovrà ritirarla senza indugio; è a carico del fornitore ogni danno relativo al deterioramento della merce, nonché ogni spesa sostenuta sia per la consegna, sia per il ritiro della merce stessa.
9. Il collaudo non esonera il Fornitore dalle garanzie e responsabilità contrattuali e di legge.

### **Articolo 8 – Garanzia, assistenza e manutenzione**

1. Il Fornitore s'impegna a fornire beni nuovi di fabbrica, costituiti utilizzando parti nuove e conformi a tutte le norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.
2. Il Fornitore s'impegna a garantire che ciascun bene, all'atto della fornitura, sia in perfette condizioni di funzionamento, in conformità alle caratteristiche stabilite dal disciplinare tecnico, o all'offerta tecnica del Fornitore, qualora migliorativa per l'amministrazione.
3. Le forniture dovranno essere prive di difetti dovuti a progettazione o a errata esecuzione nonché di qualsiasi altro vizio.
4. Il Fornitore dovrà mantenere in perfetto stato di funzionamento le apparecchiature oggetto della fornitura per un periodo di almeno 24 (ventiquattro) mesi a partire dalla data di accettazione della fornitura, provvedendo a fornire per ciascuna di esse e su richiesta dell'Amministrazione, l'assistenza tecnica, quindi porre in essere ogni attività necessaria per il funzionamento e per la risoluzione dei malfunzionamenti .
5. Entro il periodo di garanzia oltre a quanto dal Fornitore indicato nella propria offerta tecnica, qualora migliorativa per l'Amministrazione, il Fornitore dovrà effettuare un servizio di manutenzione che deve comprendere:
  - la manutenzione ordinaria/preventiva, che consiste in tutti gli interventi necessari per mantenere il buon funzionamento e le prestazioni dello strumento;
  - la manutenzione straordinaria/correttiva, che consiste nella riparazione dei guasti che dovessero identificarsi durante il funzionamento delle apparecchiature. Tali interventi

<b>arpa</b> EMILIA ROMAGNA	<b>Capitolato speciale della procedura in economia          suddivisa in lotti per l'affidamento della fornitura ed          installazione di strumentazione da laboratorio</b>	<b>Allegato 1</b>
		Pag. 4 di 14

correttivi dovranno essere attivati dietro semplice chiamata telefonica, a cura dei referenti Arpa che verranno indicati all'atto del contratto;

- la sostituzione delle parti usurate, escluse le normali parti di consumo. La stessa ditta deve essere dotata di tutta la strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività oggetto della manutenzione;
- la sostituzione con un nuovo bene di caratteristiche analoghe o migliorative qualora le parti nuove non risultassero compatibili, senza alcun addebito di spesa a carico di Arpa;
- Il servizio di manutenzione deve essere prestato nell'arco orario compreso fra le ore 8.00 e le ore 17.00 di ogni giorno, escluso sabato e festivi.
- l'assistenza telefonica gratuita per la consulenza sui malfunzionamenti ed il ripristino degli stessi, nell'arco orario compreso fra le ore 8.00 e le ore 17.00 di ogni giorno, escluso sabato e festivi;
- il recapito telefonico e i nominativi dei Tecnici addetti all'assistenza sullo strumento nella previsione di guasti imprevisti.

6. Resta inteso che qualora durante il periodo di garanzia le apparecchiature dovessero presentare difetti di fabbricazione non sanabili con i consueti interventi di manutenzione, il Fornitore, senza alcun onere per l'Agenzia, si farà carico di sostituire le stesse con altre di analoghe caratteristiche.
7. Il Fornitore è obbligato ad intervenire entro 24 ore solari ed ad eliminare il malfunzionamento ed a ripristinare l'operatività delle apparecchiature entro il termine di 48 (quarantotto) ore solari, esclusi sabato e festivi, successive alla richiesta di intervento.
8. I termini di erogazione del servizio di assistenza e manutenzione decorrono dall'ora della richiesta telefonica di intervento inoltrata da parte dell'Amministrazione, confermata via fax.
9. E' compreso nel corrispettivo contrattuale ogni onere relativo alla mano d'opera, spese di trasferta e la sostituzione delle parti di ricambio, necessario per la prestazione dei servizi di assistenza tecnica e manutenzione.
10. Qualsiasi impedimento o ritardo nelle prestazioni sopraindicate dovrà essere motivato, pena l'applicazione della penale di cui all'articolo "Penali".

### **Articolo 9 – Formazione**

1. Per i lotti 1 e 4 il Fornitore si obbliga, a propria cura e spese, ad erogare all'esito positivo delle prove di funzionalità di cui all'art. 7 Presa in consegna, prove di funzionalità e accettazione della fornitura, nei tempi concordati con ARPA, un training tecnico applicativo della durata di almeno 2 giorni presso i laboratori per la fase di familiarizzazione e dopo il collaudo di almeno 2 giorni per l'apprendimento applicativo dei metodi analitici;

### **Articolo 10 – Penali**

1. In caso di ritardo, anche se imputabile a terzi, rispetto ai termini pattuiti, il Fornitore sarà tenuto a corrispondere ad Arpa le seguenti penali:
  - a. per ritardi nella consegna entro i termini stabiliti nel contratto, per cause imputabili all'Impresa aggiudicataria, esclusi il caso fortuito e la forza maggiore: 1 per mille del valore della fornitura per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo;
  - b. per ritardi nell'installazione entro i termini stabiliti nel presente capitolato, per cause imputabili all'Impresa aggiudicataria, esclusi il caso fortuito e la forza maggiore: 1 per mille del valore della fornitura per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo;

<b>arpa</b> EMILIA ROMAGNA	<b>Capitolato speciale della procedura in economia  suddivisa in lotti per l'affidamento della fornitura ed  installazione di strumentazione da laboratorio</b>	<b>Allegato 1</b>
		Pag. 5 di 14

- c. per ritardi nel collaudo entro i termini stabiliti nel presente capitolato, per cause imputabili all'Impresa aggiudicataria, esclusi il caso fortuito e la forza maggiore: 1 per mille del valore della fornitura per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo;
  - d. per ritardi nei tempi di assistenza e manutenzione delle apparecchiature in garanzia: 1 per mille del valore della fornitura per ogni giorno lavorativo di ritardo.
2. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che danno luogo all'applicazione delle penali vengono contestati per iscritto al Fornitore dall'ARPA contraente; il Fornitore deve comunicare per iscritto in ogni caso le proprie deduzioni nel termine massimo di giorni 3 (tre) dal ricevimento della stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili, a insindacabile giudizio di ARPA, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, sono applicate al Fornitore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.
  3. ARPA potrà applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% del valore complessivo della Fornitura.
  4. ARPA potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo, con quanto dovuto al Fornitore a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dei servizi resi dal Fornitore, ovvero, in difetto, avvalersi della cauzione di cui al successivo art. 14, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.
  5. Il Fornitore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Agenzia a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.
  6. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

#### **Art. 11 - Condizioni della fornitura e limitazione di responsabilità**

1. Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto della fornitura, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per l'attivazione e la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.
2. Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato e nei suoi Allegati, pena la risoluzione di diritto del rapporto contrattuale.
3. Le prestazioni contrattuali debbono necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel Capitolato Tecnico e negli atti di gara di cui alle premesse e all'Offerta Tecnica del Fornitore, ove migliorativa per l'Agenzia. In ogni caso, il Fornitore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla validità del contratto.
4. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla validità del contratto, restano ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con i corrispettivi contrattuali ed il Fornitore non può, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Agenzia, per quanto di propria competenza, assumendosene il medesimo Fornitore ogni relativa alea.

<b>arpa</b> EMILIA ROMAGNA	<b>Capitolato speciale della procedura in economia  suddivisa in lotti per l'affidamento della fornitura ed  installazione di strumentazione da laboratorio</b>	<b>Allegato 1</b>
		Pag. 6 di 14

5. Il Fornitore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'Agenzia da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.
6. Le attività contrattuali da svolgersi presso i locali e/o i terreni di ARPA debbono essere eseguite senza interferire nel normale lavoro degli uffici; le modalità ed i tempi debbono comunque essere sempre concordati con ARPA stessa. Il Fornitore prende atto che, nel corso dell'esecuzione contrattuale, i locali e/o terreni di ARPA continuano ad essere utilizzati per la loro destinazione istituzionale dal proprio personale e/o da terzi autorizzati; il Fornitore si impegna, pertanto, ad eseguire le predette prestazioni salvaguardando le esigenze dei suddetti soggetti, senza recare intralci, disturbi o interruzioni alla attività lavorativa in atto e senza ostacolare il pubblico transito.
7. Il Fornitore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte da ARPA e/o da terzi autorizzati.
8. Il Fornitore si impegna ad avvalersi, per la prestazione delle attività contrattuali, di personale specializzato che può accedere nei locali di ARPA nel rispetto di tutte le relative prescrizioni e procedure di sicurezza e accesso, fermo restando che è cura ed onere del Fornitore verificare preventivamente tali prescrizioni e procedure.
9. Il Fornitore si obbliga a consentire all'Agenzia, per quanto di rispettiva competenza, di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto della Fornitura, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

#### **Articolo 12 - Obbligazioni specifiche del Fornitore**

1. Il Fornitore si obbliga, oltre a quanto previsto nelle altre parti del Capitolato, a:
  - a) Impiegare, a sua cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per l'esecuzione della fornitura secondo quanto specificato nel Capitolato e nei suoi allegati;
  - b) nell'adempimento delle proprie prestazioni e obbligazioni, osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte dall'Agenzia;
  - c) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del contratto.
2. Il Fornitore si obbliga ad eseguire le prestazioni oggetto della Fornitura nei luoghi indicati da ARPA.

#### **Articolo 13 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro**

1. Il Fornitore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
2. Il Fornitore si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi ed Integrativi di Lavoro applicabili alla data di stipula del presente Contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.
3. Il Fornitore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i su-indicati Contratti Collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

<b>arpa</b> EMILIA ROMAGNA	<b>Capitolato speciale della procedura in economia  suddivisa in lotti per l'affidamento della fornitura ed  installazione di strumentazione da laboratorio</b>	<b>Allegato 1</b>
		Pag. 7 di 14

4. Gli obblighi relativi ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il Fornitore anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente Contratto.
5. Il Fornitore si impegna, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 Cod. Civ., a far rispettare gli obblighi di cui ai precedenti commi del presente articolo anche agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto del Contratto.
6. Ai sensi di quanto previsto agli artt. 4, comma 2 e 6 DPR n. 207/2010:
  - a) in caso di ottenimento da parte del Responsabile del procedimento del Documento unico di regolarità contributiva che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del Contratto (compreso il subappaltatore) lo stesso provvederà a trattenere l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il Documento unico di regolarità contributiva verrà disposto da ARPA direttamente agli enti previdenziali e assicurativi;
  - b) in caso di ottenimento del Documento unico di regolarità contributiva dell'Affidatario del contratto negativo per due volte consecutive il Responsabile del procedimento acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal Direttore dell'esecuzione proporrà, ai sensi dell'art. 135 comma 1 del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i la risoluzione del contratto previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione delle controdeduzioni;
  - c) ove l'ottenimento del Documento unico di regolarità contributiva negativo per due volte consecutive riguardi il subappaltatore l'ARPA pronuncerà previa contestazione degli addebiti al subappaltatore e assegnazione di un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione delle controdeduzioni, la decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 118, comma 8, D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., dandone contestuale segnalazione all'Osservatorio per l'inserimento nel casellario informatico.

#### **Art. 14 - Cauzione definitiva**

1. A garanzia degli obblighi assunti con il contratto, il Fornitore costituisce una cauzione definitiva in favore di ARPA di importo pari al 10% del valore del contratto, eventualmente incrementata ai sensi dell'art. 113 D. Lgs. n. 163/2006. Per le imprese in possesso della certificazione del sistema di qualità secondo le norme ISO 9000 l'importo della garanzia è ridotto del 50%.
2. La cauzione deve essere vincolata per tutta la durata del contratto.
3. La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale, ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Fornitore.
4. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che ARPA, fermo restando quanto previsto nel precedente articolo "Penali", ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione.
5. La garanzia opera sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal contratto; pertanto, la garanzia sarà svincolata, previa deduzione di eventuali crediti di ARPA verso il Fornitore, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali.
6. In ogni caso la cauzione è svincolata solo previo consenso espresso in forma scritta da ARPA.
7. Qualora l'ammontare della cauzione definitiva si riduca per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Fornitore deve provvedere al reintegro entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata da parte di ARPA.
8. In caso di inadempimento delle obbligazioni previste nel presente articolo l'Agenzia ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

<b>arpa</b> EMILIA ROMAGNA	<b>Capitolato speciale della procedura in economia  suddivisa in lotti per l'affidamento della fornitura ed  installazione di strumentazione da laboratorio</b>	<b>Allegato 1</b>
		Pag. 8 di 14

### **Articolo 15 - Corrispettivi**

1. I corrispettivi contrattuali dovuti al Fornitore sono determinati sulla base dell'Offerta economica del Fornitore.
2. Tutti i predetti corrispettivi si riferiscono alle forniture ed ai servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali, e gli stessi sono dovuti unicamente al Fornitore e, pertanto, qualsiasi terzo, ivi compresi eventuali sub-fornitori o subappaltatori non possono vantare alcun diritto nei confronti di ARPA.
3. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti al Fornitore dall'esecuzione della Fornitura e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.
4. I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.
5. Il Fornitore non può vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati.

### **ART. 16 - Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa**

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 e 8 della L. 136/2010 e s.m, il Fornitore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.
2. Il Fornitore si obbliga a comunicare, entro sette giorni dalla data del contratto, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui all'art. 3 della L. 136/2010, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente .
3. L'esecuzione delle transazioni, relative al presente contratto, eseguite senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento o di incasso idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del presente contratto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010 e s.m.
4. Il fornitore, si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, un apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136. La mancata apposizione della clausola costituisce causa di risoluzione del contratto.
5. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010 n. 136 e s.m.

### **Articolo 17 - Fatturazione e pagamenti**

1. Il pagamento dei corrispettivi è effettuato sulla base della fattura emessa dal Fornitore conformemente alle modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, nonché dal presente Capitolato e previa verifica da parte di ARPA della corrispondenza dei prezzi fatturati con quelli offerti.
2. Ai sensi dell'art. 307 D.P.R. n. 207/2010, i pagamenti sono disposti altresì previo accertamento del Responsabile del procedimento, della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni contrattualmente previste.
3. La fattura emessa dal Fornitore dovrà:
  - riportare il numero d'ordine, i CIG e i CUP corrispondenti

<b>arpa</b> EMILIA ROMAGNA	<b>Capitolato speciale della procedura in economia          suddivisa in lotti per l'affidamento della fornitura ed          installazione di strumentazione da laboratorio</b>	<b>Allegato 1</b>
		Pag. 9 di 14

- essere intestata e recapitata ad ARPA Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia Romagna - Via Po 5 - 40139 Bologna - Partita I.V.A. e C.F. 04290860370.
- specificare le coordinate bancarie e il nr. di c/c bancario di appoggio dedicato alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136.
- riportare in allegato i dati sulle persone delegate ad operare sul c/c bancario indicato ai sensi dell'art. 3 legge 13 agosto 2010 n. 136.

Il mancato rispetto delle condizioni soprariportate sospende i termini di pagamento.

- Arpa propone un pagamento a 90 giorni dalla data di accettazione della fornitura, da considerarsi corretta prassi commerciale del settore. In caso di mancata accettazione da parte del fornitore di tale termine, da evidenziarsi in sede di offerta, i pagamenti saranno effettuati nei termini di cui alla normativa vigente, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett.a) del D. Lgs. 231/02.
- In caso di ritardo nei pagamenti, il saggio degli interessi decorrenti dalla data di scadenza della fattura, viene corrisposto nella misura prevista dal D.Lgs. 231/2002, salvo diverso accordo con l'aggiudicatario. I termini di pagamento decorreranno dalla data di accettazione della fornitura.
- Per i fini di cui all'art. 1194 C.C. le parti convengono che i pagamenti effettuati, ancorché in ritardo, siano da imputare prima alla quota capitale e solo successivamente agli interessi e alle spese eventualmente dovuti.
- Per i pagamenti di importo superiore ad euro 10.000,00, ARPA procederà alle verifiche previste dal d.m. n.40/2008.
- Gli interessi scaduti non producono interessi ai sensi dell'art. 1283 c.c..
- Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente note le variazioni circa le proprie coordinate bancarie; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni vengono pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.
- Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il Fornitore può sospendere la fornitura e, comunque, lo svolgimento delle attività previste nella Fornitura. Qualora il Fornitore si renda inadempiente a tale obbligo, il contratto potrà essere risolto di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata a/r, da parte dell'Agenzia.
- E' ammessa la cessione dei crediti maturati dal Fornitore nei confronti dell'ARPA a seguito della regolare e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nel rispetto ed alle condizioni di cui all'art. 117 del D. Lgs. 163/2006. In ogni caso è fatta salva ed impregiudicata la possibilità per ARPA di opporre al cessionario tutte le medesime eccezioni opponibili al Fornitore cedente, ivi inclusa, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'eventuale compensazione dei crediti derivanti dall'applicazione delle penali.

## **Articolo 18 - Trasparenza**

- Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:
  - dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione della presente Fornitura;
  - dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione della Fornitura stessa;

<b>arpa</b> EMILIA ROMAGNA	<b>Capitolato speciale della procedura in economia  suddivisa in lotti per l'affidamento della fornitura ed  installazione di strumentazione da laboratorio</b>	<b>Allegato 1</b>
		Pag. 10 di 14

c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione della presente Fornitura rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

2. Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Fornitore non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata della presente Fornitura, la stessa si intende risolta di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 Cod. Civ., per fatto e colpa del Fornitore, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

### **Articolo 19 - Riservatezza**

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Fornitura.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della Fornitura.
3. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.
5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Agenzia ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto di Fornitura, fermo restando che il Fornitore è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
6. Il Fornitore può citare i termini essenziali della Fornitura nei casi in cui sia condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti, previa comunicazione all'Agenzia delle modalità e dei contenuti di detta citazione.
7. Il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs.196/2003 e s.m.i. e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

### **Articolo 20 - Risoluzione**

1. A prescindere dalle cause generali di risoluzione dei contratti di fornitura, ARPA potrà risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a/r, nel caso di mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato e nei suoi Allegati.
2. In ogni caso ARPA può risolvere di diritto ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a/r, il contratto nei seguenti casi:
  - a) reiterati e gravi inadempimenti imputabili al Fornitore, comprovati da almeno 3 (tre) documenti di contestazione ufficiale;
  - b) qualora il Fornitore abbia accumulato penali per un importo pari o superiore alla misura percentuale massima di cui al precedente art. 9;
  - c) nel caso di reiterate sospensioni e/o rallentamenti nell'esecuzione delle attività affidate non dipendenti da cause di forza maggiore;

<b>arpa</b> EMILIA ROMAGNA	<b>Capitolato speciale della procedura in economia          suddivisa in lotti per l'affidamento della fornitura ed          installazione di strumentazione da laboratorio</b>	<b>Allegato 1</b>
		Pag. 11 di 14

- d) accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dal Fornitore nel corso della procedura di gara;
- e) violazione delle norme in materia di subappalto, cessione del contratto e dei crediti;
- f) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo "Cauzione definitiva" ;
- g) mancata copertura dei rischi durante la vigenza contrattuale, ai sensi dell' articolo "Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa";
- h) azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro ARPA, ai sensi dell' articolo "Brevetti industriali e diritti d'autore";
- i) in caso di violazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
- j) in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva del Fornitore negativo per due volte consecutive, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del D.P.R. 207/2010.

3. In tutti i predetti casi di risoluzione l'Agenzia ha diritto di ritenere definitivamente la cauzione definitiva, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

### **Articolo 21 – Recesso**

1. L'Agenzia ha diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente dalla Fornitura, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con lettera raccomandata a/r.
2. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
  - i) qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;
  - ii) qualora il Fornitore perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici e, comunque, quelli previsti dalla lettera d'invito e/o dal Bando dal Disciplinare di gara relativi alla procedura attraverso la quale è stato scelto il Fornitore medesimo;
  - iii) qualora taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale o il Direttore tecnico del Fornitore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia.
3. Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per ARPA.
4. In caso di recesso, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale

<b>arpa</b> EMILIA ROMAGNA	<b>Capitolato speciale della procedura in economia  suddivisa in lotti per l'affidamento della fornitura ed  installazione di strumentazione da laboratorio</b>	<b>Allegato 1</b>
		Pag. 12 di 14

pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 Cod. Civ..

## **Articolo 22 - Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa**

1. Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto del Fornitore stesso quanto di ARPA e/o di terzi, in virtù della Fornitura, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.
2. Il Fornitore, inoltre, dichiara di essere in possesso di una adeguata polizza assicurativa a beneficio anche di ARPA e dei terzi, per l'intera durata della presente Fornitura, a copertura del rischio da responsabilità civile del medesimo Fornitore in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui alla Fornitura. In particolare detta polizza tiene indenne ARPA, ivi compresi i suoi dipendenti e collaboratori, nonché i terzi per qualsiasi danno il Fornitore possa arrecare ad ARPA, ai suoi dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi nell'esecuzione di tutte le attività di cui alla Fornitura. Resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale, per ARPA e, pertanto, qualora il Fornitore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta la Fornitura si risolve di diritto con conseguente ritenzione della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

## **Articolo 23 - Subappalto**

1. Il subappalto, se previsto dal Fornitore in sede di offerta, è ammesso nei limiti ed alle condizioni di cui all'art. 118 del d. lgs. 163/2006 e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3, c. 9, della legge 13 agosto 2010, n. 136.
2. L'affidamento in subappalto di attività a terzi non comporta alcuna modifica agli obblighi e agli oneri contrattuali del Fornitore, che rimane responsabile in solido nei confronti di ARPA, per quanto di rispettiva ragione, per l'esecuzione di tutte le attività contrattualmente previste.
3. Il Fornitore è responsabile dei danni che dovessero derivare ad ARPA o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.
4. La cessione in subappalto di attività deve essere approvata da ARPA. Qualora il Fornitore ceda in subappalto attività senza la preventiva approvazione, è facoltà dell'Agenzia risolvere la Fornitura.

## **Articolo 24 - Divieto di cessione del contratto**

1. E' fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'art. 116 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.
2. E' fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere a terzi i crediti della fornitura, salvo quanto previsto dall'art. 117 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.
3. Anche la cessione di credito soggiace alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m.
4. In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui ai precedenti commi, Arpa ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

## **Articolo 25 - Brevetti industriali e diritti d'autore**

<b>arpa</b> EMILIA ROMAGNA	<b>Capitolato speciale della procedura in economia          suddivisa in lotti per l'affidamento della fornitura ed          installazione di strumentazione da laboratorio</b>	<b>Allegato 1</b>
		Pag. 13 di 14

1. Il Fornitore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.
2. Qualora venga promossa nei confronti delle ARPA una azione giudiziaria da parte di terzi per violazione di diritti di brevetto, di autore o di privativa industriale in relazione alle attività prestate in oggetto della presente Fornitura, il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne ARPA, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico di ARPA medesima.
3. ARPA si impegna ad informare prontamente il Fornitore delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma; in caso di difesa congiunta, il Fornitore riconosce ad ARPA la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dal Fornitore.
4. Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui ai commi precedenti tentate nei confronti di ARPA, quest'ultima, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto, per quanto di rispettiva ragione, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi erogati.

#### **Articolo 26 - Responsabile della Fornitura**

1. Il Fornitore si obbliga ad individuare il Responsabile della Fornitura, con capacità di rappresentare ad ogni effetto il Fornitore, il quale è Referente nei confronti della Agenzia.

#### **Articolo 27 Responsabile del procedimento e Direttore dell'esecuzione**

1. È designata quale responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010 la dott.ssa Leonella Rossi.
2. Arpa si impegna a nominare all'atto della sottoscrizione del contratto il Direttore dell'esecuzione, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 300 e segg. D.P.R. n. 207/2010 e al D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

#### **Articolo 28 - Foro competente**

1. La definizione delle controversie in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente Fornitura nonché in ogni caso e comunque relative ai rapporti tra il Fornitore e l'Agenzia è inderogabilmente devoluta al Foro di Bologna
2. Qualora la controversia dovesse insorgere durante l'esecuzione della Fornitura, il Fornitore sarà comunque tenuto a proseguire, senza ritardi o sospensioni, nell'esecuzione della stessa; in caso di inadempimento a tale obbligo si applica quanto previsto all'articolo "Risoluzione".

#### **Articolo 29 - Trattamento dei dati, consenso al trattamento**

1. Con il perfezionamento del rapporto contrattuale della presente Fornitura, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione della Fornitura medesima, dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dall'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato previste dal Decreto medesimo.

<b>arpa</b> EMILIA ROMAGNA	<b>Capitolato speciale della procedura in economia          suddivisa in lotti per l'affidamento della fornitura ed          installazione di strumentazione da laboratorio</b>	<b>Allegato 1</b>
		Pag. 14 di 14

2. I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza di cui agli artt. 31 e ssgg. Del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.
3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei, fermi restando i diritti dell'interessato di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

### **Articolo 30 - Oneri fiscali e spese contrattuali**

1. Il contratto relativo alla presente viene perfezionato nella forma della corrispondenza commerciale.
2. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative alla Fornitura ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle notarili, bolli, carte bollate, tasse di registrazione, ecc. ad eccezione di quelle che fanno carico ad ARPA per legge.



Firma per accettazione  
del titolare o legale rappresentante

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Cod. Civ., si dichiara di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare si dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Articolo 3 - Fonti normative, Articolo 5 - Modalità e termini di esecuzione, Articolo 7 – Presa in consegna, prove di funzionalità e accettazione della fornitura, Articolo 8 – Garanzia e manutenzione, Articolo 10 - Penali, Art. 11 - Condizioni della fornitura e limitazione di responsabilità, Articolo 12 - Obbligazioni specifiche del Fornitore, Articolo 13 – Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro; Art. 14 - Cauzione definitiva, Articolo 15 - Corrispettivi, art. 16 - Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa, Articolo 17 - Fatturazione e pagamenti, Articolo 19 - Riservatezza, Articolo 20 - Risoluzione, Articolo 21 - Recesso, Articolo 22 - Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa, Articolo 23 - Subappalto, Articolo 24 - Divieto di cessione del contratto, Articolo 25 - Brevetti industriali e diritti d'autore, Articolo 28 - Foro competente, Articolo 29 - Trattamento dei dati, consenso al trattamento, Articolo 30 - Oneri fiscali e spese contrattuali.



Firma per accettazione  
del titolare o legale rappresentante

arpa EMILIA ROMAGNA	<b>Capitolato tecnico della procedura in economia suddivisa in lotti per l'affidamento della fornitura ed installazione di strumentazione da laboratorio</b>	Allegato 2 Pag. 1 di 12
------------------------	--	----------------------------

Nel presente capitolato tecnico sono indicate le caratteristiche tecniche minime richieste alla strumentazione oggetto della fornitura.

Costituiscono altresì oggetto del contratto:

- garanzia minima richiesta: 24 mesi dalla data di collaudo;
  - documentazione informativa e tecnica (manuali ed eventuali software in lingua italiana);

Per i soli lotti n.1 e 4 sono altresì richiesti:

- un training tecnico applicativo della durata di almeno 2 giorni per la fase di familiarizzazione e dopo il collaudo di almeno 2 giorni per l'apprendimento applicativo dei metodi analitici da tenersi presso tutti i laboratori destinatari della strumentazione;
- documentazione sulla gamma e la tipologia di consumabili necessari per il funzionamento dell'apparecchiatura, fornendo informazioni dettagliate sulla reperibilità delle stesse parti ed il loro consumo annuale;
- specifiche sulle dimensioni, il peso dello strumento, la distribuzione dei carichi, la potenza elettrica impegnata e quali servizi sono richiesti per una corretta installazione.

La documentazione allegata all'offerta tecnica deve permettere in modo inequivocabile di individuare le caratteristiche tecniche della strumentazione offerta. Documenti estratti da cataloghi generali o copie del catalogo stesso non potranno essere accettati se non accompagnati da documento esplicativo sulle esatte caratteristiche e tipologia di strumentazione offerta.

## **LOTTO N° 1**

### **N°1 SISTEMA per la determinazione di rapporti isotopici $\delta^{18}\text{O}/^{16}\text{O}$ e $\delta\text{D}/\text{H}$ in acqua**

L'attività a cui il sistema analitico sarà indirizzato, consiste nella determinazione di rapporti isotopici  $\delta^{18}\text{O}/^{16}\text{O}$  e  $\delta\text{D}/\text{H}$  in campioni di acqua naturale minerale, sotterranea proveniente da pozzi o sorgenti, superficiale, meteorica, di mare o altri liquidi

#### **Caratteristiche strumentali**

Lo strumento deve prevedere:

- l'impiego di tecniche spettroscopiche di assorbimento come Cavity Ring-Down Spectroscopy (CRDS) oppure Integrated Cavity-Output Spectroscopy (ICOS) o Off-Axis Integrated Cavity-Output Spectroscopy (OA-ICOS)
- precisione  $1\sigma < 0.5 \text{ ‰}$  per  $\delta\text{D}/\text{H}$  (delta D/H)

$$1\sigma < 0.05 \text{ ‰ per } \delta^{18}\text{O}/^{16}\text{O} \text{ (delta } ^{18}\text{O}/^{16}\text{O} \text{ )}$$

- autocampionatore : funzionante con modalità XYZ con almeno 100 posizioni, interfacciato allo strumento e in grado di gestire le iniezioni secondo il metodo analitico di misura.

arpa EMILIA ROMAGNA	<b>Capitolato tecnico della procedura in economia suddivisa in lotti per l'affidamento della fornitura ed installazione di strumentazione da laboratorio</b>	Allegato 2
		Pag. 2 di 12

- PC e software di gestione con controllo delle funzioni operative del sistema analitico quali l'acquisizione, l'elaborazione, l'archiviazione del dato e compatibile inoltre con sistemi operativi Windows. I risultati devono essere restituiti in valori di delta D/H e delta  $^{18}\text{O}/^{16}\text{O}$  rispetto allo SMOW.

La Sede della Sezione Provinciale di ARPA-ER presso la quale deve essere consegnata l'apparecchiatura oggetto del presente lotto è la seguente:

ARPA-ER, Sezione Provinciale di Piacenza via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza.

arpa EMILIA ROMAGNA	Capitolato tecnico della procedura in economia suddivisa in lotti per l'affidamento della fornitura ed installazione di strumentazione da laboratorio	Allegato 2
		Pag. 3 di 12

La Commissione preposta alla valutazione dello strumento adotterà i seguenti criteri di valutazione:

<b>Lotto 1</b>	Fornitura di N°1 Sistema per la determinazione di rapporti isotopici $\delta^{18}\text{O}/^{16}\text{O}$ e $\delta\text{D}/\text{H}$ in acqua	Valutazione Economica Punti 50	Valutazione Tecnica Punti 50
----------------	--	--------------------------------------	------------------------------------

<b>VALUTAZIONE TECNICA</b>			
CRITERI TECNICI	Punteggio Massimo 40 punti		
	SI	NO	PUNTI
Precisione $1\sigma$ $\delta\text{D}/\text{H}=0.2\text{‰}$ $\delta^{18}\text{O}/^{16}\text{O}=0.03\text{‰}$	<input type="checkbox"/> 15	<input type="checkbox"/> 0	
Autocampionatore con posizioni maggiori di 100 e possibilità di operare in local/remote	<input type="checkbox"/> 10	<input type="checkbox"/> 0	
Componenti HW SW in grado di migliorare le prestazioni del sistema di gestione : - misure di interferenti - elaborazioni statistiche	<input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 0 <input type="checkbox"/> 0	
Stabilità strumentale alle variazioni di temperatura	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/>	
GARANZIA			
	Punteggio Massimo 10 punti		
GARANZIA Aggiuntiva di 6 mesi rispetto al minimo	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 0	
GARANZIA Aggiuntiva di 1 anno rispetto al minimo	<input type="checkbox"/> 10	<input type="checkbox"/> 0	
<b>VALUTAZIONE ECONOMICA</b>			
PREZZO	Punteggio massimo 50 punti		
La formula applicata è la seguente: $P_i = O_{\text{min}} / O_i \times P_{\text{max}}$ Dove: P <sub>i</sub> è il punteggio economico del singolo partecipante O <sub>min</sub> è l'offerta migliore tra quelle pervenute O <sub>i</sub> è l'offerta del partecipante di cui viene calcolato il punteggio P <sub>max</sub> è il punteggio economico massimo.			

arpa EMILIA ROMAGNA	<b>Capitolato tecnico della procedura in economia suddivisa in lotti per l'affidamento della fornitura ed installazione di strumentazione da laboratorio</b>	Allegato 2 Pag. 4 di 12
------------------------	--	----------------------------

## LOTTO N° 2

### **N° 2 Armadi frigorifero da laboratorio a due ante in vetro**

- 1) Dimensioni esterne circa 145 x 90 x 200 cm (L x P x H ); volume interno circa 1400 litri;
- 2) Pannello di controllo elettronico per: accensione/spegnimento, regolazione set point della temperatura, display di lettura della temperatura, indicazioni a LED (compressore, ventilatore interno, luce interna, condizioni di allarme). Dispone di 5 uscite a relay per comandare il compressore, le ventole di evaporazione, lo sbrinamento, la luce e gli allarmi e 3 ingressi per le sonde di temperatura;
- 3) Temperatura di esercizio 0/+15;
- 4) La temperatura deve essere visualizzata con la risoluzione  $\leq 1^{\circ}\text{C}$ . La variazione di temperatura all'interno dell'apparecchiatura (variazione nello spazio) deve essere  $\leq 1,5^{\circ}\text{C}$  (massima deviazione tra il valore massimo e minimo misurato). La variazione di temperatura nel tempo deve essere  $\leq 1,5^{\circ}\text{C}$  (massima deviazione tra il valore massimo e minimo misurato);
- 5) Procedura automatica di sbrinamento ciclico automatico controllato da sonda secondo valori impostati, con possibilità di sbrinamento non programmato;
- 6) Luce interna automatica all'atto dell'apertura della porta e manuale;
- 7) Allarmi: a) condizioni di allarme di 1° livello per malfunzionamento delle sonde di lettura della temperatura. Questi allarmi dovranno essere visualizzati immediatamente;  
b) condizioni di allarme di 2° livello per superamento di valori prestabiliti in normali condizioni di funzionamento; questi allarmi saranno contenuti all'interno di una cartella e successivamente resi visibili.  
Dispositivo sonoro per segnalazione allarmi.
- 8) Ripiani mobili grigliati in metallo con supporti di metallo, in numero di almeno 6
- 9) Sistema di registrazione della temperatura con data logger : campo di lavoro  $-30^{\circ}\text{C} + 80^{\circ}\text{C}$ . Risoluzione  $0.1^{\circ}\text{C}$  accuratezza  $\pm 0.4^{\circ}\text{C}$ . capacità di memoria 240.000 letture. Display LCD 8 mm. Due canali uno interno e l'altro esterno con sonda a filo. Sonda a filo per la misura della temperatura.

La sede della Sezione provinciale presso la quale dovrà essere consegnata l'apparecchiatura oggetto di gara è la seguente:

ARPA Sezione Prov.le di Ravenna Via Alberoni,17/19 44124 Ravenna .

arpa EMILIA ROMAGNA	Capitolato tecnico della procedura in economia suddivisa in lotti per l'affidamento della fornitura ed installazione di strumentazione da laboratorio	Allegato 2
		Pag. 5 di 12

La Commissione preposta alla valutazione dello strumento adotterà i seguenti criteri di valutazione:

<b>Lotto 2</b>	Fornitura di N° 2 Armadi frigorifero da laboratorio a due ante in vetro	Valutazione Economica Punti 80	Valutazione Tecnica Punti 20
----------------	--	--------------------------------------	------------------------------------

<b>VALUTAZIONE TECNICA</b>			
CRITERI TECNICI	Punteggio Massimo 18		
	SI	NO	PUNTI
risoluzione temperatura visualizzata inferiore a 1 °C	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 0	
variazione temperatura all'interno del frigorifero inferiore a 1,5°C (variazione nello spazio)	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 0	
variazione temperatura all'interno del frigorifero nel tempo inferiore a 1,5°C (variazione nel tempo)	<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 0	
Ripiani mobili grigliati in metallo maggiori di 6	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 0	
Intervallo di memorizzazione del data logger selezionabile 1-5-10-15-30 sec/min.	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 0	
<b>GARANZIA</b>	<b>Punteggio Massimo 2 punti</b>		
GARANZIA Aggiuntiva di 1 anno rispetto al minimo	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 0	
<b>VALUTAZIONE ECONOMICA</b>			
PREZZO	Punteggio Massimo 80 punti		
La formula applicata è la seguente: $P_i = O_{min} / O_i \times P_{max}$			
Dove: P <sub>i</sub> è il punteggio economico del singolo partecipante O <sub>min</sub> è l'offerta migliore tra quelle pervenute O <sub>i</sub> è l'offerta del partecipante di cui viene calcolato il punteggio P <sub>max</sub> è il punteggio economico massimo.			

arpa EMILIA ROMAGNA	<b>Capitolato tecnico della procedura in economia suddivisa in lotti per l'affidamento della fornitura ed installazione di strumentazione da laboratorio</b>	Allegato 2 Pag. 6 di 12
------------------------	--	----------------------------

### LOTTO N° 3

#### **N°1 AUTOCAMPIONATORE PER ANALISI IN SPAZIO DI TESTA**

Sistema:

-interfacciabile con strumentazione già in uso (gascromatografo mod. GC-3400 cx Varian collegato a spettrometro di massa SATURN 2000 Varian gestiti mediante software Varian Workstation vers. 6.8);

-configurato per l'introduzione in gascromatografo di campioni gassosi (tecnica dello spazio di testa) con termostatazione/agitazione dei campioni e termostatazione del sistema di iniezione;

-in grado di gestire un numero di campioni per spazio di testa almeno pari a 20;

- compatibile con vial da 10 / 20 ml;

-adattabile a iniettore tipo split/splitless;

-deve consentire agevolmente altre modalita' di iniezione del campione (es. manuale) nello stesso iniettore;

-in grado di memorizzare almeno 5 differenti programmi operativi;

-munito di sistema di rilevazione/riconoscimento del campione;

-completo di forno di termostatazione nell'intervallo 40° – 200° C per almeno 4 campioni;

-deve prevedere una fase di "lavaggio" del sistema di iniezione per evitare effetti memoria;

-deve garantire la possibilità di iniettare differenti volumi di campione: 100 / 500 / 1000 ul

-in grado di assicurare ottima ripetibilità nelle iniezioni (indicare le specifiche).

La Sede della Sezione Provinciale di ARPA-ER presso la quale deve essere consegnata l'apparecchiatura oggetto del presente lotto è la seguente:

ARPA-ER, Sezione Provinciale di Piacenza via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza.

arpa EMILIA ROMAGNA	Capitolato tecnico della procedura in economia suddivisa in lotti per l'affidamento della fornitura ed installazione di strumentazione da laboratorio	Allegato 2
		Pag. 7 di 12

La Commissione preposta alla valutazione dello strumento adotterà i seguenti criteri di valutazione:

<b>Lotto 3</b>	Fornitura di n°1 autocampionatore per analisi in spazio di testa	Valutazione Economica Punti 80	Valutazione Tecnica Punti 20
----------------	---	--------------------------------------	---------------------------------

<b>VALUTAZIONE TECNICA</b>			
CRITERI TECNICI	Punteggio Massimo 16		
	SI	NO	PUNTI
Numero di postazioni superiore a 20	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 0	
Forno incubazione campioni con numero postazioni superiore a 4 campioni	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 0	
Numero di programmi operativi impostabili superiori a 5	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 0	
Migliore ripetibilità	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 0	
Possibilità utilizzo vials sia con tappo a vite sia crimpato	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 0	
Dimensioni compatte (minore ingombro)	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	
Possibilità di leggere codice a barre (opzionale)	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 0	
Estrazione multipla di spazio di testa dalla vial	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	
Possibilità di riscaldare il sistema di introduzione del campione oltre 100°C	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	
<b>GARANZIA</b>	<b>Punteggio Massimo 4 punti</b>		
GARANZIA Aggiuntiva di 6 mesi rispetto al minimo	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 0	
GARANZIA Aggiuntiva di 1 anno rispetto al minimo	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 0	
<b>VALUTAZIONE ECONOMICA</b>			
PREZZO	Punteggio Massimo 80 punti		
La formula applicata è la seguente: $P_i = O_{min} / O_i \times P_{max}$			
Dove:			
P <sub>i</sub> è il punteggio economico del singolo partecipante			
O <sub>min</sub> è l'offerta migliore tra quelle pervenute			
O <sub>i</sub> è l'offerta del partecipante di cui viene calcolato il punteggio			
P <sub>max</sub> è il punteggio economico massimo.			

arpa EMILIA ROMAGNA	Capitolato tecnico della procedura in economia suddivisa in lotti per l'affidamento della fornitura ed installazione di strumentazione da laboratorio	Allegato 2
		Pag. 8 di 12

## LOTTO 4

### N°2 ANALIZZATORI DI CARBONIO ORGANICO TOTALE (TOC) e AZOTO TOTALE (TN)

Analizzatore di carbonio organico totale (TOC) e azoto totale (TN) avente una struttura compatta, costituita da autocampionatore per liquidi, sistema per introduzione di campioni solidi, sistema di rivelazione (detector) IR per TOC e a chemiluminescenza per TN, sistema di regolazione dei flussi, sistema di trattamento e di elaborazione dei dati mediante SW dedicato con PC.

Tale sistema dovrà essere configurato e predisposto per la determinazione di carbonio organico totale in campioni liquidi secondo la norma UNI EN 1484 e in campioni solidi secondo la norma UNI EN 13137 previste dal Decreto Ministeriale del 27/09/2010. Per la determinazione dell'azoto una delle norme di riferimento è la EPA 440.0.

La valutazione sarà effettuata sia dall'esame della documentazione prodotta descrittiva di tutti i componenti del sistema analitico presentato, sia dai risultati ottenuti da prove tecniche che saranno predisposte dai laboratori ARPA delle Sezione di Ravenna e di Reggio Emilia. Saranno considerati i risultati ottenuti su matrici certificate e campioni ambientali reali che dovranno essere analizzati sui sistemi analitici proposti.

Per una valutazione delle prestazioni analitiche sarà richiesta la determinazione sperimentale di:

- a) linearità, ripetibilità e sensibilità della strumentazione proposta sia su soluzioni fortificate che su matrici solide;
- b) esattezza su matrici ambientali incognite.

Le soluzioni/campioni precedentemente preparate saranno consegnati dal Laboratorio di Ravenna alle ditte ammesse, unitamente ad una scheda da compilare nella quale dovranno essere riportati i risultati ottenuti ed ogni altra informazione richiesta relativamente alle prove condotte.

I risultati delle prove dovranno essere ripetuti in sede di collaudo dello strumento.

Lo strumento dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- 1) Analizzatore di carbonio organico totale (TOC) per campioni liquidi (es. rifiuti liquidi ed eluati, acque destinate al consumo umano) e per campioni solidi (es. rifiuti, terreni, fanghi e sedimenti);
- 2) Analizzatore di carbonio su campioni liquidi che permetta di determinare TC (carbonio totale), TIC (carbonio inorganico), TOC (carbonio organico totale), NPOC (non purgeabile carbonio organico) e POC (purgeabile carbonio organico);
- 3) Analizzatore di carbonio su campioni solidi che permetta di determinare TC, TIC e TOC per differenza (metodo indiretto) e/o con metodo diretto;

arpa EMILIA ROMAGNA	Capitolato tecnico della procedura in economia suddivisa in lotti per l'affidamento della fornitura ed installazione di strumentazione da laboratorio	Allegato 2 Pag. 9 di 12
------------------------	---	----------------------------

- 4) Sistema di introduzione dei solidi mediante capsule o navicelle con pesata almeno fino a 1 g;
- 5) Sistema di introduzione dei liquidi iniezione diretta e volumi di iniezione variabili;
- 6) Sistema a combustione catalitica che permetta di raggiungere, per campioni liquidi, temperature di 680°C e per campioni solidi, temperature di almeno 900°C, al fine di garantire la completa combustione;
- 7) Deve utilizzare idonei catalizzatori in funzione della temperatura e del tipo di campione (ad esempio Platino o Ossido di Cerio);
- 8) Lo strumento deve poter effettuare simultaneamente e in completa automazione il purging e l'iniezione del campione;
- 9) Range di misura per analisi di TOC su matrici liquide con intervallo di almeno da 0,01 ppm a 25.000 ppm di C senza diluizione;
- 10) Deve iniettare campioni liquidi fino a 500 µL senza fluttuazioni della linea di base e introdurre porzioni di campioni solidi più grandi possibili, compatibilmente con l'intervallo operativo dell'apparecchiatura;
- 11) Range di misura per analisi di TOC su matrici solide con intervallo di almeno da 0,005 mg a 20 mg di C;
- 12) Detector a chemiluminescenza per azoto ad elevata sensibilità con range di misura per analisi di TN su matrici liquidi con intervallo di almeno da 0,1 mg/l a 100 mg/l;
- 13) Lo strumento deve essere dotato di un sistema di controllo dei flussi, possibilmente in ingresso alla fornace e in uscita dal rivelatore, controllato via software o automaticamente;
- 14) Il sistema deve essere dotato di autocampionatore **per liquidi** con almeno 20 posizioni che effettui lavaggio dell'ago, agitazione **e sistema manuale per i solidi**;
- 15) Lo strumento deve essere dotato di un sistema di lavaggio per garantire la rimozione del particolato all'interno dei tubi tra iniezioni successive;
- 16) Lo strumento deve essere in grado di processare anche campioni con elevato contenuto di solidi sospesi;
- 17) Il sistema deve essere dotato di sistemi di sicurezza, di controllo delle perdite e di controllo elettronico dei flussi, dei detector e delle temperature;
- 18) Lo strumento deve garantire per una concentrazione pari a 0,5 ppm una ripetibilità inferiore al 3% per campioni liquidi;

arpa EMILIA ROMAGNA	<b>Capitolato tecnico della procedura in economia suddivisa in lotti per l'affidamento della fornitura ed installazione di strumentazione da laboratorio</b>	Allegato 2 Pag. 10 di 12
------------------------	--	-----------------------------

19) Lo strumento deve essere provvisto di sistema di "purging" di un acido (non ossidante) in modo tale da garantire la costante pulizia dello stesso (allontanamento di eventuali tracce di carbonio inorganico) assicurando in questo modo che il contributo del bianco sia minimo;

20) Possibilità di effettuare curve con più punti di calibrazione (almeno 10), partendo da un unico standard, garantendo la stabilità del sistema;

21) L'analizzatore deve essere gestibile in tutte le sue funzioni da software esterno per la completa gestione dello strumento, acquisizione dei dati, calcolo e report finale;

22) Deve essere fornito un computer di ultima generazione, con monitor a colori TFT da 22", masterizzatore-lettore CD, tastiera, schede di rete, mouse, interfaccia con stampante di rete; SW con programmi applicativi per la gestione completa ed il controllo dei parametri strumentali e per la completa elaborazione e memorizzazione dei dati.

Le sedi delle Sezioni provinciali presso le quali dovranno essere consegnate le apparecchiature oggetto di gara sono le seguenti:

N°1 ARPA Sezione Prov.le di Ravenna Via Alberoni,17/19 44124 Ravenna

N°1 ARPA Sezione Prov.le di Reggio-Emilia Via Amendola,2-42122 Reggio-Emilia.

arpa EMILIA ROMAGNA	Capitolato tecnico della procedura in economia suddivisa in lotti per l'affidamento della fornitura ed installazione di strumentazione da laboratorio	Allegato 2
		Pag. 11 di 12

La Commissione preposta alla valutazione dello strumento adotterà i criteri di valutazione di seguito riportati.

Per quanto riguarda l'attribuzione dei punteggi previsti per le prove tecniche, la Commissione, in seduta riservata, esaminerà i tracciati delle prove prodotti dalla ditta e attribuirà il punteggio massimo previsto alla ditta che presenterà il migliore risultato per gli elementi oggetto di valutazione a) e b) di ciascun campione; alle altre ditte sarà assegnato un punteggio proporzionalmente ridotto.

<b>Lotto 4</b>	Fornitura di N. 2 analizzatori di carbonio organico totale (TOC) e azoto totale (TN)	Valutazione Economica Punti 50	Valutazione Tecnica Punti 50
----------------	--	--------------------------------------	------------------------------------

<b>VALUTAZIONE TECNICA</b>			
CRITERI TECNICI	Punteggio Massimo 48		
	SI	NO	PUNTI
possibilità di pesata per campioni solidi > 1 g	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 0	
temperatura combustione campioni liquidi superiore a 680°C	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 0	
temperatura combustione campioni solidi superiore a 900°C	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 0	
range per misure di TOC su matrici liquide più ampio dell'intervallo 0.05 - 25000 ppm	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 0	
possibilità di iniettare liquidi fino a 1000 µL	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 0	
range di misura per analisi TOC su matrice solide più ampio dell'intervallo 0.005 - 20 mg di C	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 0	
range di misura per analisi azoto totale su matrice liquide più ampio dell'intervallo 0.1 - 100 ppm	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 0	
autocampionatore con più di 20 posizioni	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 0	
ripetibilità < 3% con concentrazioni di 0,5 ppm per campioni liquidi (i dati forniti saranno verificati durante le prove tecniche)	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 0	
curva di calibrazione con più di 10 punti partendo da un unico standard con iniezioni a volumi variabili (i dati forniti)	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 0	

arpa EMILIA ROMAGNA	Capitolato tecnico della procedura in economia suddivisa in lotti per l'affidamento della fornitura ed installazione di strumentazione da laboratorio	Allegato 2
		Pag. 12 di 12

saranno verificati durante le prove tecniche)			
Prove tecniche su campioni reali e/o matrici certificate con prestazioni almeno pari a quelle dei metodi richiamati nel capitolato: a) linearità, ripetibilità e sensibilità della strumentazione proposta sia su soluzioni fortificate che su matrici solide;  b) esattezza su matrici ambientali incognite.	<input type="checkbox"/> 15  <input type="checkbox"/> 11	CON IL DETTAGLIO PREVISTO NELLA TABELLA PUNTEGGI TECNICI PROVE	
<b>GARANZIA</b>	<b>Punteggio Massimo 2 punti</b>		
GARANZIA Aggiuntiva di 1 anno rispetto al minimo	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 0	
<b>VALUTAZIONE ECONOMICA</b>			
<b>PREZZO</b>	<b>Punteggio Massimo 50 punti</b>		
La formula applicata è la seguente: $P_i = O_{min} / O_i \times P_{max}$ Dove: P <sub>i</sub> è il punteggio economico del singolo partecipante O <sub>min</sub> è l'offerta migliore tra quelle pervenute O <sub>i</sub> è l'offerta del partecipante di cui viene calcolato il punteggio P <sub>max</sub> è il punteggio economico massimo.			

<b>PUNTEGGI TECNICI PROVE</b>		
N° campione	a) linearità, ripetibilità e sensibilità della strumentazione proposta sia su soluzioni fortificate che su matrici solide	b) esattezza su matrici ambientali incognite
<b>1</b>	2	1.5
<b>2</b>	2	1.5
<b>3</b>	2.5	1.6
<b>4</b>	2.5	1.6
<b>5</b>	2	1.6
<b>6</b>	2	1.6
<b>7</b>	2	1.6
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>11</b>

Bologna,  
Prot.PGDG/2012/----/SP

Spett.le

**OGGETTO: Richiesta di invito a presentare offerta per la fornitura suddivisa in lotti di strumentazione da laboratorio. Importo a base di gara Euro 151.000,00 (IVA esclusa). Oneri per la sicurezza: Euro 0,00**

L'Agenzia Regionale Prevenzione per l'Ambiente dell'Emilia Romagna (di seguito ARPA), Direzione Tecnica, intende svolgere una procedura in economia per l'affidamento della fornitura di strumentazione da laboratorio .

L'avvio di tale procedura è stato pubblicato sul sito internet il 25 luglio 2012.

La fornitura è suddivisa nei Lotti di seguito riportati, la base d'asta è espressa in euro IVA esclusa, non sono previsti oneri aggiuntivi per la sicurezza.

<b>N. Lotto</b>	<b>CIG</b>	<b>CUP</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>Base d'asta</b>
1	4518340C1C	J39H12000320002	N.1 Sistema per la determinazione di rapporti isotopici $\delta^{18}\text{O}/^{16}\text{O}$ e $\delta\text{D}/\text{H}$ in acqua	42.000,00
2	4518356951	J39H12000330002	N° 2 Armadi frigorifero da laboratorio a due ante in vetro.	8.000,00
3	4518360C9D	J39H12000340002	N°1 autocampionatore per analisi in spazio di testa	16.000,00
4	45183650C1	J39H12000350002	N. 2 analizzatori di carbonio organico totale (TOC) e azoto totale (TN)	85.000,00

La società in indirizzo è invitata a partecipare alla suddetta procedura.

Sono ammesse offerte per uno o più lotti, non sono ammesse offerte in aumento rispetto al valore indicato per ciascun lotto.

## **1. OGGETTO DELLA FORNITURA, LUOGO DI CONSEGNA E TEMPISTICA.**

Oggetto dell'appalto, modalità e termini di esecuzione della fornitura sono indicati nel Capitolato speciale e nel Capitolato tecnico allegati n. 1 e 2 alla presente.

L'amministrazione ha redatto per la presente procedura il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 81/08) e lo rende disponibile tra la documentazione di gara, allegato n.3. Considerato l'oggetto della fornitura, questa amministrazione ritiene sussistano rischi di interferenza, ma non vi siano oneri aggiuntivi per la sicurezza.

I beni oggetto di fornitura dovranno essere consegnati presso le Sezioni destinatarie della strumentazione, entro 30 giorni, naturali e consecutivi, dall'ordine.

## **2. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA**

L'offerta, redatta in lingua italiana, deve essere inserita in un plico chiuso, controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale deve essere riportata ben visibile la dicitura:

**“Offerta per la fornitura di strumentazione da laboratorio relativa al/i lotto/i: \_\_\_\_\_”.**

Il plico dovrà pervenire a pena d'esclusione entro e non oltre le **ore 13.00 del .....**, indirizzato a:

**ARPA Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna  
Area Acquisizione Beni e Servizi  
Via Po , 5 40139 Bologna**

All'interno del plico devono essere contenute, **pena esclusione dalla gara**, 3 buste separate: la **BUSTA A** con la dicitura **“DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”**, **BUSTA B** con la dicitura **“OFFERTA TECNICA”** e la **BUSTA C** con la dicitura **“OFFERTA ECONOMICA”**.

Nel caso una ditta partecipi a più lotti dovrà presentare un unico plico al cui interno dovrà essere inserita una sola busta A e distinte buste B e C per ogni lotto per cui partecipa.

La **BUSTA A**, **“DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”** deve contenere:

1. copia della lettera d'invito, capitolato speciale e capitolato tecnico, tutti debitamente timbrati e firmati in ogni foglio dal titolare o dal legale rappresentante dell'Impresa offerente, o da un suo Procuratore, quale incondizionata accettazione delle condizioni in essi riportate;
2. eventuale documentazione attestante il potere di firma di colui che sottoscrive i documenti e l'offerta, qualora sia persona diversa dal titolare o dal legale rappresentante;
3. la dichiarazione per l'ammissione alla gara, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, compilata secondo il fac-simile allegato **sub “4”** (dichiarazione di ammissione);

La **BUSTA B**), recante esternamente la ragione sociale dell'offerente e la dicitura **“DOCUMENTAZIONE TECNICA”** deve contenere la relazione tecnica redatta in italiano evidenziando gli elementi oggetto di valutazione per l'attribuzione dei punteggi, di cui al successivo punto 3.1 e rispettando l'elencazione delle diverse caratteristiche riportate nel capitolato tecnico.

La documentazione informativa e tecnica eventualmente prodotta a corredo della relazione potrà essere in lingua inglese. Documenti estratti da cataloghi generali o copie del catalogo stesso non potranno essere accettati se non accompagnati da documento esplicativo sulle esatte caratteristiche e tipologia di strumentazione offerta.

Tutta la documentazione deve essere datata e firmata dal Legale Rappresentante della Concorrente o persona munita di comprovati poteri di firma, la cui procura sia stata prodotta nella Busta “A” La Ditta Concorrente deve dichiarare, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 163/2006, in relazione alle informazioni fornite, quali costituiscono, secondo motivata e comprovata dichiarazione, segreti tecnici e commerciali, in particolare in relazione al D.Lgs. 30/2005.

La documentazione tecnica deve essere priva, **a pena di esclusione dalla gara**, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'offerta economica

La **BUSTA C**), recante esternamente la ragione sociale dell'offerente e la dicitura **“OFFERTA ECONOMICA”**, deve contenere:

- la sola offerta economica, redatta sull'apposito modulo allegato **sub "5"** (dichiarazione di offerta).

L'offerta economica formulata in Euro non dovrà prevedere un numero di decimali superiore a due. Tale offerta dovrà essere indicata sia in cifre che in lettere; in caso di discordanza fra il prezzo indicato in cifre e quello in lettere sarà ritenuta valida l'offerta in lettere. Non verranno accettate offerte economiche superiori all'importo fissato come base d'asta per ciascun lotto, IVA esclusa .

Ai sensi dell'art. 86 comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006, nella compilazione della dichiarazione d'offerta il concorrente dovrà altresì specificare rispetto alle prestazioni oggetto della fornitura:

- il costo relativo alla sicurezza (strumentale all'esecuzione in sicurezza dei servizi offerti quali ad esempio dispositivi di protezione, corsi di formazione ai lavoratori, sorveglianza sanitaria, ecc...).

I prezzi devono essere espressi e, comunque, si intenderanno comprensivi di ogni onere, spesa e remunerazione della fornitura dei beni e dei servizi, ivi comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese di trasporto e trasferta. Tutti i prezzi offerti si intendono in Euro, IVA esclusa.

La **Dichiarazione d'offerta**, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta in ogni pagina dal legale rappresentante dell'Impresa o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura sia stata prodotta nella busta "A" – Documenti e regolarizzata con marca da bollo.

Arpa si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte anormalmente basse ai sensi e con le modalità di cui all'art. 86-87-88 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

### 3. MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

La scelta della migliore offerta sarà effettuata dalla Commissione preposta, secondo il criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**, da individuarsi in base ai parametri sottoriportati.

#### 3.1 Modalità di attribuzione dei punteggi:

I punteggi massimi attribuibili per l'offerta tecnica e per l'offerta economica sono, per ciascun lotto, i seguenti:

Lotto n.1		Punteggio massimo
A	Offerta Tecnica	50 punti
B	Offerta economica	50 punti
	TOTALE	100
Lotto n.2		Punteggio massimo
A	Offerta Tecnica	20 punti
B	Offerta economica	80 punti
	TOTALE	100
Lotto n.3		Punteggio massimo
A	Offerta Tecnica	20 punti
B	Offerta economica	80 punti
	TOTALE	100
Lotto n.4		Punteggio massimo
A	Offerta Tecnica	50 punti
B	Offerta economica	50 punti
	TOTALE	100

Nel capitolato tecnico sono riportati nel dettaglio le valutazioni tecniche previste per ogni singolo lotto .

Il Punteggio Totale ( $P_{TOT}$ ) attribuito a ciascuna offerta è uguale a  $P_T + P_E$ :

Dove:

$P_T$  = somma dei punti attribuiti all'offerta tecnica

$P_E$  = punteggio attribuito all'offerta economica

#### 4. APERTURA DELLE OFFERTE

Il giorno ..... **alle ore 10,00** la Commissione preposta, presso la sede di Arpa in Bologna Via Po,5 procederà:

1. alla verifica dell'integrità e della tempestività della ricezione dei plichi pervenuti,
2. all'apertura della busta A e alla verifica della regolarità della **“DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”**;
3. all'apertura della busta B e alla verifica della regolarità della **“DOCUMENTAZIONE TECNICA”**
4. *per il solo lotto n.4:* alle ditte ammesse verrà inviata specifica comunicazione scritta per il ritiro presso il laboratorio di Ravenna dei campioni per l'effettuazione delle prove analitiche richieste.

In caso di irregolarità formali, non compromettenti la *“par condicio”* fra i concorrenti e nell'interesse di Arpa, i concorrenti potranno essere invitati, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine ai documenti presentati.

La Commissione procederà , in seduta riservata, ad esaminare il contenuto dell'offerta tecnica e attribuirà i relativi punteggi. Al termine verrà redatto un verbale di gara dal quale risulterà la graduatoria provvisoria delle Ditte offerenti.

##### 4.1 **Prove tecniche (per il solo lotto n.4)**

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi tecnici per la voce “Prove tecniche” , come previsto dal capitolato tecnico per il solo lotto n.4, la ditta offerente dovrà, a pena d'esclusione, rendersi disponibile per l'esecuzione delle prove tecniche su matrici certificate, che dovranno essere analizzate sugli strumenti analitici proposti.

Per una valutazione delle prestazioni analitiche sarà richiesta la determinazione sperimentale di:

a) linearità, ripetibilità e sensibilità della strumentazione proposta sia su soluzioni fortificate che su matrici solide;

b) esattezza su matrici ambientali incognite.

Le soluzioni precedentemente preparate dal Laboratorio Arpa di Ravenna, saranno consegnate, unitamente ad una scheda da compilare (**allegata sub 6**) nella quale dovranno essere riportati i risultati ottenuti ed ogni altra informazione richiesta relativamente alle prove condotte.

Le ditte ammesse alla gara dovranno svolgere tali prove nel termine di quindici giorni effettuando l'analisi presso un laboratorio da loro individuato, avvalendosi di uno strumento con le medesime caratteristiche di quello offerto in gara.

I risultati delle prove dovranno essere ripetuti in sede di collaudo dello strumento.

#### 5. APERTURA DELLE BUSTE CONTENENTI L'OFFERTA ECONOMICA

La seduta pubblica nella quale si procederà all'apertura della busta C “Offerta economica” verrà comunicata via fax, con adeguato preavviso, alle ditte offerenti. Nel corso della seduta verranno

comunicati i punteggi attribuiti in seguito alla valutazione tecnica, si apriranno le buste economiche e verrà redatta la graduatoria con aggiudicazione provvisoria al concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, risultante dalla somma dei punteggi parziali relativi ai criteri disciplinati nella presente lettera d'invito.

Arpa si riserva di procedere all'affidamento della fornitura in oggetto anche qualora risultasse pervenuta una sola offerta, purché ritenuta valida e congrua in relazione ai prezzi di mercato.

Qualora taluna offerta presenti un prezzo manifestamente e anormalmente basso rispetto alla fornitura, Arpa si riserva di chiedere all'offerente le necessarie giustificazioni e, qualora queste non siano ritenute valide, ha facoltà di escluderla dalla procedura con provvedimento motivato.

Mentre l'offerente resta impegnato per effetto della presentazione dell'offerta, Arpa non assumerà verso di questi, alcun obbligo se non quando, a norma di legge, tutti gli atti inerenti la presente procedura e a essa necessari e dipendenti, avranno conseguito piena efficacia.

Arpa si riserva inoltre, la facoltà di non affidare la fornitura senza che a seguito di ciò i concorrenti possano vantare alcuna pretesa.

## **6. AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA**

L'affidamento della fornitura sarà approvato con determinazione dirigenziale della responsabile area laboratoristica di Arpa ER.

La conferma definitiva della fornitura, che avverrà con lettera d'ordine a firma della responsabile dell'area acquisizione beni e servizi, è subordinata alla presentazione, da parte della ditta prescelta della documentazione di seguito indicata, entro il termine perentorio di 20 giorni dalla ricezione anche via fax della richiesta di ARPA:

1. idoneo documento comprovante la prestazione di una garanzia definitiva, costituita con le modalità e alle condizioni di cui all'art.113 del D.Lgs.163/2006 a garanzia degli impegni assunti, di importo pari al 10% dell'importo contrattuale, che sarà svincolata al momento in cui tutte le obbligazioni contrattuali saranno state adempiute. Tale importo può essere ridotto del 50% nel caso in cui la Ditta Concorrente sia in possesso di certificazione del sistema di qualità UNI EN ISO 9000. Nessun interesse o risarcimento a qualsiasi titolo sarà dovuto per i depositi cauzionali;

L'Agenzia procederà a verificare d'ufficio, ai sensi dell'Art. 43 del DPR n. 445/2000, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dall'impresa aggiudicataria, in sede di presentazione dell'offerta.

L'esito positivo degli accertamenti d'ufficio nonché la ricezione della predetta documentazione nel termine fissato di 20 (venti) giorni solari, dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione è condizione essenziale per la conferma d'ordine.

Qualora l'Aggiudicatario non produca la documentazione richiesta, ovvero non risulti in possesso dei requisiti dichiarati all'atto della presentazione dell'offerta, l'Agenzia procederà all'aggiudicazione della gara alla seconda Concorrente classificata.

Verrà data comunicazione dell'esito della procedura a tutti coloro che hanno presentato offerta e pubblicando gli estremi dell'intervenuta aggiudicazione sul sito internet dell'agenzia all'indirizzo [www.arpa.emr.it/bandi\\_e\\_gare](http://www.arpa.emr.it/bandi_e_gare).

## **7. EVENTUALI CHIARIMENTI**

Per chiarimenti di carattere amministrativo il riferimento è la dott.ssa Stefania Panato tel. 051 6223849 fax 051 541026– e-mail: acquisti@arpa.emr.it

La responsabile del procedimento è la dott.ssa Leonella Rossi .

Cordiali saluti

La Responsabile dell'Area Acquisizione Beni e Servizi  
(dott.ssa Elena Bortolotti)

**Documenti allegati:**

1. Capitolato speciale
2. Disciplinare tecnico
3. Duvr
4. Dichiarazione di ammissione
5. Dichiarazione d'offerta
6. Scheda prove lotto n.4

**ARPA EMILIA-ROMAGNA**  
**SERVIZIO FORNITURA**  
**FORNITURA DI CAMPIONATORI E STRU-**  
**MENTAZIONE**

**DUVRI**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI**  
**RISCHI INTERFERENTI**

## PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative alla fornitura, ad ARPA Emilia-Romagna, di:

### LOTTO 1

**SISTEMA per la determinazione di rapporti isotopici  $\delta^{18}\text{O}/^{16}\text{O}$  e  $\delta\text{D}/\text{H}$  in acqua**

### LOTTO 2

**N° 2 Armadi frigorifero da laboratorio a due ante in vetro**

### LOTTO 3

**AUTOCAMPIONATORE PER ANALISI IN SPAZIO DI TESTA**

### LOTTO 4

**N°2 ANALIZZATORI DI CARBONIO ORGANICO TOTALE (TOC) e AZOTO TOTALE (TN)**

L'oggetto del contratto come meglio descritto nel disciplinare tecnico di gara, cui si rinvia, è costituito dalla fornitura e installazione delle suddette apparecchiature.

Costituiscono altresì oggetto del contratto:

- garanzia minima richiesta: 24 mesi dalla data di collaudo;
- documentazione informativa e tecnica (manuali ed eventuali software in lingua italiana);
- corso di addestramento e formazione del personale tecnico di Arpa interessato all'utilizzo della strumentazione, da tenersi presso una delle sedi di destinazione dello strumento.

La Sede della Sezione Provinciale di ARPA-ER presso la quale deve essere consegnata le attrezzature oggetto del presente lotto sono le seguenti:

- **Lotto 1:** ARPA-ER, Sezione Provinciale di Piacenza via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza
- **Lotto 2:** ARPA ER Sezione Prov.le di Ravenna Via Alberoni,17/19 44124 Ravenna
- **Lotto 3:** ARPA-ER, Sezione Provinciale di Piacenza via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza
- **Lotto 4:** N°1 ARPA Sezione Prov.le di Ravenna Via Alberoni,17/19 44124 Ravenna
- N°1 ARPA Sezione Prov.le di Reggio-Emilia Via Amendola,2-42122 Reggio-Emilia

Ad aggiudicazione della gara, per ogni apparecchiatura, dovrà essere definito:

- un programma degli interventi finalizzato ad individuare ed eliminare i rischi interferenti l'attività di trasporto, installazione e per lo svolgimento dei servizi richiesti.;

Il servizio richiesti devono essere effettuati secondo gli standard e le tempistiche stabilite per ciascuna apparecchiatura nel programma degli interventi, concordato a seguito di specifico sopralluogo, nel rispetto degli accordi sindacali nazionali relativi al personale dipendente del Fornitore e in conformità alle normative vigenti nazionali e comunitarie sull'utilizzo di attrezzature, macchinari e materiali.

Le operazioni debbono essere effettuate da personale qualificato, munito di idonee attrezzature e materiali che garantiscano per ogni tipologia di intervento, la corretta esecuzione e qualità del servizio, nonché le migliori condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori.

E' fatto obbligo per il Fornitore rispettare le prescrizioni e le vigenti normative nazionali e in ambito comunitario sull'utilizzo di prodotti.

Ogni attrezzatura/macchinario/prodotto utilizzato per lo svolgimento dell'attività dovrà essere conforme alle prescrizioni tecniche e antinfortunistiche vigenti nazionali e comunitarie.

Tutte le prestazioni devono essere erogate in accordo con il Referente Tecnico ARPA indicato dalla Sezione Provinciale ARPA in cui si opererà.

Compito del Referente Tecnico ARPA, è vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi richiesti.

In considerazione del sistema organizzativo di ARPA e del fatto che le prestazioni oggetto del contratto sono eseguite in luoghi la cui disponibilità giuridica è in capo a Datori di Lavoro diversi dal Committente, il presente documento è redatto in ottemperanza a quanto previsto dal comma 3 ter dell' art. 26 D.Lgs.81/2008:

*"In tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali"*

Allo scopo, avendo i singoli Datori di Lavoro delle Sezioni Provinciali ARPA ER, già provveduto all'elaborazione, della ricognizione sui rischi delle specifiche sedi e sulle misure di prevenzione e protezione ai fini del contenimento dei rischi interferenziali (rif.to art. 26 comma 1 b) D.Lgs. 81/08); il Documento è articolato come segue.

- La parte I è dedicata alle informazioni in merito alle attività ed all'organizzazione di ArpaER, nonché alle disposizioni/comportamenti generale da garantire oltre all'elenco delle sedi presso cui si svolgerà il servizio ed i relativi riferimenti.
- La parte II, distinta per sede di destinazione delle apparecchiature, è dedicata alle informazioni generali relative alla descrizione dei luoghi e dei rischi potenzialmente presenti ed all'eventuale valutazione ricognitiva dei rischi standard da interferenze che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

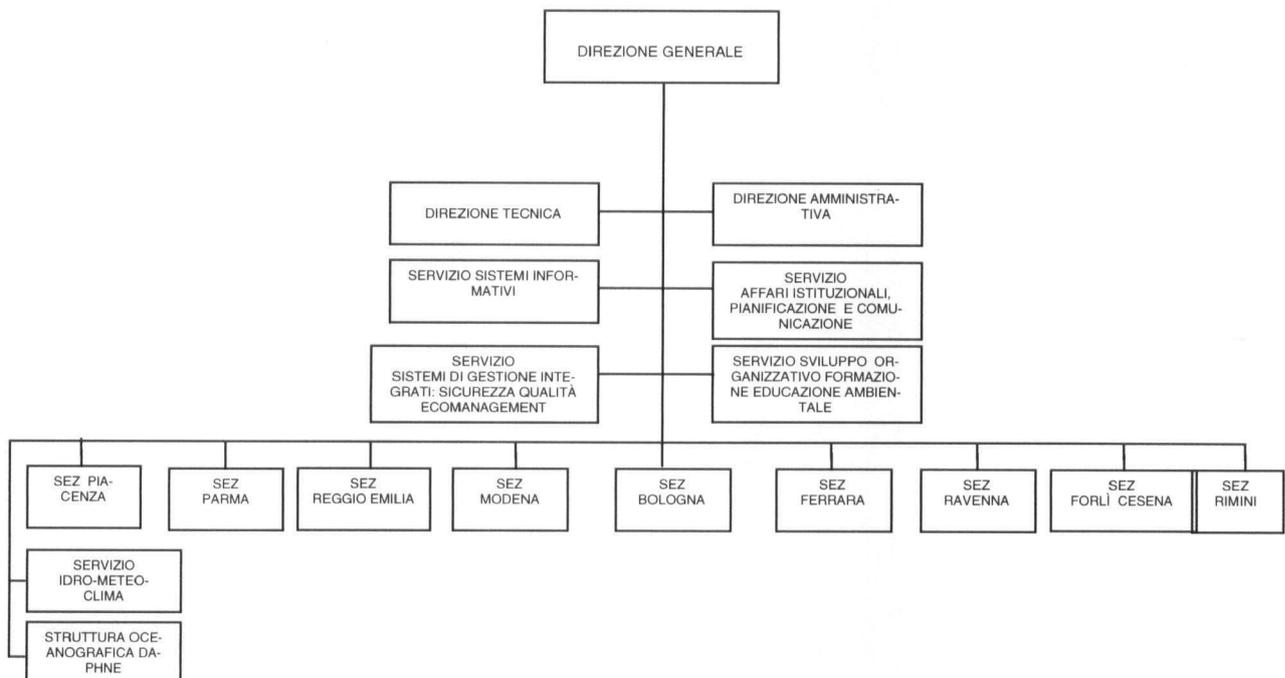


## ORGANIZZAZIONE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI ARPA ER

L' Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente dell'Emilia-Romagna (ArpaER), istituita con Legge Regionale n. 44 del 19/04/1995 e s.m.i., è un organismo di supporto agli enti locali nel governo del territorio, si articola in:

- Strutture Centrali
- Sezioni Provinciali
- Strutture Tematiche

(si veda la sottoriportata "Macrostruttura")



I principali compiti attribuiti ad Arpa dalla legge istitutiva sono:

- monitoraggio dell'ambiente;
- vigilanza e controllo del territorio e delle attività dell'uomo;
- attività di supporto e consulenza agli Enti pubblici nella valutazione degli effetti sull'ambiente di piani e progetti (ad es. valutazione di impatto ambientale) e per la previsione di rischi per il territorio e per la gestione delle emergenze ambientali;
- effettuazione di attività analitica di laboratorio per la prevenzione collettiva e la tutela ambientale;
- attività osservative e previsionali operative e di ricerca e sviluppo, in meteorologia, climatologia, idrologia, agrometeorologia, radarmeteorologia e meteorologia ambientale.
- studio, monitoraggio e controllo delle caratteristiche qualitative dell'ecosistema marino.

Consistente è anche l'attività su progetto svolta da Arpa per conto della Regione Emilia - Romagna e degli Enti Locali relativa a piani di risanamento, analisi territoriali complesse, studio di sistemi ambientali (aree urbane, aree naturali, aree costiere-marine), ricerche per la prevenzione ambientale nei cicli produttivi (Life Cycle Assessment, Best Available Technique, ecc.).

Le attività dell'Agenzia sono rivolte sia a referenti istituzionali locali, regionali e nazionali, sia al mondo dell'economia e a privati cittadini.

L'Arpa Emilia - Romagna, al fine di perseguire efficacemente il proprio mandato istituzionale sancito dall'art. 4 della legge istitutiva, e coerentemente con il carattere multireferenziale che contraddistingue le funzioni ad essa attribuite, ha adottato come modello di riferimento del proprio sistema organizzativo il sistema a rete costituito dalla Direzione Generale, articolata in Nodi integratori, e dai Nodi operativi, individuati nelle Sezioni Provinciali e nelle Strutture Tematiche.

### **MATRICE RESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA IN ArpaER**

Tenuto conto dei processi di decentramento amministrativo attuati da ArpaER, sulla base già del combinato disposto del l'art. 2 del D.Lvo. 626/94 e dell'art. 30 del D.Lvo. 242/96 ( ripresi dall'art. 2 del D.Lvo 81/2008 e s.m.i.), sono stati individuati i Datori di Lavoro, in particolare:

Datore di Lavoro per la Struttura Centrale (con esclusione della Direzione Tecnica): il Direttore Generale

Datore di Lavoro per la Direzione Tecnica: il Direttore Tecnico

Datore di Lavoro per le Sezioni Provinciali ed per le Strutture Tematiche: i Direttori delle Sezioni Provinciali e delle Strutture.

Sono stati conseguentemente nominati da ciascun Datore di Lavoro i Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP), i componenti delle squadre per la gestione delle emergenze, ed ogni altra figura prevista sulla base della Valutazione dei Rischi effettuata.

Sono stati altresì individuati per ogni Nodo i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

#### MATRICE ORGANIZZATIVA

<b>NODO</b>	<b>Datore di Lavoro</b>	<b>RSPP</b>	<b>RLS</b>	<b>Referente Tecnico</b>
<b>Direzione Tecnica</b>	Vito Belladonna	Lorenzo Pieri	Andrea Bondi	
<b>Sez. Prov. Piacenza</b>	Giuseppe Biasini	Chiara Cremonesi	Manuela Bottazzi	Lia Barazzoni
<b>Sez. Prov. Reggio E.</b>	Fabrizia Capuano	Luigi Iori	Yuri Veronesi	Da Definirsi
<b>Sez. Prov. Ravenna</b>	Licia Rubbi	Davide Naldi	Valter Gnani	Da Definirsi



## **Disposti / Procedure / Comportamenti ed Attrezzature per operare a favore di ArpaER**

Il personale incaricato delle Ditte Appaltatrici , nella esecuzione dell'appalto :

- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento in base all'art. 18 del D.Lgs. 81/'08 e s.m.i.;
- deve indossare gli idonei indumenti di lavoro e DPI se necessari;
- deve osservare procedure che tengano conto dei rischi estrinseci connessi alle attività da erogare e, contemporaneamente, dei rischi connessi ai locali nei quali devono operare, comprese le attività in essere;
- non deve fumare negli ambienti interni e di pertinenza;
- non deve abbandonare materiali o prodotti;
- non deve abbandonare/ingombrare con materiali e/o attrezzature, che possono costituire fonte di potenziale pericolo, i luoghi di transito e di lavoro;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile;
- deve movimentare il materiale, se non diversamente specificato, con propri ed opportuni mezzi ed effettuare le manovre in sicurezza senza arrecare danni a persone o a cose
- deve destinare alle specifiche discariche di smaltimento eventuali materiali di risulta ;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature che non siano di sua proprietà;
- deve attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi/acustici;
- non deve mangiare o bere negli ambienti interni e di pertinenza dei laboratori;
- non deve accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dal servizio;
- non deve trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori del tempo prestabilito richiesto per l'erogazione del servizio;
- non deve introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- non deve, per nessuna ragione, rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature;
- non deve compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- non deve utilizzare macchine, attrezzature, impianti o apparecchiature per finalità diverse da quelle per le quali sono costruite;
- deve immediatamente e obbligatoriamente segnalare eventuali carenze di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;
- deve rispettare scrupolosamente le procedure di sicurezza interne e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
- deve, prima di effettuare i lavori, ottenere la preventiva autorizzazione dal Referente Tecnico ARPA;
- non deve "toccare" alcun materiale, attrezzatura (es. materiale da laboratorio, apparecchiature elettroniche, ecc) non di pertinenza del servizio erogato;
- attenersi alle procedure per la gestione delle emergenze adottate da ArpaER .
- per interventi diversi da quelli previsti nel capitolato di fornitura, richiedere l'autorizzazione del Referente Tecnico ARPA, nominato da ARPA,, con il compito di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi.



## PARTE I - INFORMAZIONI COMUNI

### I.1 Committente

Direzione Tecnica ARPA Emilia Romagna – Largo Caduti, 6 Bologna

	Nome cognome	Telefono	email
<b>Nominativo del Responsabile del Procedimento</b> (Direzione Tecnica- Responsabile Area Laboratoristica)	<b>Leonella Rossi</b>	051 6223808	leonellarossi@arpa.emr.it

Le sedi delle Sezioni provinciali presso le quali dovranno essere erogati i servizi sono:

Sede provinciale Sezione Arpa Ravenna

Via Alberoni, 17-19 – 48100 RA  
 Tel 0544 210611 Fax 0544 210658

Sede provinciale Arpa Piacenza

Via XXI Aprile, 48 – 29100 PC  
 Tel. 0523 489611 – 489674 fax 0523 482480

Sede provinciale Arpa Reggio Emilia

Via Amendola, 2 – 42100 RE  
 Tel 0522 336074 Fax 0522 330546

### I.2 Costi della sicurezza complessivi (D.Lgs.81/2008 art. 26 comma 5)

Per la caratteristica del servizio offerto, i costi della sicurezza, relativi al presente contratto sono, in sede di presentazione della gara, stati quantificati **pari a € 0.**





**DOCUMENTI CONTRATTUALI**  
**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZ. DEI RISCHI**  
**FORNITURA DI CAMPIONATORI E STRUMENTAZIONE**  
**D.Lgs. 81/ 2008**

DUVRI

**I.3 Impresa appaltatrice**

Sede Legale: \_\_\_\_\_

Legale Rappresentante: \_\_\_\_\_

Datore di lavoro: \_\_\_\_\_

Responsabile dei lavori: \_\_\_\_\_

Recapito Telefonico: \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

Recapito Fax:: \_\_\_\_\_

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: \_\_\_\_\_

Recapito Telefonico: \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

Recapito Fax: \_\_\_\_\_

**PARTE II**

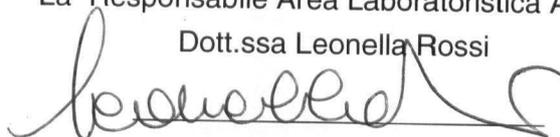
**Valutazione dei rischi**

**Si allegano al presente Documento i singoli documenti unici di valutazioni del rischio inter-ferete redatti, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lettera b e comma 3ter, dalle Sezioni Provinciali ARPA ER presso cui verranno erogati i servizi.**

**I suddetti DUVRI costituiscono parte integrante e non accessoria del presente Documento.**

La Responsabile Area Laboratoristica ARPA

Dott.ssa Leonella Rossi



Per accettazione di quanto sopra e per conferma della piena conoscenza circa requisiti, i compiti, le funzioni e gli obblighi inerenti la presente attività qui accetta.

Per <nome società>

<nome, cognome>

---

**SERVIZIO DI FORNITURA/INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE  
DI LABORATORIO PRESSO LA SEZIONE ARPA DI PIACENZA**

**DUVR**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E RELATIVE AZIONI DI COORDINAMENTO**  
**ART.26 D.LGS. 81/08**

**PREMESSA**

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative al contratto in oggetto.

L'oggetto del contratto, come meglio descritto nel capitolato tecnico di gara, cui si rinvia, è costituito dal servizio di manutenzione di strumentazione di laboratorio in uso presso la Sezione provinciale Arpa di Piacenza.

I Servizi oggetto del seguente documento sono:

- Servizio di fornitura/installazione di n°1 sistema per la determinazione di rapporti isotopici  $\delta^{18}O/16O$  e  $\delta D/H$  in acqua

Il presente documento viene redatto per fornire all'Impresa Appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art.26 comma 1 lettera b) del D.Lgs.81/2008. Risponde altresì alle finalità del comma 3 del cit. art. 26: *"il Datore di Lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (di seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze.*

Il presente documento è composto da una parte preliminare di descrizione dell'organizzazione e delle attività di Arpa Piacenza e da una parte composta da 2 moduli B e C così caratterizzati:

- **modulo B** contenente le azioni di coordinamento e le Informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si dovrà operare nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate" (D.Lgs. 81/08 art.26 comma.1 lettera b)
- **modulo C** - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti – DUVRI (D.LGS. 81/08 ART.26 COMMA 3).

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

## ORGANIZZAZIONE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI ARPA EMILIA-ROMAGNA SEZIONE DI PIACENZA

L'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna, istituita con la L.R. 44/95, si articola in:

- Strutture Centrali
- Sezioni Provinciali ( suddivise in Laboratori, Servizio Territoriale e Servizio Sistemi Ambientali)
- Strutture Tematiche

La Sezione Provinciale Arpa di Piacenza è composta da una sede centrale in via XXI Aprile 48 a Piacenza e due sedi distaccate a Castelsangiovanni ed a Fiorenzuola d'Arda.

La sede di Piacenza occupa una palazzina a tre piani di proprietà ed è costituita da uffici, laboratori, magazzino e locali tecnici (locale caldaia, locale compressori, locale gas tecnici, ecc). Comprende anche un'area esterna con parcheggi e giardino.

L'accesso ai locali tecnici è permesso solo a fronte di specifica richiesta al personale Arpa (responsabile del servizio di prevenzione e protezione o responsabile amministrativo).

Nelle sedi distaccate di Fiorenzuola e Castelsangiovanni si effettuano solo attività d'ufficio.

Nelle sede centrale, oltre agli uffici, sono anche presenti laboratori in cui vengono eseguite prove chimiche, microbiologiche e radiometriche su campioni di tipo ambientale e alimentare.

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

### MATRICE RESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA

<b>Ragione sociale</b>	Arpa Emilia - Romagna Sezione Provinciale di Piacenza
<b>rappresentante legale</b>	Prof. Stefano Tibaldi (direttore generale)
<b>datore di lavoro</b>	Dott. Giuseppe Biasini (direttore di sezione)
<b>indirizzo</b>	via XXI Aprile 48 – 29100 - Piacenza
<b>telefono</b>	0523 489611

<b>RSPP</b>	Dott.ssa Chiara Cremonesi
<b>RLS</b>	Dott.ssa Manuela Bottazzi
<b>Medico competente</b>	Dott. Salvatore Fermi
<b>Esperto qualificato</b>	Dott.ssa Giancarla Rossetti
<b>Addetti alle emergenze antincendio e primo soccorso</b>	Achilli Fiorella Achilli Lorenzo Antoniazzi Patrizia Barchielli Mariano (Fiorenzuola) Bernardi Daniela Cremonesi Chiara Debè Marco Fraschetta Mauro Galeotti Miriam Lusardi Enrico (Fiorenzuola) Maggi Remo Pettegoli Giuliana (Castelsangiovanni) Ponticelli Anna Terzoni Cinzia

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

#### RIFERIMENTI CONTRATTUALI

<b>Data e numero contratto</b>	
<b>Indirizzo del luogo della fornitura:</b>	via XXI Aprile 48 Piacenza
<b>Inizio di avvio del contratto:</b>	
<b>Fine o Durata del contratto :</b>	
<b>Nota</b>	Non è previsto il subappalto

Responsabile di procedimento / Responsabile Tecnico del contratto: Dott.ssa Lia Barazzoni

Recapito Telefonico : **0523 489611**

Recapito Fax : **0523 482480**

e-mail : [lbarazzoni@arpa.emr.it](mailto:lbarazzoni@arpa.emr.it)

#### Ditta esecutrice

\_\_\_\_\_

Sede Legale: \_\_\_\_\_

Sede operativa: \_\_\_\_\_

Legale Rappresentante: \_\_\_\_\_

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: \_\_\_\_\_

Recapito Telefonico: \_\_\_\_\_

Recapito Fax: \_\_\_\_\_

Consegnato al Committente:

- documento recante l'elenco dei lavoratori che potranno essere impiegati
- documento di valutazione dei rischi indotti e le misure di sicurezza per interferenze, in Data: \_\_\_\_\_
- nel presente documento sottoscritto, la definizione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi interferenti cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente;

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO B</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

**B** Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 art. 26, si stabilisce quanto segue:

---

**B.1 Azioni di Coordinamento:**

Sopralluogo per il rilievo dello stato dei luoghi, effettuato dalla Ditta \_\_\_\_\_ in Data: \_\_\_\_\_;

- Sono stati esaminati tutti i rischi specifici presenti in tali luoghi, **Modulo B - punto 2.4 "Informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si dovrà operare nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate"**;
- Sono stati analizzati gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti I lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, **Modulo C - punto 1.1 Analisi dei rischi interferenziali**

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO B</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

**B.2. Informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si dovrà operare nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate (D.Lgs.81/2008 art.26 comma.1 lettera b) :**

Dal sopralluogo effettuato in data \_\_\_\_\_ si rileva quanto segue<sup>1</sup>,

Aspetti esaminati	Informazioni dettagliate			Misure concordate per prevenire / limitare le interferenze
		Si	No	
<b>ACCESSI ALLA STRUTTURA</b>	L'accesso alla sede è agevole e consente l'uso dei mezzi di lavoro di media dimensione (furgone, auto, cestelli elevatori)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>La Ditta dovrà entrare dal cancello carrabile in Via XXI Aprile 48 (ingresso principale con parcheggio interno).</p> <p>La Ditta dovrà impedire e/o limitare il transito dei lavoratori con attrezzature ingombranti lungo i corridoi o le rampe interne.</p> <p>La Ditta dovrà depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale. Verificare che il materiale accatastato non sia soggetto a scivolamenti/ribaltamenti. Non depositare nulla dietro le porte e/o nei luoghi di passaggio, eventualmente interdire il passaggio.</p> <p>Sarà <b>vietato</b> ai lavoratori della Ditta, se non espressamente autorizzati o accompagnati, il transito in luoghi diversi da quelli in cui si svolgeranno i lavori, evitando in modo particolare i locali tecnici.</p>
	Nell'area sono presenti diversi mezzi /furgoni dell'amministrazione e transitano i mezzi di altre ditte per il trasporto campioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Le vie di circolazioni interne/esterne sono sufficientemente ampie/alte e sono risultate sgombre da arredi/strumenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	La sede dispone di scale interne e di un ascensore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Il sito dispone di un'area sufficientemente ampia per il posizionamento di mezzi operativi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Il sito può disporre di un'area adeguata da adibire al posizionamento di mezzi operative ed eventuale stoccaggio di materiali da lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>LUOGHI DI LAVORO</b>	I luoghi di lavoro sono areati ed illuminati	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>La Ditta dovrà accordarsi con il Referente Tecnico di sede per programmare gli interventi, affinché le aree di lavoro oggetto del contratto siano adeguatamente rese</p>
<b>NB Tutti i locali sono</b>	Sono disponibili impianti di sollevamento (solo ascensore)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

\_\_\_\_\_

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO B</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

<b>numerati</b>	Nei luoghi di lavoro sono presenti attività affidate ad altre Imprese che possono interferire con quelle oggetto del presente contratto (es. servizio di pulizia, lavaggio vetreria; servizio di facchinaggio spostamento arredi, manutenzioni impianti )	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	disponibili per l'attività da svolgere . Per <b>specifiche interferenze si rimanda al Modulo C - punto 1.1 Analisi dei rischi interferenziali</b>
	Sono presenti mezzi di rilevazione ed estinzione nei locali eventualmente a rischio d'incendio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Sono disponibili per le attività della Ditta esecutrice utenze essenziali ed agevolmente accessibili per l'espletamento dell'attività (es. acqua, energia elettrica, etc)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO B</b>	<b>DUVR</b>  rev.00 01/04/2009

Si riportano di seguito le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro della Sezione Arpa Emilia-Romagna di Piacenza e sui sistemi di prevenzione e protezione adottati, come tali individuati nel Documento di Valutazione dei rischi redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

**I rischi presenti nelle aree in cui avverrà l'intervento in oggetto sono segnalati con lo sfondo di colore verde**

RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	VS. COMPORTAMENTO DI SICUREZZA
RISCHIO INCENDIO E ESPLOSIONE	- deposito gas tecnici - centrale termica	La sede di Piacenza è soggetta a CPI per le attività seguenti: - deposito gas tecnici - centrale termica - autorimessa con più di 10 posti auto Le sedi di Fiorenzuola e Castelsangiovanni non hanno invece attività soggette a prevenzione incendi. Presso tutte le 3 sedi sono stati posizionati presidi antincendio (estintori). A Piacenza è presente anche un sistema automatico di rilevazione incendi. Gli addetti antincendio sono stati nominati e formati con corso di formazione specifico.	Attenersi alla procedura per i casi di emergenza allegata.
RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI ENERGIA ELETTRICA	Tutte	Gli impianti elettrici presenti sono conformi a quanto prescritto dalla vigente normativa: si dispone di certificato di conformità dell'impianto elettrico e dell'impianto di messa a terra rilasciati da tecnico abilitato. La manutenzione è effettuata regolarmente.	Qualora autorizzati all'uso dell'energia elettrica, utilizzare l'impianto nel rispetto dei requisiti di sicurezza. L'ingresso alla cabina elettrica aziendale e alle stanze dei quadri elettrici generali deve essere espressamente autorizzato.
IMPIANTI TERMICI	-locale impianti termici	Presso la sede di Piacenza il riscaldamento è garantito da n. 2 centrali termiche, ciascuna di potenzialità pari a 350 kW, ubicate in apposito locale chiuso a chiave accessibile dal cortile. Gli impianti termici sono stati installati da ditta qualificata e vengono periodicamente soggetti a manutenzione.	L'accesso al locale delle centrali termiche è consentito solo su specifica richiesta a RSPP, DL o Responsabile Amministrativo.
ASCENSORI	ascensore	Presso la sede di Piacenza è presente un ascensore. L'impianto è stato installato da una ditta qualificata ed è stato collaudato.	<b>L'utilizzo dell'ascensore per trasporto diverso da persone deve essere espressamente richiesto ed autorizzato.</b> È assolutamente vietato l'utilizzo dell'ascensore in caso di incendio.
MACCHINE E ATTREZZATURE	-Laboratori -Garage -Magazzino	Le macchine e le attrezzature di lavoro sono in possesso di tutte le protezioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza. Il personale che opera sulle macchine è stato adeguatamente formato, informato e addestrato nell'utilizzo delle attrezzature di lavoro. L'utilizzo di tutte le apparecchiature e attrezzature è riservato esclusivamente al personale della nostra agenzia.	Per qualunque necessità siete pregati di rivolgerVi al nostro personale interno
IMPIANTI A PRESSIONE, RETI E APPARECCHIATURE DI DISTRIBUZIONE GAS	-Locale deposito gas -Laboratori -Locale compressori	Presso la sede di Piacenza sono presenti compressori di aria utilizzati per lo svolgimento delle attività lavorative, collocati in un locale dedicato, chiuso a chiave, al piano seminterrato. Nel piazzale di fronte alla sede di Piacenza, è	L'ingresso nei locali dedicati allo stoccaggio e alla distribuzione dei gas tecnici deve essere espressamente richiesto ed autorizzato.

RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	VS. COMPORTAMENTO DI SICUREZZA
		presente un impianto per la distribuzione dei gas ai vari laboratori. L'impianto è provvisto di certificato di conformità ed è sottoposto a periodici interventi di manutenzione. All'interno dei vari laboratori sono presenti condotti di distribuzione di vari gas tecnici. <b>Nel dettaglio, nel laboratorio in cui verrà installato lo strumento, sono presenti linee di anidride carbonica, azoto, elio, idrogeno, monossido di carbonio</b>	Se si devono effettuare lavori in prossimità delle tubazioni di distribuzione nei laboratori occorre coordinarsi con i Responsabile del Dipartimento Tecnico.
LAVORI IN ALTEZZA	-Tetto -Pareti vetrate -Alberi	Sopra il tetto della sede di Piacenza sono posizionati i camini di espulsione di alcune cappe che potrebbero necessitare di manutenzione come pure la struttura del tetto stesso. L'accesso al tetto è possibile solamente dall'esterno, tramite apparecchi di sollevamento forniti dalle ditte appaltate. Periodicamente è inoltre prevista la manutenzione e pulizia delle aree vetrate, che può essere effettuata solo dall'esterno tramite apparecchi di sollevamento. Ulteriori lavori in altezza potrebbero richiedersi per la manutenzione e potatura degli alberi del giardino.	La Ditta che deve svolgere eventuali lavori di manutenzione o quant'altro che prevedono lavori in altezza dovrà provvedere a fornire un piano operativo di sicurezza per lo svolgimento dei lavori nel rispetto della normativa di sicurezza vigente. Gli apparecchi di sollevamento, anche nel caso sia noleggiati, devono essere a norma, corredati di apposite certificazioni che devono essere trasmesse a RSPP.
MATERIALI A TERRA	-Magazzino -Ingresso -Sportello accettazione campioni	Sono prestabilite apposite zone per lo stoccaggio dei vari materiali. Tutte le imprese esterne che hanno necessità di stoccare loro materiali devono farsi assegnare le aree opportune. E' vietato abbandonare materiali vari sui luoghi di lavoro.	Prestare molta attenzione all'eventuale presenza di materiale a terra che potrebbe essere causa di inciampo e cadute
ILLUMINAZIONE	tutte	Tutti i locali di lavoro sono convenientemente illuminati da luce artificiale e da luce naturale diretta.	Segnalateci immediatamente Vostre eventuali esigenze.
PRESENZA O IMPIEGO DI AGENTI CHIMICI	laboratori	All'interno dei locali della sede di Piacenza si svolgono attività che prevedono l'utilizzo di agenti chimici pericolosi: ARPA ha provveduto ad effettuare la valutazione del rischio chimico sulla base dei disposti del D.Lgs. 25/02. Le sostanze sono correttamente conservate in appositi magazzini e armadi di sicurezza. In ogni laboratorio sono presenti tutte le schede di sicurezza di tutte le sostanze chimiche utilizzate. L'attività è svolta da personale abilitato e adeguatamente formato all'utilizzo di tali sostanze.	E' assolutamente vietato al Vostro personale manipolare, spostare ect. tali agenti chimici ed i relativi contenitori. E' assolutamente vietato utilizzare fiamme libere senza prima avvisare il personale che opera in laboratorio che provvederà a dare opportune indicazioni in caso di necessità.
PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI	laboratorio microbiologia	All'interno dei locali della sede di Piacenza si svolgono analisi batteriologiche con l'utilizzo di substrati di coltura particolari. I ceppi biologici ed i terreni nutritivi utilizzati sono correttamente conservati in appositi spazi. L'attività è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali substrati.	E' assolutamente vietato al Vostro personale toccare, spostare ect. eventuali oggetti riposti sui piani di lavoro. In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio.
RUMORE	tutte	I valori di Livello equivalente riscontrati all'interno dell'area produttiva rientrano nella fascia inferiore 80 dB(A).	Il Vostro personale dovrà avere ricevuto una adeguata informazione e formazione come previsto dal D.Lgs. 81/2008 titolo 8 capo 2.

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO B</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	VS. COMPORTAMENTO DI SICUREZZA
RADIAZIONI IONIZZANTI	-Laboratorio gascromatografi a -Bunker -Stazioni RRQA	Presso Arpa sono presenti sorgenti radioattive nei laboratori di gascromatografia (stanza 2.04) e in alcune stazioni della rete di monitoraggio della qualità dell'aria (dove presenti analizzatori di PM10). Inoltre nel locale seminterrato è presente una zona controllata dove vi è il deposito di sorgenti radioattive utilizzate per analisi radiochimiche. La porta di accesso è fornita di idonei cartelli che segnalano che la stanza è una zona controllata con presenza di materiale radioattivo. Il personale che opera con materiali radioattivi è stato adeguatamente formato, informato e addestrato nell'utilizzo e manipolazione di questi materiali.	L'accesso alle aree in cui è presente il rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti deve essere valutato ed autorizzato da Arpa.

<input checked="" type="checkbox"/> <b>C'E' RISCHIO D'INTERFERENZA</b>	<p>Per le seguenti ragioni:          Interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per lo svolgimento contemporaneo delle attività;          Interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni con le seguenti ditte di pulizia, facchinaggio, lavaggio vetreria, manutenzione impianti e strumentazione che hanno stipulato un contratto con l'Amministrazione;          Interferenza nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per presenza di terzi interessati alle attività Arpa Emilia-Romagna (periti, ispettori, legali, NAS, ecc.);</p>	<p><u>Si procede alla compilazione del DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - Modulo C</u>, in quanto per lo svolgimento dei lavori la Ditta dovrà programmare e pianificare le singole attività con l'Amministrazione affinché sia possibile il coordinamento per la predisposizione delle misure preventive e protettive e siano specificati nel dettaglio la natura dei rischi interferenziali connessi alle attività da svolgere.</p>
<input type="checkbox"/> <b>NON C'E' RISCHIO D'INTERFERENZA</b>	<p>Per le seguenti ragioni:          E' assente l'interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per lo svolgimento contemporaneo delle attività;          E' assente l'interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni in quanto non è stata stipulata alcuna attività contrattuale che riguarda tali spazi (per es. pulizia, facchinaggio e manutenzione impianti);          E' assente l'interferenza nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per presenza di terzi interessati alle attività Arpa Emilia-Romagna (periti, ispettori, legali, NAS, ecc.);</p>	<p><u>Si termina la predisposizione delle misure preventive e protettive con il punto 1.4 - Norme comportamentali da tenere negli ambienti di lavoro dell'Amministrazione</u></p>



Il Direttore

della Sezione Provinciale di Piacenza

*Bianchi*

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO C</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

**C DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI – DUVRI (D.Lgs.81/2008 art.26 comma 3)**

**C.1 Analisi dei rischi interferenziali**

Potenziali rischi trasmessi dal servizio verso TERZI	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura della Ditta	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura di Arpa Emilia-Romagna	R
<b>Interferenza con le attività dell'Amministrazione</b>	Sarà cura dell'Amministrazione coordinare la pianificazione temporale degli interventi con la Ditta fornitrice e con i Responsabili delle attività dell'Amministrazione, per tutto il tempo necessario all'installazione/manutenzione della strumentazione.	Informare i dipendenti nei locali interessati della programmazione concordata.  Sarà cura di Arpa Emilia-Romagna informare e per quanto possibile programmare le attività di eventuali altre Ditte operanti presso la Struttura in modo da evitare la presenza contemporanea e/o limitare significativamente che le diverse attività possano interferire	6
<b>Accesso alla struttura e circolazione nelle aree esterne / interne</b>	La Ditta dovrà entrare dal cancello carrabile in Via XXI Aprile 48 (ingresso principale con parcheggio interno) e posizionare il mezzo unicamente nella piazzola che verrà assegnata dall'Amministrazione.  La Ditta dovrà impedire e/o limitare il transito dei lavoratori con attrezzature ingombranti lungo i corridoi o le rampe interne; La Ditta dovrà depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale. Verificare che il materiale accatastato non sia soggetto a scivolamenti/ribaltamenti. Non depositare nulla dietro le porte e/o nei luoghi di passaggio, eventualmente interdire il passaggio. Sarà <b>vietato</b> ai lavoratori della Ditta, se non espressamente autorizzati o accompagnati, il transito in luoghi diversi da quelli in cui si svolgeranno i lavori, evitando in modo particolare i locali tecnici.	Sarà cura del Referente tecnico o di un suo delegato accompagnare i lavoratori della Ditta sul luogo di lavoro, mostrando nel contempo il percorso per raggiungerlo.  Qualora fosse necessario per qualunque motivo l'ingresso nei locali tecnici (cabina elettrica, locale caldaia, locale compressori, distribuzione gas, bunker deposito sostanze radioattive ecc.) i tecnici della Ditta dovranno essere sempre accompagnati ed assistiti da un addetto Arpa (RLI, RSPP o suo delegato).  Si ricorda che per accedere a detti locali è comunque necessario firmare un apposito registro con indicazione delle motivazioni dell'ingresso che si trova in portineria.	6

<p><b>Manutenzione/installazione strumentazione</b></p>	<p>Di norma l'area di intervento andrà delimitata / segnalata prima dell'inizio delle attività.</p> <p>Nel caso sia necessario effettuare operazioni che possono determinare il sollevamento di <b>polveri</b> utilizzare idonei aspirapolveri localizzati e aerare il locale dopo l'attività</p> <p>L'uso di <b>prodotti chimici</b> deve avvenire secondo le modalità indicate nelle schede di sicurezza, una cui copia deve essere disponibile in situ. Tali interventi devono essere programmati ed attuati in modo da non esporre terzi (di Arpa Emilia-Romagna e/o di altre Ditte esterne).</p> <p>I contenitori dei prodotti chimici utilizzati correttamente etichettati non devono essere lasciati <i>in giro</i> e andranno eventualmente smaltiti a cura della Ditta.</p> <p>Nel caso durante l'intervento si dovessero <b>bagnare</b> accidentalmente superfici / aree di transito le stesse devono essere segnalate/delimitate.</p> <p>Nel caso sia necessario creare nuove linee di <b>gas tecnici</b>, o semplicemente prevedere l'attacco dello strumento alla linea esistente, dovrà essere prodotto un certificato di conformità di tali nuove linee.</p>	<p>Il personale di Arpa Emilia-Romagna , su indicazione del Referente Tecnico, provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta, a liberare l'area interessata all'intervento, limitando / sospendendo le proprie attività eventualmente presenti nella stessa area per la durata dell'intervento di manutenzione</p>	4
<p><b>Allacciamenti / manutenzione impianti elettrici</b></p>	<p>Qualora fosse necessario produrre brevi interruzioni della fornitura dell'energia elettrica, occorre avvisare per tempo l'amministrazione per concordare le modalità dello stacco.</p> <p>Si ricorda che ogni intervento sull'impianto elettrico deve essere accompagnato da certificato di conformità secondo i dettami delle vigneti leggi.</p>	<p>Informare i dipendenti e le eventuali altre Ditta appaltate che lavorano nei locali interessati allo stacco della corrente della programmazione concordata.</p>	3
<p><b>Inciampo, urti e/o contatti su fili elettrici ed attrezzature di lavoro.</b></p>	<p>Eventuali prolunghe dovranno essere posizionate lungo il battiscopa ed eventualmente fissate mediante nastro adesivo.</p> <p>Le attrezzature e i materiali non dovranno costituire in alcun modo intralcio alle vie di transito e/o di evacuazione/emergenza, nonché dovranno essere posizionate in modo stabile su supporti adeguati.</p>	<p>Informare i dipendenti delle misure adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione.</p>	3

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO C</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

## C.2. Programmazione attività

L'impresa dovrà effettuare i lavori secondo un programma definito e concordato con il committente.  
Eventuali modifiche al suddetto piano andranno concordate con il Referente di sede.

### DOCUMENTI A DISPOSIZIONE:

- estratto piano di emergenza Sezione di Piacenza
- programmazione temporale degli interventi
- eventuale planimetria con pianificazione spaziale degli interventi (con indicati accessi, luoghi di lavoro, ecc.)
- altro

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO C</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

### C.3. COSTI DELLA SICUREZZA PER I RISCHI INTERFERENTI

I costi della sicurezza, legati alle misure idonee a eliminare e ridurre i rischi relativi alle interferenze devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta.

Indicativamente le misure possono essere (elenco non esaustivo contenuto nelle "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 20 marzo 2008):

- a) apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, ecc.);
- b) misure preventive e protettive e DPI previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c) eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (es. segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.)
- e) procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti dal DUVRI;
- g) misure di contenimento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nelle stesse linee guida si riporta che *la stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura (non a percentuale), riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basta su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso l'elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.*

Per il calcolo dei costi interferenti occorre quindi, per ognuna delle categorie elencate, individuare le eventuali voci e per ciascuna precisare la quantità ed il costo unitario, moltiplicando i quali si otterrà il costo parziale che sarà eventualmente moltiplicato per un fattore di abbattimento che tiene conto per esempio del fatto che i materiali hanno una durata superiore a quella del lavoro oggetto dell'appalto.

Sommando i singoli costi si otterrà il costo totale della sicurezza necessario per la eliminazione delle interferenze da indicare sul contratto d'appalto.

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO C</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

*Tabella di calcolo*

categoria di intervento	descrizione	quantità	costo unitario	coefficiente abbattimento	costo finale
a) apprestamenti	non necessari				0
b) misure preventive, protettive, DPI	non necessarie				0
c) impianti ulteriori	non necessari				0
d) DPC	non necessari				0
e) interventi per sfasamento lavorazioni interferenti	non necessari				0
f) coordinamento per utilizzi comuni	non necessari				0

**Totale costi della sicurezza: 0**

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO C</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

**C.4 AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI – DUVRI**

**Analisi dei rischi interferenziali:** aggiornamento e/o proposte integrative

Potenziali rischi trasmessi dal servizio verso TERZI	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura della Ditta	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura dell'Amministrazione

Li, 29/06/2012

Timbro e firma  
per accettazione

Il Direttore  
della Sezione Provinciale di Piacenza

*A. Bianchi*



## Indicazioni per **CLIENTI e VISITATORI** sulle procedure da adottare in caso di emergenza



In caso di **INCENDIO**:



**Avvertire** immediatamente il personale presente  
**Seguire** le indicazioni del personale

Nel caso venga impartito l'**ORDINE DI EVACUAZIONE**:

abbandonate l'area seguendo l'indicazione delle vie di fuga

è vietato servirsi dell'ascensore

se non siete in grado di muovervi autonomamente attendete i soccorsi del personale aziendale



**REGOLE GENERALI** da seguire per la vostra incolumità:

- Non aprite le finestre dei luoghi chiusi dove si è manifestato l'incendio per non alimentare il fuoco
- Non cercare di portare via oggetti personali a rischio di rimanere intrappolati e rallentare l'evacuazione
- Non rientrate nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato; per facilitare i controlli recatevi al punto di ritrovo indicato nelle planimetrie



**In presenza di fumo o fiamme è opportuno:**

- se possibile bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere dal fumo le vie respiratorie
- se disponibili, avvolgere indumenti di lana (cappotti, giacche, ecc.) attorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme

**SERVIZIO DI FORNITURA/INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURE  
DI LABORATORIO PRESSO LA SEZIONE ARPA DI PIACENZA**

**DUVR**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E RELATIVE AZIONI DI COORDINAMENTO**  
**ART.26 D.LGS. 81/08**

**PREMESSA**

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative al contratto in oggetto.

L'oggetto del contratto, come meglio descritto nel capitolato tecnico di gara, cui si rinvia, è costituito dal servizio di manutenzione di strumentazione di laboratorio in uso presso la Sezione provinciale Arpa di Piacenza.

I Servizi oggetto del seguente documento sono:

- Servizio di fornitura/installazione di n°1 autocampionatore per analisi spazio di testa

Il presente documento viene redatto per fornire all'Impresa Appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art.26 comma 1 lettera b) del D.Lgs.81/2008. Risponde altresì alle finalità del comma 3 del cit. art. 26: *"il Datore di Lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi (di seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze.*

Il presente documento è composto da una parte preliminare di descrizione dell'organizzazione e delle attività di Arpa Piacenza e da una parte composta da 2 moduli B e C così caratterizzati:

- **modulo B** contenente le azioni di coordinamento e le Informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si dovrà operare nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate" (D.Lgs. 81/08 art.26 comma.1 lettera b)
- **modulo C** - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti – DUVRI (D.LGS. 81/08 ART.26 COMMA 3).

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

## ORGANIZZAZIONE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI ARPA EMILIA-ROMAGNA SEZIONE DI PIACENZA

L'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna, istituita con la L.R. 44/95, si articola in:

- Strutture Centrali
- Sezioni Provinciali ( suddivise in Laboratori, Servizio Territoriale e Servizio Sistemi Ambientali)
- Strutture Tematiche

La Sezione Provinciale Arpa di Piacenza è composta da una sede centrale in via XXI Aprile 48 a Piacenza e due sedi distaccate a Castelsangiovanni ed a Fiorenzuola d'Arda.

La sede di Piacenza occupa una palazzina a tre piani di proprietà ed è costituita da uffici, laboratori, magazzino e locali tecnici (locale caldaia, locale compressori, locale gas tecnici, ecc). Comprende anche un'area esterna con parcheggi e giardino.

L'accesso ai locali tecnici è permesso solo a fronte di specifica richiesta al personale Arpa (responsabile del servizio di prevenzione e protezione o responsabile amministrativo).

Nelle sedi distaccate di Fiorenzuola e Castelsangiovanni si effettuano solo attività d'ufficio.

Nelle sede centrale, oltre agli uffici, sono anche presenti laboratori in cui vengono eseguite prove chimiche, microbiologiche e radiometriche su campioni di tipo ambientale e alimentare.

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

### MATRICE RESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA

<b>Ragione sociale</b>	Arpa Emilia - Romagna Sezione Provinciale di Piacenza
<b>rappresentante legale</b>	Prof. Stefano Tibaldi (direttore generale)
<b>datore di lavoro</b>	Dott. Giuseppe Biasini (direttore di sezione)
<b>indirizzo</b>	via XXI Aprile 48 – 29100 - Piacenza
<b>telefono</b>	0523 489611

<b>RSPP</b>	Dott.ssa Chiara Cremonesi
<b>RLS</b>	Dott.ssa Manuela Bottazzi
<b>Medico competente</b>	Dott. Salvatore Fermi
<b>Esperto qualificato</b>	Dott.ssa Giancarla Rossetti
<b>Addetti alle emergenze antincendio e primo soccorso</b>	Achilli Fiorella Achilli Lorenzo Antoniazzi Patrizia Barchielli Mariano (Fiorenzuola) Bernardi Daniela Cremonesi Chiara Debè Marco Fraschetta Mauro Galeotti Miriam Lusardi Enrico (Fiorenzuola) Maggi Remo Pettegoli Giuliana (Castelsangiovanni) Ponticelli Anna Terzoni Cinzia

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

#### RIFERIMENTI CONTRATTUALI

<b>Data e numero contratto</b>	
<b>Indirizzo del luogo della fornitura:</b>	via XXI Aprile 48 Piacenza
<b>Inizio di avvio del contratto:</b>	
<b>Fine o Durata del contratto :</b>	
<b>Nota</b>	Non è previsto il subappalto

Responsabile di procedimento / Responsabile Tecnico del contratto: Dott.ssa Daniela Bernardi

Recapito Telefonico : **0523 489611**

Recapito Fax : **0523 482480**

e-mail : [dbernardi@arpa.emr.it](mailto:dbernardi@arpa.emr.it)

#### Ditta esecutrice

\_\_\_\_\_

Sede Legale: \_\_\_\_\_

Sede operativa: \_\_\_\_\_

Legale Rappresentante: \_\_\_\_\_

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: \_\_\_\_\_

Recapito Telefonico: \_\_\_\_\_

Recapito Fax: \_\_\_\_\_

Consegnato al Committente:

- documento recante l'elenco dei lavoratori che potranno essere impiegati
- documento di valutazione dei rischi indotti e le misure di sicurezza per interferenze, in Data: \_\_\_\_\_
- nel presente documento sottoscritto, la definizione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi interferenti cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente;

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO B</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

**B** Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 art. 26, si stabilisce quanto segue:

---

**B.1 Azioni di Coordinamento:**

Sopralluogo per il rilievo dello stato dei luoghi, effettuato dalla Ditta \_\_\_\_\_ in Data: \_\_\_\_\_:

- Sono stati esaminati tutti i rischi specifici presenti in tali luoghi, **Modulo B - punto 2.4 "Informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si dovrà operare nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate"**;
- Sono stati analizzati gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti I lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, **Modulo C - punto 1.1 Analisi dei rischi interferenziali**

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO B</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

**B.2. Informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si dovrà operare nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate (D.Lgs.81/2008 art.26 comma.1 lettera b) :**

Dal sopralluogo effettuato in data \_\_\_\_\_ si rileva quanto segue<sup>1</sup>,

Aspetti esaminati	Informazioni dettagliate			Misure concordate per prevenire / limitare le interferenze
		Si	No	
<b>ACCESSI ALLA STRUTTURA</b>	L'accesso alla sede è agevole e consente l'uso dei mezzi di lavoro di media dimensione (furgone, auto, cestelli elevatori)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>La Ditta dovrà entrare dal cancello carrabile in Via XXI Aprile 48 (ingresso principale con parcheggio interno).</p> <p>La Ditta dovrà impedire e/o limitare il transito dei lavoratori con attrezzature ingombranti lungo i corridoi o le rampe interne.</p> <p>La Ditta dovrà depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale. Verificare che il materiale accatastato non sia soggetto a scivolamenti/ribaltamenti. Non depositare nulla dietro le porte e/o nei luoghi di passaggio, eventualmente interdire il passaggio.</p> <p>Sarà <b>vietato</b> ai lavoratori della Ditta, se non espressamente autorizzati o accompagnati, il transito in luoghi diversi da quelli in cui si svolgeranno i lavori, evitando in modo particolare i locali tecnici.</p>
	Nell'area sono presenti diversi mezzi /furgoni dell'amministrazione e transitano i mezzi di altre ditte per il trasporto campioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Le vie di circolazioni interne/esterne sono sufficientemente ampie/alte e sono risultate sgombre da arredi/strumenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	La sede dispone di scale interne e di un ascensore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Il sito dispone di un'area sufficientemente ampia per il posizionamento di mezzi operativi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Il sito può disporre di un'area adeguata da adibire al posizionamento di mezzi operative ed eventuale stoccaggio di materiali da lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<b>LUOGHI DI LAVORO</b>	I luoghi di lavoro sono areati ed illuminati	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>La Ditta dovrà accordarsi con il Referente Tecnico di sede per programmare gli interventi, affinché le aree di lavoro oggetto del contratto siano adeguatamente rese</p>
<b>NB Tutti i locali sono</b>	Sono disponibili impianti di sollevamento (solo ascensore)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

\_\_\_\_\_

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO B</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

<b>numerati</b>	Nei luoghi di lavoro sono presenti attività affidate ad altre Imprese che possono interferire con quelle oggetto del presente contratto (es. servizio di pulizia, lavaggio vetreria; servizio di facchinaggio spostamento arredi, manutenzioni impianti )	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	disponibili per l'attività da svolgere . Per <b>specifiche interferenze si rimanda al Modulo C - punto 1.1 Analisi dei rischi interferenziali</b>
	Sono presenti mezzi di rilevazione ed estinzione nei locali eventualmente a rischio d'incendio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	Sono disponibili per le attività della Ditta esecutrice utenze essenziali ed agevolmente accessibili per l'espletamento dell'attività (es. acqua, energia elettrica, etc)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO B</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

Si riportano di seguito le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro della Sezione Arpa Emilia-Romagna di Piacenza e sui sistemi di prevenzione e protezione adottati, come tali individuati nel Documento di Valutazione dei rischi redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

**I rischi presenti nelle aree in cui avverrà l'intervento in oggetto sono segnalati con lo sfondo di colore verde**

RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	VS. COMPORTAMENTO DI SICUREZZA
RISCHIO INCENDIO E ESPLOSIONE	- deposito gas tecnici - centrale termica	La sede di Piacenza è soggetta a CPI per le attività seguenti: - deposito gas tecnici - centrale termica - autorimessa con più di 10 posti auto Le sedi di Fiorenzuola e Castelsangiovanni non hanno invece attività soggette a prevenzione incendi. Presso tutte le 3 sedi sono stati posizionati presidi antincendio (estintori). A Piacenza è presente anche un sistema automatico di rilevazione incendi. Gli addetti antincendio sono stati nominati e formati con corso di formazione specifico.	Attenersi alla procedura per i casi di emergenza allegata.
RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI ENERGIA ELETTRICA	Tutte	Gli impianti elettrici presenti sono conformi a quanto prescritto dalla vigente normativa: si dispone di certificato di conformità dell'impianto elettrico e dell'impianto di messa a terra rilasciati da tecnico abilitato. La manutenzione è effettuata regolarmente.	Qualora autorizzati all'uso dell'energia elettrica, utilizzare l'impianto nel rispetto dei requisiti di sicurezza. L'ingresso alla cabina elettrica aziendale e alle stanze dei quadri elettrici generali deve essere espressamente autorizzato.
IMPIANTI TERMICI	-locale impianti termici	Presso la sede di Piacenza il riscaldamento è garantito da n. 2 centrali termiche, ciascuna di potenzialità pari a 350 kW, ubicate in apposito locale chiuso a chiave accessibile dal cortile. Gli impianti termici sono stati installati da ditta qualificata e vengono periodicamente soggetti a manutenzione.	L'accesso al locale delle centrali termiche è consentito solo su specifica richiesta a RSPP, DL o Responsabile Amministrativo.
ASCENSORI	ascensore	Presso la sede di Piacenza è presente un ascensore. L'impianto è stato installato da una ditta qualificata ed è stato collaudato.	<b>L'utilizzo dell'ascensore per trasporto diverso da persone deve essere espressamente richiesto ed autorizzato.</b> È assolutamente vietato l'utilizzo dell'ascensore in caso di incendio.
MACCHINE E ATTREZZATURE	-Laboratori -Garage -Magazzino	Le macchine e le attrezzature di lavoro sono in possesso di tutte le protezioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza. Il personale che opera sulle macchine è stato adeguatamente formato, informato e addestrato nell'utilizzo delle attrezzature di lavoro. L'utilizzo di tutte le apparecchiature e attrezzature è riservato esclusivamente al personale della nostra agenzia.	Per qualunque necessità siete pregati di rivolgerVi al nostro personale interno
IMPIANTI A PRESSIONE, RETI E APPARECCHIATURE DI DISTRIBUZIONE GAS	-Locale deposito gas -Laboratori -Locale compressori	Presso la sede di Piacenza sono presenti compressori di aria utilizzati per lo svolgimento delle attività lavorative, collocati in un locale dedicato, chiuso a chiave, al piano seminterrato. Nel piazzale di fronte alla sede di Piacenza, è	L'ingresso nei locali dedicati allo stoccaggio e alla distribuzione dei gas tecnici deve essere espressamente richiesto ed autorizzato.

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO B</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	VS. COMPORTAMENTO DI SICUREZZA
		<p>presente un impianto per la distribuzione dei gas ai vari laboratori. L'impianto è provvisto di certificato di conformità ed è sottoposto a periodici interventi di manutenzione.</p> <p>All'interno dei vari laboratori sono presenti condotti di distribuzione di vari gas tecnici.</p> <p><b>Nel dettaglio, nel laboratorio in cui verrà installato lo strumento, sono presenti linee di argon, azoto ed elio</b></p>	<p>Se si devono effettuare lavori in prossimità delle tubazioni di distribuzione nei laboratori occorre coordinarsi con il Responsabile del Dipartimento Tecnico.</p>
LAVORI IN ALTEZZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Tetto</li> <li>-Pareti vetrate</li> <li>-Alberi</li> </ul>	<p>Sopra il tetto della sede di Piacenza sono posizionati i camini di espulsione di alcune cappe che potrebbero necessitare di manutenzione come pure la struttura del tetto stesso. L'accesso al tetto è possibile solamente dall'esterno, tramite apparecchi di sollevamento forniti dalle ditte appaltate.</p> <p>Periodicamente è inoltre prevista la manutenzione e pulizia delle aree vetrate, che può essere effettuata solo dall'esterno tramite apparecchi di sollevamento.</p> <p>Ulteriori lavori in altezza potrebbero richiedersi per la manutenzione e potatura degli alberi del giardino.</p>	<p>La Ditta che deve svolgere eventuali lavori di manutenzione o quant'altro che prevedono lavori in altezza dovrà provvedere a fornire un piano operativo di sicurezza per lo svolgimento dei lavori nel rispetto della normativa di sicurezza vigente.</p> <p>Gli apparecchi di sollevamento, anche nel caso sia noleggiati, devono essere a norma, corredati di apposite certificazioni che devono essere trasmesse a RSPP.</p>
MATERIALI A TERRA	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Magazzino</li> <li>-Ingresso</li> <li>-Sportello accettazione campioni</li> </ul>	<p>Sono prestabilite apposite zone per lo stoccaggio dei vari materiali. Tutte le imprese esterne che hanno necessità di stoccare loro materiali devono farsi assegnare le aree opportune. E' vietato abbandonare materiali vari sui luoghi di lavoro.</p>	<p>Prestare molta attenzione all'eventuale presenza di materiale a terra che potrebbe essere causa di inciampo e cadute</p>
ILLUMINAZIONE	tutte	<p>Tutti i locali di lavoro sono convenientemente illuminati da luce artificiale e da luce naturale diretta.</p>	<p>Segnalateci immediatamente Vostre eventuali esigenze.</p>
PRESENZA O IMPIEGO DI AGENTI CHIMICI	laboratori	<p>All'interno dei locali della sede di Piacenza si svolgono attività che prevedono l'utilizzo di agenti chimici pericolosi: ARPA ha provveduto ad effettuare la valutazione del rischio chimico sulla base dei disposti del D.Lgs. 25/02.</p> <p>Le sostanze sono correttamente conservate in appositi magazzini e armadi di sicurezza.</p> <p>In ogni laboratorio sono presenti tutte le schede di sicurezza di tutte le sostanze chimiche utilizzate.</p> <p>L'attività è svolta da personale abilitato e adeguatamente formato all'utilizzo di tali sostanze.</p>	<p>E' assolutamente vietato al Vostro personale manipolare, spostare ect. tali agenti chimici ed i relativi contenitori.</p> <p>E' assolutamente vietato utilizzare fiamme libere senza prima avvisare il personale che opera in laboratorio che provvederà a dare opportune indicazioni in caso di necessità.</p>
PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI	laboratorio microbiologia	<p>All'interno dei locali della sede di Piacenza si svolgono analisi batteriologiche con l'utilizzo di substrati di coltura particolari. I ceppi biologici ed i terreni nutritivi utilizzati sono correttamente conservati in appositi spazi.</p> <p>L'attività è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali substrati.</p>	<p>E' assolutamente vietato al Vostro personale toccare, spostare ect. eventuali oggetti riposti sui piani di lavoro. In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio.</p>
RUMORE	tutte	<p>I valori di Livello equivalente riscontrati all'interno dell'area produttiva rientrano nella fascia inferiore 80 dB(A).</p>	<p>Il Vostro personale dovrà avere ricevuto una adeguata informazione e formazione come previsto dal D.Lgs. 81/2008 titolo 8 capo 2.</p>

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO B</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	VS. COMPORTAMENTO DI SICUREZZA
RADIAZIONI IONIZZANTI	-Laboratorio gascromatografi a -Bunker -Stazioni RRQA	Presso Arpa sono presenti sorgenti radioattive nei laboratori di gascromatografia (stanza 2.04) in cui si hanno 2 rilevatori ECD e in alcune stazioni della rete di monitoraggio della qualità dell'aria (dove presenti analizzatori di PM10). Inoltre nel locale seminterrato è presente una zona controllata dove vi è il deposito di sorgenti radioattive utilizzate per analisi radiochimiche. La porta di accesso è fornita di idonei cartelli che segnalano che la stanza è una zona controllata con presenza di materiale radioattivo. Il personale che opera con materiali radioattivi è stato adeguatamente formato, informato e addestrato nell'utilizzo e manipolazione di questi materiali.	L'accesso alle aree in cui è presente il rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti (zona controllata) deve essere valutato ed autorizzato da Arpa. I laboratori di gascromatografia non sono zona controllata: concordare preventivamente con il responsabile di laboratorio le attività che potrebbero comportare una rimozione o spostamento dei rilevatori ECD dai gascromatografi.



**DOCUMENTI CONTRATTUALI**  
**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

**D.Lgs.81/2008**  
**MODULO B**

**DUVR**

rev.00  
01/04/2009

<p><input checked="" type="checkbox"/> <b>C'E' RISCHIO D'INTERFERENZA</b></p>	<p>Per le seguenti ragioni: Interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per lo svolgimento contemporaneo delle attività; Interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni con le seguenti ditte di pulizia, facchinaggio, lavaggio vetreria, manutenzione impianti e strumentazione che hanno stipulato un contratto con l'Amministrazione; Interferenza nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per presenza di terzi interessati alle attività Arpa Emilia-Romagna (periti, ispettori, legali, NAS, ecc.);</p>	<p><u>Si procede alla compilazione del DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - Modulo C</u>, in quanto per lo svolgimento dei lavori la Ditta dovrà programmare e pianificare le singole attività con l'Amministrazione affinché sia possibile il coordinamento per la predisposizione delle misure preventive e protettive e siano specificati nel dettaglio la natura dei rischi interferenziali connessi alle attività da svolgere.</p>
<p><input type="checkbox"/> <b>NON C'E' RISCHIO D'INTERFERENZA</b></p>	<p>Per le seguenti ragioni: E' assente l'interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per lo svolgimento contemporaneo delle attività; E' assente l'interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni in quanto non è stata stipulata alcuna attività contrattuale che riguarda tali spazi (per es. pulizia, facchinaggio e manutenzione impianti); E' assente l'interferenza nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per presenza di terzi interessati alle attività Arpa Emilia-Romagna (periti, ispettori, legali, NAS, ecc.);</p>	<p><u>Si termina la predisposizione delle misure preventive e protettive con il punto 1.4 - Norme comportamentali da tenere negli ambienti di lavoro dell'Amministrazione</u></p>

Il Direttore  
della Sezione Provinciale di Piacenza



	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO C</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

**C DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI – DUVRI (D.Lgs.81/2008 art.26 comma 3)**

**C.1 Analisi dei rischi interferenziali**

Potenziali rischi trasmessi dal servizio verso TERZI	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura della Ditta	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura di Arpa Emilia-Romagna	R
<b>Interferenza con le attività dell'Amministrazione</b>	Sarà cura dell'Amministrazione coordinare la pianificazione temporale degli interventi con la Ditta fornitrice e con i Responsabili delle attività dell'Amministrazione, per tutto il tempo necessario all'installazione/manutenzione della strumentazione.	Informare i dipendenti nei locali interessati della programmazione concordata.  Sarà cura di Arpa Emilia-Romagna informare e per quanto possibile programmare le attività di eventuali altre Ditte operanti presso la Struttura in modo da evitare la presenza contemporanea e/o limitare significativamente che le diverse attività possano interferire	6
<b>Accesso alla struttura e circolazione nelle aree esterne / interne</b>	La Ditta dovrà entrare dal cancello carrabile in Via XXI Aprile 48 (ingresso principale con parcheggio interno) e posizionare il mezzo unicamente nella piazzola che verrà assegnata dall'Amministrazione.  La Ditta dovrà impedire e/o limitare il transito dei lavoratori con attrezzature ingombranti lungo i corridoi o le rampe interne; La Ditta dovrà depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale. Verificare che il materiale accatastato non sia soggetto a scivolamenti/ribaltamenti. Non depositare nulla dietro le porte e/o nei luoghi di passaggio, eventualmente interdire il passaggio. Sarà <b>vietato</b> ai lavoratori della Ditta, se non espressamente autorizzati o accompagnati, il transito in luoghi diversi da quelli in cui si svolgeranno i lavori, evitando in modo particolare i locali tecnici.	Sarà cura del Referente tecnico o di un suo delegato accompagnare i lavoratori della Ditta sul luogo di lavoro, mostrando nel contempo il percorso per raggiungerlo.  Qualora fosse necessario per qualunque motivo l'ingresso nei locali tecnici (cabina elettrica, locale caldaia, locale compressori, distribuzione gas, bunker deposito sostanze radioattive ecc.) i tecnici della Ditta dovranno essere sempre accompagnati ed assistiti da un addetto Arpa (RLI, RSPP o suo delegato).  Si ricorda che per accedere a detti locali è comunque necessario firmare un apposito registro con indicazione delle motivazioni dell'ingresso che si trova in portineria.	6

<p><b>Manutenzione/installazione strumentazione</b></p>	<p>Di norma l'area di intervento andrà delimitata / segnalata prima dell'inizio delle attività.</p> <p>Nel caso sia necessario effettuare operazioni che possono determinare il sollevamento di <b>polveri</b> utilizzare idonei aspirapolveri localizzati e aerare il locale dopo l'attività</p> <p>L'uso di <b>prodotti chimici</b> deve avvenire secondo le modalità indicate nelle schede di sicurezza, una cui copia deve essere disponibile in situ. Tali interventi devono essere programmati ed attuati in modo da non esporre terzi (di Arpa Emilia-Romagna e/o di altre Ditte esterne).</p> <p>I contenitori dei prodotti chimici utilizzati correttamente etichettati non devono essere lasciati <i>in giro</i> e andranno eventualmente smaltiti a cura della Ditta.</p> <p>Nel caso durante l'intervento si dovessero <b>bagnare</b> accidentalmente superfici / aree di transito le stesse devono essere segnalate/delimitate.</p> <p>Nel caso sia necessario creare nuove linee di <b>gas tecnici</b>, o semplicemente prevedere l'attacco dello strumento alla linea esistente, dovrà essere prodotto un certificato di conformità di tali nuove linee.</p>	<p>Il personale di Arpa Emilia-Romagna , su indicazione del Referente Tecnico, provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta, a liberare l'area interessata all'intervento, limitando / sospendendo le proprie attività eventualmente presenti nella stessa area per la durata dell'intervento di manutenzione</p>	4
<p><b>Allacciamenti / manutenzione impianti elettrici</b></p>	<p>Qualora fosse necessario produrre brevi interruzioni della fornitura dell'energia elettrica, occorre avvisare per tempo l'amministrazione per concordare le modalità dello stacco.</p> <p>Si ricorda che ogni intervento sull'impianto elettrico deve essere accompagnato da certificato di conformità secondo i dettami delle vigneti leggi.</p>	<p>Informare i dipendenti e le eventuali altre Ditta appaltate che lavorano nei locali interessati allo stacco della corrente della programmazione concordata.</p>	3
<p><b>Inciampo, urti e/o contatti su fili elettrici ed attrezzature di lavoro.</b></p>	<p>Eventuali prolunghe dovranno essere posizionate lungo il battiscopa ed eventualmente fissate mediante nastro adesivo.</p> <p>Le attrezzature e i materiali non dovranno costituire in alcun modo intralcio alle vie di transito e/o di evacuazione/emergenza, nonché dovranno essere posizionate in modo stabile su supporti adeguati.</p>	<p>Informare i dipendenti delle misure adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione.</p>	3

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO C</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

## C.2. Programmazione attività

L'impresa dovrà effettuare i lavori secondo un programma definito e concordato con il committente.  
Eventuali modifiche al suddetto piano andranno concordate con il Referente di sede.

### DOCUMENTI A DISPOSIZIONE:

- estratto piano di emergenza Sezione di Piacenza
- programmazione temporale degli interventi
- eventuale planimetria con pianificazione spaziale degli interventi (con indicati accessi, luoghi di lavoro, ecc.)
- altro

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO C</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

### C.3. COSTI DELLA SICUREZZA PER I RISCHI INTERFERENTI

I costi della sicurezza, legati alle misure idonee a eliminare e ridurre i rischi relativi alle interferenze devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta.

Indicativamente le misure possono essere (elenco non esaustivo contenuto nelle "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 20 marzo 2008):

- a) apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, ecc.);
- b) misure preventive e protettive e DPI previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- c) eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (es. segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.)
- e) procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti dal DUVRI;
- g) misure di contenimento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nelle stesse linee guida si riporta che *la stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura (non a percentuale), riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basta su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso l'elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.*

Per il calcolo dei costi interferenti occorre quindi, per ognuna delle categorie elencate, individuare le eventuali voci e per ciascuna precisare la quantità ed il costo unitario, moltiplicando i quali si otterrà il costo parziale che sarà eventualmente moltiplicato per un fattore di abbattimento che tiene conto per esempio del fatto che i materiali hanno una durata superiore a quella del lavoro oggetto dell'appalto.

Sommando i singoli costi si otterrà il costo totale della sicurezza necessario per la eliminazione delle interferenze da indicare sul contratto d'appalto.

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO C</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

*Tabella di calcolo*

categoria di intervento	descrizione	quantità	costo unitario	coefficiente abbattimento	costo finale
a) apprestamenti	non necessari				0
b) misure preventive, protettive, DPI	non necessarie				0
c) impianti ulteriori	non necessari				0
d) DPC	non necessari				0
e) interventi per sfasamento lavorazioni interferenti	non necessari				0
f) coordinamento per utilizzi comuni	non necessari				0

**Totale costi della sicurezza: 0**

	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>MODULO C</b>	<b>DUVR</b>
		rev.00 01/04/2009

**C.4 AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI – DUVRI**

**Analisi dei rischi interferenziali: aggiornamento e/o proposte integrative**

Potenziali rischi trasmessi dal servizio verso TERZI	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura della Ditta	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura dell'Amministrazione

Li, 26/07/2012

Timbro e firma per accettazione

Il Direttore  
della Sezione Provinciale di Piacenza

*[Handwritten Signature]*



## Indicazioni per **CLIENTI e VISITATORI** sulle procedure da adottare in caso di emergenza



In caso di **INCENDIO**:



**Avvertire** immediatamente il personale presente  
**Seguire** le indicazioni del personale

Nel caso venga impartito l'**ORDINE DI EVACUAZIONE**:

abbandonate l'area seguendo l'indicazione delle vie di fuga

è vietato servirsi dell'ascensore

se non siete in grado di muovervi autonomamente attendete i soccorsi del personale aziendale



**REGOLE GENERALI** da seguire per la vostra incolumità:

- Non aprite le finestre dei luoghi chiusi dove si è manifestato l'incendio per non alimentare il fuoco
- Non cercare di portare via oggetti personali a rischio di rimanere intrappolati e rallentare l'evacuazione
- Non rientrate nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato; per facilitare i controlli recatevi al punto di ritrovo indicato nelle planimetrie



**In presenza di fumo o fiamme è opportuno:**

- se possibile bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere dal fumo le vie respiratorie
- se disponibili, avvolgere indumenti di lana (cappotti, giacche, ecc.) attorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme

**CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA  
O DI SOMMINISTRAZIONE**

**FORNITURA, CONSEGNA E INSTALLAZIONE  
STRUMENTI PER IL LABORATORIO (LI)**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)**

(D.Lgs. n. 81/'08 art. 26)

**SEZIONE B**

 Sez. Prov.le di Ravenna	Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	DUVRI 22/06/2012 pag. 3 di 10
	Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione B	

## INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
COMMITTENTE.....	5
IMPRESA AFFIDATARIA.....	5
OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO.....	5
CARATTERISTICHE TECNICHE.....	5
MATRICE DI RESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA IN ARPA.....	6
ORGANIZZAZIONE E ATTIVITÀ DI ARPA EMILIA-ROMAGNA.....	6
<b>SEZIONE B .....</b>	<b>ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.</b>
B.1  NORME DI COMPORTAMENTO DA TENERE NEGLI AMBIENTI DI ARPA.....	7
B.2  RISCHI SPECIFICI DERIVANTI DALLE ATTIVITA’ DI ARPA .....	7
B.3  SEDE DI RAVENNA.....	7
B.4  SEDE DI FAENZA.....	10
B.5  SEDE DI LUGO .....	10



 Sez. Prov.le di Ravenna	<b>Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione</b>	<b>DUVRI</b> 22/06/2012 pag. 4 di 10
	Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione B	

## PREMESSA

Il DUVRI viene redatto in ottemperanza all'art.26 del D.Lgs.81/2008 per fornire all'Impresa Appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è destinata a operare e le principali informazioni/prescrizioni in materia di prevenzione, di protezione e di emergenza da adottare in relazione alle attività oggetto all'affidamento.

Risponde altresì alle finalità del comma 3 del cit. art. 26: *"il Datore di Lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze (di seguito denominato DUVRI)"*.

Il DUVRI, predisposto dal committente e allegato alla richiesta di partecipazione a gara, deve essere ritornato, all'atto della presentazione dell'offerta, firmato in ogni pagina per presa visione.

In presenza di rischi valutati interferenti da parte del Committente, l'Impresa individuata per l'assegnazione del contratto deve coordinarsi con il Committente per integrare il DUVRI con la valutazione di eventuali ulteriori rischi introdotti dall'Impresa.

Il Committente e l'impresa devono effettuare un sopralluogo congiunto del quale deve essere redatto apposito verbale.

Il suddetto sopralluogo viene effettuato, dal Referente tecnico di sede e/o dal RSPP per il Committente e, per l'Impresa, dal Legale Rappresentante o, in sua sostituzione, da altro Responsabile della stessa, allo scopo formalmente delegato.

Le osservazioni e le valutazioni emerse in sede di sopralluogo vengono utilizzate per integrare e/o modificare il DUVRI.

La stesura del DUVRI, corretta e/o integrata, deve essere firmata dal Committente e dal Legale Rappresentante dell'Impresa precedentemente o contestualmente alla firma del contratto di appalto, d'opera o di somministrazione.

Eventuali variazioni e/o integrazioni formalizzate in corso d'opera divengono parte integrante e sostanziale del DUVRI.

Il documento si compone di tre sezioni:

### Sezione A

Contiene i dati del committente e le informazioni sintetiche sulla sua organizzazione ed attività; vi sono riportati i dati dell'Impresa/Lavoratore autonomo affidataria/o del contratto d'appalto, d'opera o di somministrazione; contiene inoltre, descritto sinteticamente, l'oggetto dell'affidamento estratto dal capitolato d'onere e le indicazioni per la verifica dell'idoneità tecnico professionale del fornitore.

La verifica di idoneità tecnico professionale dell'impresa avviene contestualmente alla fase di indizione ed aggiudicazione della gara secondo i tempi e le modalità previste nel "Manuale per le procedure di acquisto" predisposto dall'Area Acquisizione Beni e Servizi della DG.

### Sezione B

Contiene le informazioni dettagliate sui rischi specifici derivanti dall'attività lavorativa effettuata nelle sedi della sezione ARPA in cui si dovrà operare nonché le informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza normalmente adottate.

### Sezione C

Contiene la Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI); in presenza di possibili interferenze vi sono elencate nel dettaglio le azioni di prevenzione e protezione da adottare in modalità coordinata, da parte dell'Impresa e di ARPA.

 Sez. Prov.le di Ravenna	Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	DUVRI 22/06/2012 pag. 5 di 10
	Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione B	

## Committente

Ragione sociale: **ARPA-ER**  
**Agenzia Reg. Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna**  
 Sede Legale: Via Po, 5 - 40100 Bologna  
 Sede intervento: Sezione provinciale di Ravenna - via Alberoni, 17/19  
 Datore di lavoro: dott. Licia Rubbi 0544 210613  
 Responsabili di Servizio: dott. Daniela Ballardini (SSA) 0544 210626  
 dott. Licia Rubbi (ST) 0544 210661  
 dott. Ivan Scaroni (LI) 0544 210619  
 RSPP: sig. Davide Naldi 0544 210633

## Impresa Affidataria

Ragione sociale:  
 Sede Legale:  
 Sede Operativa:  
 Legale Rappresentante:  
 Datore di lavoro:  
 RSPP:

## Oggetto dell'Affidamento

SERVIZIO DI FORNITURA, CONSEGNA E INSTALLAZIONE STRUMENTI PER IL LAB. INTEGRATO (LI)

- Analizzatore ad alte prestazioni per carbonio elementare
- 2 Frigoriferi a due ante in vetro cm. 200x180x80

## Caratteristiche Tecniche

L'oggetto dell'affidamento, come descritto in dettaglio nel capitolato tecnico di gara, cui si rinvia, è costituito dal servizio di fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI da effettuarsi presso la



 Sez. Prov.le di Ravenna	Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	DUVRI 22/06/2012 pag. 6 di 10
	Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione B	

sede della sezione di Ravenna sita in via Alberoni, 17.

## Matrice di Responsabilità della Sicurezza in Arpa

Tenuto conto dei processi di decentramento amministrativo attuati da Arpa Emilia-Romagna, sulla base già del combinato disposto dell'art. 2 del D.Lvo. 626/94 e dell'art. 30 del D.Lvo. 242/96 (recentemente ripresi dall'art. 2 del D.Lvo 81/2008), sono stati individuati i Datori di Lavoro, in particolare:

Datore di Lavoro per la Struttura Centrale è il Direttore Generale

Datore di Lavoro per le Sezioni Provinciali e per le Strutture Tematiche sono i Direttori delle stesse, in quanto sussistono i requisiti di autonomia gestionale e di indipendenza funzionale degli uffici, richiesti dalla normativa.

Sono stati conseguentemente nominati da ciascun Datore di Lavoro i Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione, i componenti delle squadre per la gestione delle emergenze, ed ogni altra figura prevista sulla base della Valutazione dei Rischi effettuata.

## Organizzazione e Attività di Arpa Emilia-Romagna

L'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna, istituita con la L.R. 44/95, si articola in: Direzione Generale, Strutture Tematiche, Sezioni Provinciali (suddivise in Dipartimento Tecnico, Servizio Territoriale e Servizio Sistemi Ambientali).

Le Sezioni Provinciali sono guidate dal Direttore di Sezione, che ha la funzione di datore di lavoro ed è coadiuvato dagli staff di supporto; operativamente le sezioni sono articolate in tre servizi.

Il Servizio Sistemi Ambientali (SSA) con compiti di monitoraggio delle reti ambientali del territorio, di progettazione e predisposizione di rapporti tecnici ed emissione di pareri per ecosistemi ed infrastrutture di interesse provinciale

Il Servizio Territoriale (ST) effettua attività di vigilanza, controllo e ispezione sul territorio; il ST presidia tali processi anche con i controlli e con i pareri preventivi, con le autorizzazioni di competenza in merito a insediamenti produttivi e ad altre attività

Il Laboratorio Integrato (LI) che effettua i processi analitici, dall'accettazione del campione, all'analisi e fino alla emissione del rapporto di prova. Le principali matrici ambientali su cui il LI effettua le prestazioni analitiche sono le acque (superficiali, sotterranee, di scarico, meteoriche), le immissioni/emissioni in aria, i rifiuti, i fanghi, i suoli. Le matrici non ambientali sono le acque: potabili, minerali, quelle destinate alla potabilizzazione, di piscina, di dialisi; gli alimenti e le bevande; igiene e tossicologia occupazionale, indoor pollution. Il Laboratorio Integrato, se riconosciuto come Riferimento Analitico Regionale (RAR) assicura, per la matrice/parametri individuati, il servizio analitico a livello regionale.

 Sez. Prov.le di Ravenna	Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	DUVRI 22/06/2012 pag. 7 di 10
	Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione B	

## RISCHI SPECIFICI DI ARPA – Sez. Prov.le Ravenna

### B.1 Norme di comportamento da tenere negli ambienti di Arpa

Il personale della Impresa dovrà osservare, nella esecuzione del servizio le seguenti prescrizioni:

- Essere riconoscibile nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento in base all'art.18 del D.Lgs. 81/'08 e s.m.i.
- Essere in numero minimo indispensabile
- Non fumare o mangiare negli ambienti interni e di pertinenza dell'attività
- Indossare gli idonei indumenti di lavoro e i DPI necessari per la propria attività
- Non abbandonare materiali o prodotti che possono innescare incendi
- Non abbandonare/ingombrare con materiali e/o attrezzature i luoghi di transito e di lavoro
- Non abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile
- Mantenere puliti e sgombri gli ambienti di lavoro da materiali ed attrezzature
- Destinare alle specifiche discariche di smaltimento i materiali di risulta
- Non usare abusivamente materiali e/o attrezzature di altre proprietà

### B.2 Rischi specifici derivanti dalle attività di Arpa

Si riportano di seguito le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro, come tali individuati nel Documento di Valutazione dei rischi redatto ai sensi del D.L.vo 81/2008 e s.m.i. e sui sistemi di prevenzione e protezione adottati.

### B.3 Sede di Ravenna

E' la sede di maggiore superficie e dove operano il maggior numero di lavoratori; vi si effettuano tutte tipologie di attività previste che sono l'attività di laboratorio, l'attività per il prelievo di campioni di matrice ambientale e quella di prelievo dei campioni delle reti di monitoraggio, l'attività di misura strumentale, quella di vigilanza ambientale sul territorio, l'attività tecnica ed amministrativa negli uffici; a supporto delle suddette viene svolta attività di movimentazione e magazzinaggio di campioni, di reagenti e di prodotti.

RISCHI PRESENTI	LOCALI / AREE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	COMPORTEMENTO DA ASSUMERE
RISCHIO INCENDIO E/O ESPLOSIONE	LABORATORI DEPOSITI MAGAZZINI ARCHIVI	La sede è soggetta a CPI per la presenza di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- deposito gas tecnici</li> <li>- centrale termica</li> </ul> Presso la sede sono posizionati i seguenti presidi antincendio: <ul style="list-style-type: none"> <li>- estintori (polvere e CO2) periodicamente revisionati</li> </ul>	Nei locali della sezione, di norma, non è consentito l'utilizzo di fiamme libere; l'eventualità deve essere preventivamente valutata dal Referente tecnico di sede e dal RSPP ed espressamente autorizzata.  In presenza di una situazione di emergenza il personale dell'Impresa deve informare immediatamente il personale ARPA al fine di attivare l'intervento degli addetti alla lotta antincendio.

RISCHI PRESENTI	LOCALI / AREE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	COMPORAMENTO DA ASSUMERE
		<ul style="list-style-type: none"> <li>- manichette antincendio ad ogni piano</li> <li>- pulsanti di interruzione generale di tensione</li> </ul> Gli addetti alla lotta antincendio sono stati formati con corso specifico per il rischio medio e designati nella funzione, dal Datore di lavoro.	Nel caso di evacuazione deve attenersi con scrupolo alle indicazioni della segnaletica affissa; deve allontanarsi speditamente senza correre, spingere, gridare.
RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI ENERGIA ELETTRICA	TUTTI I LOCALI	Gli impianti elettrici presenti derivano da anni e tipologie costruttive molto diverse fra loro: si dispone della certificazione di conformità di parti dell'impianto elettrico e dell'impianto di messa a terra rilasciati da tecnico abilitato. La manutenzione ed il controllo di funzionalità vengono effettuati periodicamente.	L'allacciamento alle prese elettriche deve essere preventivamente autorizzato dal Referente tecnico di sede; Il personale dell'Impresa deve allacciarsi alle prese con strumenti e macchine conformi, certificati ed utilizzati nel rispetto dei requisiti di sicurezza. L'interruzione di tensione alla linea deve essere autorizzata dal Referente tecnico di sede; nel caso si deve segregare il quadro e posizionare uno specifico cartello con scritto "Lavori in corso - Non manovrare".
IMPIANTI TERMICI	LOCALE CALDAIA	La centrale termica è ubicata in apposito locale chiuso a chiave, accessibile dal cortile. La caldaia viene condotta e gestita da Impresa esterna e regolarmente sottoposta a periodica manutenzione.	L'accesso al locale caldaia e impianti termici è consentito esclusivamente al conduttore per la gestione ed al RSPP per la verifica della quantità di combustibile residuo
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO	LABORATORI ACCETTAZIONE	Nei locali della sede è installato e in uso un montacarichi per lo spostamento di campioni avente una capacità massima di carico di 40 kg	L'utilizzo del montacarichi per il trasporto ai piani di piccole apparecchiature e strumenti deve essere richiesto ed espressamente autorizzato dal Referente tecnico di sede.
MACCHINE E ATTREZZATURE	LABORATORI DEPOSITI MAGAZZINI GARAGE	Le macchine e le attrezzature di lavoro in uso sono in possesso delle protezioni previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni. Il personale di Arpa che opera sulle macchine è stato adeguatamente formato, informato ed addestrato nell'utilizzo delle attrezzature di lavoro. L'utilizzo delle attrezzature e apparecchiature è riservato esclusivamente al personale Arpa.	L'uso di macchine e attrezzature di lavoro di proprietà Arpa, di norma, non è consentito al personale dell'Impresa. Richieste specifiche d'uso di attrezzature Arpa da parte del personale dell'Impresa devono essere valutate preventivamente ed espressamente autorizzate dal Referente tecnico di sede.
IMPIANTI A PRESSIONE; RETI DI DISTRIBUZIONE GAS TECNICI	STOCCAGGIO GAS LABORATORI	Nel cortile interno è ubicato un impianto per lo stoccaggio e la distribuzione dei gas tecnici ai locali laboratorio. L'impianto viene sottoposto a periodici interventi di manutenzione. All'interno dei vari laboratori sono presenti condotti di distribuzione di vari gas tecnici.	La gestione dell'impianto e della distribuzione dei gas tecnici ai laboratori è svolta da un gruppo di lavoratori Arpa espressamente formati ed individuati; a nessun altro è consentito eseguire manovre.
LAVORI IN ALTEZZA	TETTO CORTILI INTERNI	Sopra il tetto della sede di Ravenna sono posizionati i camini di espulsione della maggior parte delle cappe di laboratorio che potrebbero necessitare di manutenzione come pure la struttura del tetto stesso e delle grondaie; si tratta di un tetto spiovente con tegole e coppi senza parapetti di protezione anticaduta. L'accesso al tetto è possibile dall'esterno, tramite apparecchi di sollevamento forniti dalle ditte appaltate e da un terrazzino posto in cima alla scala S3. Ulteriori lavori in altezza potrebbero richiedersi per la manutenzione e la potatura degli alberi del giardino, per la pulizia esterna delle finestre	L'Impresa che deve svolgere lavori di manutenzione o di altra tipologia che prevedono attività in altezza sul tetto dovrà predisporre e presentare un piano operativo di sicurezza (POS) per lo svolgimento di tali lavori nel rispetto della normativa di sicurezza vigente. Gli automezzi dotati di dispositivo di sollevamento con cestello o i ponteggi tubolari utilizzati devono possedere tutti i requisiti normativi richiesti. Le attività con l'utilizzo di detti strumenti devono essere effettuati da personale formato e con modalità tali da garantire il rispetto della normativa di sicurezza vigente.
MATERIALI A TERRA	MAGAZZINO INGRESSO CORTILI INTERNI CORRIDOI	Sono normalmente prestabilite e segnalate le apposite zone per lo stoccaggio dei vari materiali in transito o da trasferire nei relativi magazzini. In presenza di stoccaggio temporaneo di materiale e attrezzature a supporto dei lavori in appalto viene individuato, assegnato e delimitato un idoneo spazio.	Il personale dell'Impresa che necessita di stoccare materiali deve farsi assegnare le aree opportune dal Referente tecnico di sede o dal RSPP e deve provvedere a mantenerle delimitate. E' vietato abbandonare materiali vari nei corridoi e nei locali durante le pause di lavoro

RISCHI PRESENTI	LOCALI / AREE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	COMPORTAMENTO DA ASSUMERE
ILLUMINAZIONE	TUTTI I LOCALI	I locali di lavoro sono sufficientemente illuminati da luce naturale diretta e da luce artificiale.	La presenza di lampade o corpi illuminanti non funzionanti deve essere segnalata al Referente tecnico di sede
PRESENZA E/O IMPIEGO DI AGENTI CHIMICI	LABORATORI	<p>All'interno dei locali della sede di Ravenna si svolgono attività che prevedono l'utilizzo di agenti chimici pericolosi.</p> <p>ARPA ha provveduto ad effettuare la valutazione del rischio chimico sulla base dei disposti del D.Lgs. 25/02 e s.m.i. apportate dal D.Lgs. 81/08.</p> <p>Le sostanze chimiche sono correttamente conservate in appositi magazzini e armadi di sicurezza.</p> <p>La presenza delle sostanze in prossimità e sui banchi di lavoro viene limitata ai quantitativi strettamente necessari all'esecuzione dell'attività.</p> <p>In ogni laboratorio sono disponibili le schede di sicurezza di tutte le sostanze chimiche utilizzate.</p> <p>L'attività lavorativa è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali sostanze.</p>	<p>E' assolutamente vietato al personale dell'Impresa spostare, manipolare e utilizzare tali agenti chimici ed i relativi contenitori.</p> <p>In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio.</p> <p>E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da agenti chimici.</p>
PRESENZA E/O IMPIEGO DI AGENTI CANCEROGENI O MUTAGENI	LABORATORI	Nei laboratori della sede di Ravenna l'uso di agenti chimici cancerogeni e/o mutageni è stato sostituito dove possibile da agenti con rischio inferiore; i restanti, ineliminabili e nella maggior parte, agenti per la preparazione di standards analitici, vengono utilizzati saltuariamente con particolari precauzioni e mantenuti in armadio refrigerato di sicurezza	<p>E' assolutamente vietato al personale dell'Impresa spostare, manipolare e utilizzare tali agenti chimici cancerogeni/mutageni ed i relativi contenitori.</p> <p>In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio.</p> <p>E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni.</p>
PRESENZA DI AMIANTO	TUTTI I LOCALI	Nei locali laboratorio della sede di Ravenna non sono presenti manufatti contenenti fibre di amianto	<p>Nessuno.</p> <p>E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione ad amianto.</p>
PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI	LABORATORI	<p>All'interno dei locali della sede di Ravenna si svolgono analisi microbiologiche e batteriologiche con l'utilizzo di substrati di coltura particolari. I ceppi biologici ed i terreni nutritivi utilizzati sono correttamente conservati in appositi spazi.</p> <p>L'attività è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali substrati.</p>	<p>E' assolutamente vietato al personale dell'Impresa toccare, manipolare, spostare eventuali oggetti riposti sui piani di lavoro.</p> <p>In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio.</p> <p>E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione ad agenti biologici.</p>
RUMORE	TUTTI I LOCALI	I valori di Livello equivalente riscontrati all'interno dei locali e delle restanti aree di pertinenza della sede di Ravenna sono risultati ampiamente inferiori ad 80 dB(A).	<p>Nessuno.</p> <p>E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione al rumore.</p>
RADIAZIONI IONIZZANTI	1P-09, 2P-07, 2P-19, RRQA	<p>Sono conservate, all'interno di una cassaforte nel locale 1P-09, alcune sorgenti radioattive non più utilizzate in attesa di smaltimento.</p> <p>Sono presenti e in uso sorgenti radioattive nel laboratorio di gas-cromatografia (locale 2P-19), nel laboratorio di strumentazione analitica microinquinanti (locale 2P-07), nel laboratorio mobile e in alcune stazioni della rete di monitoraggio della qualità dell'aria (dove presenti analizzatori di Polveri sottili).</p> <p>Sulle porte di accesso ai locali e sugli strumenti sono apposti idonei cartelli di pericolo che segnalano la presenza di materiale radioattivo.</p> <p>Il personale che opera con materiali radioattivi è stato adeguatamente formato, informato e addestrato nell'utilizzo e manipolazione di questi strumenti.</p>	<p>Nessuno.</p> <p>E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti.</p>



 Sez. Prov.le di Ravenna	<b>Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione</b>	<b>DUVRI</b> 22/06/2012 pag. 10 di 10
	Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione B	

RISCHI PRESENTI	LOCALI / AREE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	COMPORTAMENTO DA ASSUMERE
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	TUTTI I LOCALI	Nei laboratori della sede di Ravenna non sono presenti strumenti ed apparecchi in grado di produrre effetti nocivi riguardanti l'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici.	Nessuno. E' cura dell'Impresa fornire ai propri addetti formazione e informazione di base sul rischio da esposizione a radiazioni non ionizzanti.

## B.4 Sede di Faenza

LA SEDE DI FAENZA NON E' INTERESSATA DALL'OGGETTO DEL PRESENTE CONTRATTO.

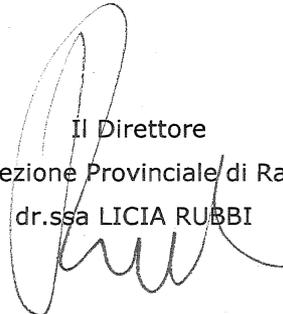
La sede è ubicata in uno stabile di proprietà privata in gestione al Comune di Faenza; nello stabile sono in coabitazione Arpa, la Polizia Municipale e l'Ausl; i locali in uso ad Arpa sono situati al quarto piano; i lavoratori effettuano attività tecnica ed amministrativa negli uffici a complemento delle attività per il prelievo di campioni di matrici ambientale, di misura strumentale e di vigilanza ambientale svolte sul territorio.

## B.5 Sede di Lugo

LA SEDE DI LUGO NON E' INTERESSATA DALL'OGGETTO DEL PRESENTE CONTRATTO.

La sede è ubicata in uno stabile di proprietà privata gestito dallo stesso proprietario; nello stabile sono in coabitazione Arpa, la Guardia di Finanza e gli uffici Doganali; i locali in uso ad Arpa sono situati al primo piano; i lavoratori effettuano attività tecnica ed amministrativa negli uffici a complemento delle attività per il prelievo di campioni di matrici ambientale, di misura strumentale e di vigilanza ambientale svolte sul territorio.

Data

  
 Il Direttore  
 della Sezione Provinciale di Ravenna  
 dr.ssa LICIA RUBBI

Timbro e firma dell'Impresa

**CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA  
O DI SOMMINISTRAZIONE**

**FORNITURA, CONSEGNA E INSTALLAZIONE  
STRUMENTI PER IL LABORATORIO (LI)**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI)**

(D.Lgs. n. 81/08 art. 26)

**SEZIONE C**



Sez. Prov.le di  
Ravenna

Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione C

DUVRI

07/05/2012

pag. 3 di 17

## INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>4</b>
<b>VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI .....</b>	<b>5</b>
C.1 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (DUVRI) .....	5
C.2 CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI.....	5
C.3 TABELLA 1 – SERVIZIO DI FORNITURA, CONSEGNA E INSTALLAZIONE STRUMENTI .....	9
C.4 ELENCO LOCALI CEDUTI IN USO ALL'IMPRESA.....	15
C.5 ELENCO ATTREZZATURE CEDUTE IN USO ALL'IMPRESA.....	15
C.6 PROGRAMMAZIONE E DOCUMENTAZIONE.....	15
C.7 FAC-SIMILE DI DOCUMENTO DI SOPRALLUOGO COORDINATO .....	16
C.8 COSTI DELLA SICUREZZA PER I RISCHI INTERFERENTI.....	17

 Sez. Prov.le di Ravenna	<b>Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione</b>	<b>DUVRI</b> 07/05/2012 pag. 4 di 17
	<b>Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione C</b>	

## PREMESSA

Il DUVRI viene redatto in ottemperanza all'art.26 del D.Lgs.81/2008 per fornire all'Impresa Appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è destinata a operare e le principali informazioni/prescrizioni in materia di prevenzione, di protezione e di emergenza da adottare in relazione alle attività oggetto all'affidamento.

Risponde altresì alle finalità del comma 3 del cit. art. 26: "*il Datore di Lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze (di seguito denominato DUVRI)*".

Il DUVRI, predisposto dal committente e allegato alla richiesta di partecipazione a gara, deve essere ritornato, all'atto della presentazione dell'offerta, firmato in ogni pagina per presa visione.

In presenza di rischi valutati interferenti da parte del Committente, l'Impresa individuata per l'assegnazione del contratto deve coordinarsi con il Committente per integrare il DUVRI con la valutazione di eventuali ulteriori rischi introdotti dall'Impresa.

Il Committente e l'impresa devono effettuare un sopralluogo congiunto del quale deve essere redatto apposito verbale.

Il suddetto sopralluogo viene effettuato, dal Referente tecnico di sede e/o dal RSPP per il Committente e, per l'Impresa, dal Legale Rappresentante o, in sua sostituzione, da altro Responsabile della stessa, allo scopo formalmente delegato.

Le osservazioni e le valutazioni emerse in sede di sopralluogo vengono utilizzate per integrare e/o modificare il DUVRI.

La stesura del DUVRI, corretta e/o integrata, deve essere firmata dal Committente e dal Legale Rappresentante dell'Impresa precedentemente o contestualmente alla firma del contratto di appalto, d'opera o di somministrazione.

Eventuali variazioni e/o integrazioni formalizzate in corso d'opera divengono parte integrante e sostanziale del DUVRI.

Il documento si compone di tre sezioni:

### Sezione A

Contiene i dati del committente e le informazioni sintetiche sulla sua organizzazione ed attività; vi sono riportati i dati dell'Impresa/Lavoratore autonomo affidataria/o del contratto d'appalto, d'opera o di somministrazione; contiene inoltre, descritto sinteticamente, l'oggetto dell'affidamento estratto dal capitolato d'oneri e le indicazioni per la verifica dell'idoneità tecnico professionale del fornitore.

La verifica di idoneità tecnico professionale dell'impresa avviene contestualmente alla fase di indizione ed aggiudicazione della gara secondo i tempi e le modalità previste nel "Manuale per le procedure di acquisto" predisposto dall'Area Acquisizione Beni e Servizi della DG.

### Sezione B

Contiene le informazioni dettagliate sui rischi specifici derivanti dall'attività lavorativa effettuata nelle sedi della sezione ARPA in cui si dovrà operare nonché le informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza normalmente adottate.

### Sezione C

Contiene la Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI); in presenza di possibili interferenze vi sono elencate nel dettaglio le azioni di prevenzione e protezione da adottare in modalità coordinata, da parte dell'Impresa e di ARPA.

 Sez. Prov.le di Ravenna	Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	DUVRI 07/05/2012 pag. 5 di 17
	Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione C	

## SEZIONE C

### Valutazione dei Rischi Interferenti

(D.Lgs.81/2008 art.26 comma 3)

#### C.1 Valutazione dei rischi interferenti (Duvri)

CONSIDERATI L'OGGETTO DELL'APPALTO RIGUARDANTE LA FORNITURA, CONSEGNA E INSTALLAZIONE STRUMENTI PER IL LI, CON LE MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLO STESSO E CON LE CARATTERISTICHE RICHIESTE ED INDICATE NEL DISCIPLINARE TECNICO:

E' possibile l'interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per lo svolgimento contemporaneo delle attività.

E' possibile l'interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni con altre Imprese che hanno in corso un contratto con Arpa

E' possibile l'interferenza nei luoghi di lavoro e nei passaggi comuni per la presenza di terzi interessati alle attività di Arpa Emilia-Romagna (periti, ispettori, legali, NAS, utenti ecc.)

E' possibile l'interferenza lavorativa dovuta a interruzioni energetiche e/o idriche e/o di gas tecnici per le quali ci si debba coordinare con il Referente Tecnico di sede per programmare e coordinare le attività

Per le suddette ragioni:



**C'E' RISCHIO D'INTERFERENZA**



**NON C'E' RISCHIO D'INTERFERENZA**

#### C.2 Criteri adottati per la valutazione dei rischi interferenti

Definizioni di pericolo, rischio, valutazione del rischio.

**PERICOLO**

Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.

**RISCHIO**

Probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

**VALUTAZIONE DEI RISCHI**

valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti



 Sez. Prov.le di Ravenna	<b>Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione</b>	<b>DUVRI</b> 07/05/2012 pag. 6 di 17
	<b>Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione C</b>	

nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Per la valutazione dei rischi si procede come di seguito descritto:

Sulla base dei pericoli identificati come potenziali rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in azienda, si selezionano, per gruppi, i fattori di rischio.

A tali fattori di rischio, qualora siano presenti, si assegna un indice di probabilità "P" ed un indice di danno "D"; per la determinazione di tali parametri si fa riferimento alle tabelle seguenti.

### SCALA DELLE PROBABILITÀ "P"

VALORE	LIVELLO	CRITERIO
4	MOLTO PROBABILE	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili Il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore Esposizione a livelli superiori al TLV
3	PROBABILE	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa Esposizione a livelli compresi fra 0,3 e 1 volta il TLV
2	POCO PROBABILE	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi Sono noti rarissimi episodi già verificatisi Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa Esposizione a livelli compresi fra 0,1 e 0,3 volte il TLV
1	IMPROBABILE	La mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili Non sono noti episodi già verificatisi Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità Esposizione a livelli inferiori a 0,1 volte il TLV

### SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO "D"

VALORE	LIVELLO	CRITERIO
4	GRAVISSIMO	Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità totale Esposizione ad agenti cancerogeni
3	GRAVE	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale Esposizione cronica a sostanze tossiche
2	MEDIO	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile Esposizione cronica a sostanze nocive
1	LIEVE	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile Esposizione cronica a sostanze irritanti

 Sez. Prov.le di Ravenna	<b>Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione</b>	<b>DUVRI</b> 07/05/2012 pag. 7 di 17
	Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione C	

### VALUTAZIONE DEL RISCHIO = P x D

A seguito della valutazione dei rischi, è necessario determinare le misure di prevenzione e protezione da adottare per la eliminazione (ove possibile) o la riduzione dei rischi privilegiando, nell'ordine: le misure di prevenzione, le misure di protezione collettiva e, infine, le misure di protezione individuale.

L'applicazione delle misure può essere pianificata sulla base del fattore di rischio rilevato. La tabella che segue fornisce indicazioni di massima (da non interpretare come uno schema rigido) circa le misure da adottare in funzione dei fattori di rischio.

#### INDICE DI PRIORITA' (IP)

PRIORITÀ	MISURE
ALTA	Identificare e porre in atto misure provvisorie immediate per prevenire o controllare l'esposizione ai rischi
MEDIO-ALTA	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi. Predisporre misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di esposizione al rischio.
MEDIO-BASSA	Nel caso di valutazione del rischio con $3 \leq D$ prendere in considerazione misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio. Nel caso di valutazione del rischio che presenti $D = 4$ attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi.
BASSA	Non sono strettamente necessarie misure di prevenzione e protezione (quelle in atto si possono ritenere sufficienti)

#### COMPARAZIONE FATTORE DI RISCHIO E INDICE DI PRIORITÀ

VALUTAZIONE	INDICE DI PRIORITÀ
$IP > 9$	ALTA
$4^* \leq IP \leq 9$	MEDIO-ALTA
$2 < IP \leq 4^*$	MEDIO-BASSA
$1 < IP \leq 2$	BASSA
Per $IP = 1$ è ammissibile assegnare il valore: NON CONSIDERABILE	

L'attribuzione del valore 4 a due indici si giustifica poiché se nella scala della gravità del danno è attribuito il valore 4 (gravissimo) è comunque opportuno definire la priorità come medio-alta anche in presenza di una frequenza pari ad improbabile (1). E' infatti opportuno porre una maggiore attenzione a tutte quelle situazioni che pur avendo una trascurabile possibilità di accadimento sono capaci comunque di sviluppare conseguenze irreversibili.

Nelle tabelle che seguono sono elencati i rischi valutati, suddivisi per tipologia, che possono essere riferiti

 Sez. Prov.le di Ravenna	<b>Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione</b>	<b>DUVRI</b> 07/05/2012 pag. 8 di 17
	Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione C	

sia al Committente sia all'Appaltatore.

Per ogni rischio, se presente, devono essere individuati:

la collocazione (area/luogo/zona),

il livello (basso, medio-basso, medio-alto, alto)

le azioni preventive e/o correttive (misure di prevenzione) per abbassarne il livello o per operarne il controllo a carico sia del Committente che dell'Appaltatore

le azioni preventive e/o correttive (misure di prevenzione) complessive risultanti dalla sommatoria delle rispettive azioni precedenti

i tempi di attuazione delle misure di prevenzione

il responsabile dell'attuazione delle misure (sia per il Committente che per l'Appaltatore), per il Committente, al fine di avere un controllo preciso dell'attuazione

il costo finale dell'azione suddiviso per competenza.

Infine la tabella presenta una legenda a cui è possibile far riferimento quando il rischio non è presente oppure la sua valutazione assume un valore  $I_p = 1$  (non considerabile).

E' necessario compilare più gruppi di tabelle ognuna per le diverse tipologie di attività dell'Appaltatore.



 Sez. Prov.le di Ravenna	Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	DUVRI 07/05/2012 pag. 9 di 17
	Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione C	

### C.3 Tabella 1 – Servizio di fornitura, consegna e installazione strumenti

Fornitura, trasporto al piano, disimballo e montaggio di strumenti e di materiali.

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'							
Attività previste dal contratto		2	Il Referente tecnico di sede informa i Resp. di Servizio, i Resp. delle attività, i dipendenti di Arpa interessati ed eventuali altre Imprese operanti in merito al calendario predisposto dall'Impresa nonché le eventuali modifiche successive	Il Referente dell'Impresa predisporre e comunica il calendario degli interventi con sufficiente anticipo temporale, nonché le eventuali variazioni.		0,00 €	0,00 €
ACCESSO, CIRCOLAZIONE, AMBIENTI DI LAVORO E DI PASSAGGIO							
Accesso pedonale	Ingresso principale	1	Non considerabile			0,00 €	0,00 €
Accesso con automezzi e vie di circolazione esterne	Cortile interno	4	Nell'area cortilizia interna si deve circolare a passo d'uomo. Nell'area cortilizia sono parcheggiati e transitano gli automezzi e i furgoni di ARPA nonché le auto private dei dipendenti e i mezzi di altri enti e amministrazioni. Vi accedono mezzi dell'Impresa ed il personale per il carico e scarico di prodotti e materiali.	Il Referente tecnico di sede deve interdire la circolazione di automezzi e pedoni nell'area cortilizia interessata dall'attività dell'Impresa.	L'Impresa deve circolare prestando la massima attenzione, nelle fasi di manovra, ai pedoni e agli altri ostacoli presenti. L'Impresa deve posizionare i propri mezzi unicamente nella piazzola assegnata dal Referente tecnico di sede.	0,00 €	0,00 €
Vie di circolazione interne	Corridoi e scale	4	Nei corridoi circolano i carrelli per trasportare strumenti e materiali oggetto dell'attività delle sedi. Nei corridoi circolano i carrelli per trasportare i materiali oggetto del servizio.	Durante la movimentazione dei materiali la circolazione sarà interdetta ai non addetti ai lavori per il periodo necessario	L'Impresa deve circolare prestando la massima attenzione alle persone ed agli eventuali ostacoli presenti non amovibili	0,00 €	0,00 €
Ostacoli fissi	Corridoi e scale	2	La larghezza del passaggio è, in ogni punto, superiore a quella minima prevista dalla legislazione per le vie di esodo.	Durante la preparazione e la movimentazione dei materiali la circolazione sarà interdetta ai non addetti ai lavori per il periodo necessario	L'Impresa deve circolare prestando la massima attenzione alle persone ed agli eventuali ostacoli presenti non amovibili	0,00 €	0,00 €

Timbro e firma dell'Impresa per presa visione e accettazione



Sez. Prov.le di  
Ravenna

Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione C

DUVRI

07/05/2012

pag. 10 di 17

Fornitura, trasporto al piano, disimballo e montaggio di strumenti e di materiali.

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.
		Le vie di circolazione in alcuni punti risultano parzialmente ingombre da arredi e strumenti					
Superfici vetrate	Finestre, porte a vetri	6	Possibilità di rottura di vetri e di tagli per gli operatori di Arpa e dell'Impresa	Durante la movimentazione dei materiali l'area interessata sarà interdetta ai non addetti ai lavori per il periodo necessario	L'impresa deve effettuare la propria attività con la necessaria attenzione e perizia evitando urti alle superfici vetrate	0,00 €	0,00 €
Spazio di lavoro	Tutte le aree e i locali	6		Durante la movimentazione dei materiali l'area interessata sarà interdetta ai non addetti ai lavori per il periodo necessario	L'impresa deve effettuare la propria attività con la necessaria attenzione e perizia	0,00 €	0,00 €
ASPETTI IGIENICO SANITARI							
Odori sgradevoli		---	Non applicabile				
Ridotta dotazione di locali o attrezzature		---	Non applicabile				
Locali non idonei		---	Non applicabile				
ILLUMINAZIONE							
artificiale		1	Non considerabile				
naturale		1	Non considerabile				
ERGONOMIA E VIDEOTERMINALI							
ergonomia arredi e/o attrezzature		---	Non applicabile				
errata postura		---	Non applicabile				
errata collocazione		---	Non applicabile				
MICROCLIMA							
correnti d'aria		1	Non considerabile				
disagio termico		1	Non considerabile				
ricambio d'aria		1	Non considerabile				

Timbro e firma dell'Impresa per presa visione e accettazione

 Sez. Prov.le di Ravenna	<b>Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione</b>	<b>DUVRI</b> 07/05/2012 pag. 11 di 17
	Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione C	

Fornitura, trasporto al piano, disimballo e montaggio di strumenti e di materiali.

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.
umidità relativa		1	Non considerabile				
<b>AGENTI BIOLOGICI</b>							
inalazione aerosol	Laboratorio	6	Presenza ed utilizzo di agenti biologici durante l'attività degli operatori di Arpa	Durante la movimentazione dei materiali, nell'area interessata sarà interrotta l'attività che prevede l'utilizzo di agenti biologici e rimosse le potenziali fonti di rischio, per tutto il periodo necessario			0,00 €
contatto cute e mucose	Laboratorio	6					0,00 €
Puntura, taglio	Laboratorio	6					0,00 €
<b>SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE</b>							
inalazione	Laboratorio	6	Presenza ed utilizzo di sostanze chimiche pericolose durante l'attività degli operatori di Arpa	Durante la movimentazione dei materiali, nell'area interessata sarà interrotta l'attività che prevede l'utilizzo di sostanze chimiche pericolose e rimosse le potenziali fonti di rischio, per tutto il periodo necessario			0,00 €
contatto cute e mucose	Laboratorio	6					0,00 €
trasporto movimentazione	Laboratorio	6					0,00 €
<b>SOSTANZE CANCEROGENE</b>							
inalazione	Laboratorio	6	Presenza ed utilizzo di sostanze chimiche pericolose durante l'attività degli operatori di Arpa	Durante la movimentazione dei materiali, nell'area interessata sarà interrotta l'attività che prevede l'utilizzo di sostanze chimiche pericolose e rimosse le potenziali fonti di rischio, per tutto il periodo necessario			0,00 €
contatto cute/mucose	Laboratorio	6					0,00 €
trasporto movimentazione	Laboratorio	6					0,00 €
<b>RADIAZIONI</b>							
ionizzanti		---	Non applicabile				
campi elettromagnetici		---	Non applicabile				
radiazioni laser		---	Non applicabile				
radiazioni u.v.		---	Non applicabile				
<b>RUMORE E VIBRAZIONI</b>							
rumore		1	Non considerabile				

Timbro e firma dell'Impresa per presa visione e accettazione



Sez. Prov.le di  
Ravenna

Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione C

DUVRI

07/05/2012

pag. 12 di 17

Fornitura, trasporto al piano, disimballo e montaggio di strumenti e di materiali.

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE		
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.	
vibrazioni		1	Non considerabile					
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO								
procedure assenti o inadeguate		---	Non applicabile					
carico di lavoro		---	Non applicabile					
informazione assente o inadeguata		---	Non applicabile					
addestramento assente o inadeguato		---	Non applicabile					
MEZZI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE								
inadeguatezza		---	Non applicabile					
mancato utilizzo		---	Non applicabile					
non forniti		---	Non applicabile					
MACCHINE / ATTREZZATURE E IMPIANTI								
difficolta' manutenzione o controllo		---	Non applicabile					
parti pericolose accessibili **		---	Non applicabile					
proiezione materiali		---	Non applicabile					
MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI								
spostamento	Tutte le aree e i locali	2			Per azioni di tipo occasionale, specie nel sollevamento, è consigliato al personale dell'Impresa, per le diverse fasce di età e sesso, di evitare il superamento dei valori	0,00 €	0,00 €	
sollevamento	Tutte le aree e i locali	2				0,00 €	0,00 €	

Timbro e firma dell'Impresa per presa visione e accettazione

 Sez. Prov.le di Ravenna	Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	DUVRI
	Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione C	07/05/2012 pag. 13 di 17

Fornitura, trasporto al piano, disimballo e montaggio di strumenti e di materiali.

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE		
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.	
trascinamento	Tutte le aree e i locali	2				massimi di peso estrapolati dalle norme tecniche della serie ISO 11228 (parti 1-2-3) cui si fa riferimento nell'Allegato XXXIII del D.Lgs. 81/2008.	0,00 €	0,00 €
SEGNALETICA								
segnaletica di sicurezza	Tutte le aree e i locali	2	E' presente adeguata segnaletica sui pericoli presenti negli ambienti di lavoro			In relazione al settore ATECO di appartenenza il personale dell'Impresa deve possedere adeguata formazione e informazione in merito alla segnaletica di sicurezza.		0,00 €
segnaletica antincendio	Tutte le aree e i locali	4	E' presente adeguata segnaletica sulle vie e uscite di emergenza Sono presenti planimetrie di segnalazione dei percorsi e delle vie di fuga.	In presenza di una situazione di emergenza il personale ARPA deve informare immediatamente il personale dell'Impresa e prestare la collaborazione necessaria in caso di evacuazione		In relazione al settore ATECO di appartenenza il personale dell'Impresa deve possedere adeguata formazione e informazione in merito alla segnaletica antincendio. In presenza di una situazione di emergenza il personale dell'Impresa deve informare immediatamente il personale ARPA per attivare l'intervento degli addetti alla lotta antincendio. Nel caso di evacuazione il personale dell'Impresa deve attenersi con scrupolo alle indicazioni della segnaletica affissa; deve allontanarsi speditamente senza correre, spingere, gridare.	0,00 €	0,00 €
segnaletica informativa	Tutte le aree e i locali	3	E' presente adeguata segnaletica informativa negli ambienti di lavoro			In relazione al settore ATECO di appartenenza il personale dell'Impresa deve possedere adeguata formazione e informazione in merito alla segnaletica di pericolo.		0,00 €
ALTRI RISCHI								

Timbro e firma dell'Impresa per presa visione e accettazione



Sez. Prov.le di  
Ravenna

Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione C

DUVRI

07/05/2012

pag. 14 di 17

Fornitura, trasporto al piano, disimballo e montaggio di strumenti e di materiali.

PERICOLO RILEVATO	AREA, LUOGO, ZONA	FATTORE DI RISCHIO	AZIONI PREVENTIVE E/O CORRETTIVE		RESPONSABILE AZIONE	COSTO AZIONE	
			COMMITTENTE	APPALTATORE		COMMIT.	APPALT.
Stoccaggio materiali a terra		2	Sono assegnate e segnalate le apposite zone per lo stoccaggio dei vari materiali e attrezzature		L'impresa deve posizionare i materiali e le attrezzature negli spazi assegnati, in posizione stabile, senza ostruire porte, passaggi, vie di circolazione e di fuga.		0,00 €
Scivolamento	Tutte le aree e i locali	4	Scivolamento su pavimenti o superfici umide/bagnate	Gli operatori di Arpa devono segnalare la presenza di aree umide sulle superfici di transito e nei locali di lavoro e adoperarsi per delimitare la zona	L'impresa deve segnalare la caduta di materiali o la presenza di aree umide sulle superfici di transito e nei locali di lavoro e adoperarsi per delimitare la zona	0,00 €	0,00 €
Ascensori e montacarichi		---	Non applicabile				
Riconoscibilità del personale	Tutte le aree e i locali	1			Il personale dell'Impresa deve indossare idonea divisa di lavoro e deve essere facilmente identificabile e riconoscibile mediante l'apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento che deve contenere il nominativo del lavoratore e quello dell'Impresa di appartenenza		0,00 €

NOTE E LEGENDA

Non applicabile – La valutazione del rischio e quindi delle conseguenti azioni correttive si intendono non applicabili quando gli operatori dell'appaltatore non sono interessati dal rischio

Non considerabile – Si tratta di condizioni di rischio, valutabili molto basse (Ip = 1) e quindi trascurabili, normalmente riscontrabili nelle normali condizioni di vita e di lavoro

Misure di prevenzione ricadenti nell'attività specifica dell'appaltatore – art. 26 D. Lgs. 81/08: la valutazione dei rischi non si applica ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici

\*\* Parti pericolose accessibili - Rientrano in questa definizione l'insieme di tutte le parti elettriche, meccaniche presenti su attrezzature, macchine e impianti che possono costituire pericolo (es. elettrocuzione, ustioni, ecc.)

Timbro e firma dell'Impresa per presa visione e accettazione

 Sez. Prov.le di Ravenna	Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	DUVRI 07/05/2012 pag. 15 di 17
	Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione C	

#### C.4 Elenco locali ceduti in uso all'impresa

Tipo di utilizzo a titolo:  Esclusivo  Promiscuo

LOCALE	DESTINAZIONE D'USO	TIPO DI UTILIZZO
---	--	--

#### C.5 Elenco attrezzature cedute in uso all'impresa

ATTREZZATURA	N.° INVENTARIO	LOCALE	TIPO DI UTILIZZO
---	--	--	--

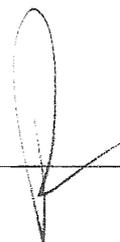
#### C.6 Programmazione e documentazione

Il calendario delle attività presso le sedi della sezione Arpa dovrà essere concordato dall'Impresa e dal Referente tecnico di sede.

Eventuali modifiche al suddetto calendario andranno comunicate con sufficiente anticipo.

Documenti a disposizione dell'Impresa:

- estratto del piano di emergenza



 Sez. Prov.le di Ravenna	Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	DUVRI 07/05/2012 pag. 16 di 17
	Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione C	

## C.7 Fac-simile di documento di sopralluogo coordinato

Verbale di sopralluogo per la pianificazione delle attività,  
 per il coordinamento, per l'aggiornamento del DUVRI:

Contratto .....

Per il Committente .....

Per l'Impresa .....

Sopralluogo per il rilievo dello stato dei luoghi e delle attività previste dal contratto

- Sono stati esaminati i rischi specifici presenti in tali luoghi
- Sono stati analizzati gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti I lavoratori
- Sono state concordate le seguenti modifiche/aggiunte al DUVRI

.....

Si allega il presente verbale al DUVRI di cui diviene parte integrante e sostanziale

Data .....

Per l'Impresa

Per il Committente

.....

.....

 Sez. Prov.le di Ravenna	Contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione	DUVRI 07/05/2012 pag. 17 di 17
	Fornitura, consegna e installazione strumenti per il LI - Sezione C	

## C.8 Costi della sicurezza per i rischi interferenti

(D.Lgs. 81/'08 ART. 26 COMMA 5)

I costi per la prevenzione dei rischi interferenti sono pari a 0,00 €.

data

Il Direttore  
 della Sezione Provinciale di Ravenna  
 dr.ssa LICIA RUBBI

Timbro e firma dell'Impresa

**Parte II.1 Sezione provinciale di REGGIO EMILIA Via Amendola,2**

<b>Oggetto della fornitura :</b>
Strumentazione per determinazione TOC e TN comprensivo di fornace per solidi.

Referente Tecnico del contratto:  
Recapito Telefonico:  
Recapito Fax:  
e-mail :

<b>Direttore / Datore di lavoro</b>	Dott. Fabrizia Capuano	0522 - 336034
<b>Responsabile del Servizio</b>	Dott. Fava Adriano ( RLI)	0522 - 336043
	Dott. Frascari Michele (RST)	0522 - 336081
	Dott. Poli Maurizio (RSSA)	0522 - 336051
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione</b>	P.I.Luigi Iori	0522 - 336038 336011
<b>Referente tecnico di sede</b>	P.I.Luigi Iori	0522 - 336038 336011

RLI : Responsabile Laboratorio integrato

RST : Responsabile Servizio Territoriale

RSSA : Responsabile Servizio Sistemi Ambientali



 arpa agenzia regionale prevenzione e ambiente dell'emilia-romagna	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> D.Lgs.81/2008 <b>SEZIONE DI REGGIO EMILIA – MODULO B</b>	<b>DUVR</b>  rev. del 11.06.12
---	--	--------------------------------------

### MATRICE RESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA

<b>RSPP</b> (Resp.serv. prev.prot.)	• Iori Luigi
<b>RLS</b> (Rappr. Lavoratori sicurezza)	• Veronesi Yuri
<b>Esperto qualificato</b>	• Dott. Bortolani Elisabetta
<b>Medico Competente</b>	• Dott. Mineo Francesco

### Squadra "Emergenza antincendio ed evacuazione dei locali di lavoro"

<p style="text-align: center;"><b>Laboratorio Integrato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Barbieri Elisa</li> <li>• Barsotti Michela</li> <li>• Messori Roberto</li> <li>• Malvini Maurizio</li> <li>• Sala Orietta</li> <li>• Ballabeni Marco</li> <li>• Gallini Elena</li> <li>• Ingrassia Massimiliano</li> <li>• Tassoni Yuri</li> <li>• Veronesi Yuri</li> <li>• Iori Luigi</li> <li>• Salati Claudia</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Servizio Territoriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornaciari Stefano (sede RE)</li> <li>• Milazzo Francesco (sede RE)</li> <li>• Benassi Claudio (sede Scandiano)</li> <li>• Ghizzoni Giuseppe (sede Novellara)</li> <li>• Lazzaretti Claudio (sede Novellara)</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Servizio sistemi ambientali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gazzini Riccardo</li> <li>• Torreggiani Luca</li> <li>• Tonna Davide</li> <li>• Paoli Federica</li> </ul>
--	---

### Squadra "Pronto Soccorso"

<p style="text-align: center;"><b>Laboratorio Integrato</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bacci Tiziana</li> <li>• Braglia Rosanna</li> <li>• Ferretti Doriana</li> <li>• Fontana Silvana</li> <li>• Guidetti Caterina</li> <li>• Cavalchi Milena</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Servizio Territoriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bonini Simona (sede RE)</li> <li>• Carpi A. Maria (sede Novellara)</li> <li>• Pecorari Nicoletta (sede Scandiano)</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Servizio sistemi ambientali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Franceschini Silvia</li> </ul>
---	---

Disponibile per l'appaltatore:

nel presente documento sottoscritto, le informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si dovrà operare nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate.



**II.1.B Informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si dovrà operare nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate (D.Lgs.81/2008 art.26 comma.1 lettera b):**

Aspetti esaminati	Informazioni dettagliate	Misure concordate per prevenire / eliminare le interferenze
<b>ACCESSI ALLA STRUTTURA</b>	L'accesso alla sede è agevole e consente l'uso dei mezzi di lavoro di media dimensione (furgone, auto, cestelli elevatori) <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La Ditta dovrà entrare dal cancello carrabile in Via AMENDOLA , 2 ( ingresso principale) e posizionare il mezzo nell'area / piazzola che verrà concordata con l'Amministrazione Arpa presso il padiglione Ziccardi  La Ditta dovrà impedire e/o limitare il transito dei lavoratori con attrezzature ingombranti lungo i corridoi o le rampe interne;  Prestare attenzione al passaggio dei carrelli lungo i corridoi dell'Amministrazione Arpa per il trasporto materiale.  La Ditta dovrà depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale nelle aree concordate con l'amministrazione.  Verificare che il materiale accatastato non sia soggetto a scivolamenti/ribaltamenti.  Non depositare nulla dietro le porte e/o nei luoghi di passaggio, eventualmente interdire il passaggio.  Le stanze situate nei seminterrati sono raggiungibili tramite ingressi indipendenti senza interferire con il personale e con le attività del laboratorio e degli uffici.
	Nell'area sono presenti diversi mezzi /furgoni dell'amministrazione e transitano i mezzi di altre ditte per il trasporto campioni <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	Le vie di circolazioni interne/esterne sono sufficientemente ampie/alte e sono risultate sgombre da arredi/strumenti <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	Nei corridoi interessati accedono frequentemente i carrelli per trasportare i materiali da laboratorio <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	La sede dispone di scale esterne/interne e di ascensori e montacarichi; <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	Il sito dispone di un'area sufficientemente ampia per il posizionamento di mezzi operativi <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
	Il sito può disporre di un'area adeguata da adibire al posizionamento di mezzi operative ed eventuale stoccaggio di materiali da lavoro <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
<b>LUOGHI DI LAVORO</b>	I luoghi di lavoro sono areati ed illuminati <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO  Sono disponibili impianti di sollevamento <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La Ditta dovrà accordarsi con il Referente Tecnico di sede per programmare gli interventi, affinché le aree di

<p><b>NB: Tutti i locali sono numerati</b></p>	<p>Nei luoghi di lavoro sono presenti attività affidate ad altre Imprese che possono interferire con quelle oggetto del presente contratto (es. servizio di pulizia, lavaggio vetreria; servizio di facchinaggio spostamento arredi, manutenzioni impianti ) <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Sono disponibili per le attività della Ditta esecutrice utenze essenziali ed agevolmente accessibili per l'espletamento dell'attività (es. acqua, energia elettrica, etc) ? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Sono presenti mezzi di rilevazione ed estinzione nei locali eventualmente a rischio d'incendio <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>lavoro oggetto del contratto siano adeguatamente rese disponibili per l'attività da svolgere .come pure l'utilizzo di impianti o attrezzature Arpa per l'esecuzione dei lavori. <b>Per specifiche interferenze si rimanda al Modulo C - punto 1.1 Analisi dei rischi interferenziali</b></p> <p>La Ditta dovrà comunque concordare con il RSPP di sede i punti di presa elettrica e idraulica che potrà utilizzare.</p> <p>La ditta si impegna a prendere visione ed adottare quanto previsto nella documentazione a disposizione riportata nel modulo B ( Estratto piano di emergenza –planimetrie dei luoghi di lavoro)</p>
--	--	--



Si riportano di seguito le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro della Sezione Arpa Emilia-Romagna di REGGIO EMILIA e sui sistemi di prevenzione e protezione adottati, come tali individuati nel Documento di Valutazione dei rischi redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.

RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	COMPORTEMENTO DA ASSUMERE
RISCHIO INCENDIO E/O ESPLOSIONE	- deposito gas tecnici - centrale termica - laboratori - deposito solventi (esterno laboratorio)	Presso la sede Arpa di RE sono presenti : - deposito gas tecnici - centrale termica ( locale in utilizzo comune con AUSL funzionante con teleriscaldamento) - deposito solventi ( esterno laboratorio) L'area laboratorio è correttamente compartimentata con porte tagliafuoco. In laboratorio è presente anche un sistema automatico di rilevazione incendi, come pure sono presenti i presidi antincendio (estintori, idranti naspi.). Le sostanze infiammabili sono conservate in appositi armadi. E' stata nominata la squadra di " emergenza antincendio ed evacuazione locali di lavoro" i cui addetti sono stati formati con corso di formazione specifico.. Nel corridoio del laboratorio , seminterrati ,uffici è appesa la planimetria con i percorsi da seguire per abbandonare i locali in caso di emergenza.	Attenersi alla procedura per la gestione delle emergenze in allegato.
RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI ENERGIA ELETTRICA	- tutte	Gli impianti elettrici presenti sono conformi a quanto previsto dalla normativa con relativi certificati di conformità dell'impianto elettrico e di messa a terra. Viene effettuata regolare manutenzione	L'uso delle utenze dell'energia elettrica dovrà essere autorizzata al referente tecnico ed utilizzate nel rispetto dei requisiti di sicurezza .
IMPIANTI TERMICI	- locale centrale termica	Presso la sede Arpa di RE il riscaldamento è garantito da un impianto di teleriscaldamento ubicato nella centrale termica del Padiglione Ziccardi in comune gestione con l'AUSL di RE..L'impianto è collaudato ed è regolarmente gestito e manutenzionato da personale qualificato.	L'accesso al locale centrale termica è consentito solo su motivata richiesta ed autorizzato dal referente tecnico.
ASCENSORI	- Laboratorio - seminterrato - ingresso Padiglione Ziccardi	Sono presenti n° 2 montacarichi a servizio dell'area laboratori e locali seminterrato.I montacarichi sono soggetti a regolare verifica e manutenzione.Nell'ingresso del Padiglione Ziccardi sono presenti 2 ascensori per il trasporto persone di proprietà Ausl	L'utilizzo dei montacarichi deve essere autorizzato dal referente tecnico. L'eventuale utilizzo degli ascensori per eventuale trasporto di materiale e attrezzatura nel vano tecnico sopra il laboratorio deve essere concordato con il referente tecnico Arpa. E' assolutamente vietato l'utilizzo in caso di emergenza incendio dei montacarichi e ascensori
STRUMENTAZIONE E ATTREZZATURE	- laboratori - locali	La strumentazione e le attrezzature di lavoro sono in possesso delle protezioni	Per qualsiasi necessità di intervento è necessario rivolgersi

RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	COMPORTAMENTO DA ASSUMERE
	lavaggio vetreria - magazzini	previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza e sottoposta a contratto di manutenzione. Il personale addetto all'utilizzo è stato adeguatamente formato. L'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature è riservato al personale Arpa.	al personale addetto.
IMPIANTI E APPARECCHIATURE A PRESSIONE, RETI E APPARECCHIATURE DI DISTRIBUZIONE GAS	- laboratori - locali lavaggio vetreria - deposito gas tecnici	Presso il laboratorio stanza L.19 sono presenti n° 2 apparecchi a pressione ed un altro nei locali lavaggio vetreria . Tali apparecchi sono stati esonerati con nota Ispeal dalle verifiche di legge ai sensi degli art. 28-31 del D.M. 21/05/74 .L'apparecchiatura è comunque regolarmente manutenzionata ed utilizzata da personale Arpa abilitato. All'esterno dell'area laboratori lato est è presente il deposito gas tecnici con relative linee di distribuzione ai laboratori.Il deposito è conforme alla normativa vigente ed è chiuso a chiave . L'impianto di distribuzione è sottoposto a regolare manutenzione come pure la rete di distribuzione all'interno dei laboratori.	L'eventuale necessità di intervento alle apparecchiature a pressione deve essere autorizzato e concordato con il personale Arpa abilitato. L'accesso al deposito gas tecnici deve essere concordato con il personale Arpa addetto alla gestione gas tecnici . Qualsiasi lavoro di manutenzione alle linee di distribuzione dei gas devono essere concordati con il Responsabile del dipartimento tecnico o con il referente tecnico.
LAVORI IN ALTEZZA	Tetto laboratorio	L'area laboratori è coperta da un tetto piano in lastroni sopra al quale sono presenti i motori di espulsione di alcune cappe dei laboratori.L'accesso al tetto è possibile con l'utilizzo di una scala a pioli di 3 m di altezza.Il punto di accesso è comunque raggiungibile solamente attraverso un percorso che prevede l'apertura di una porta chiusa a chiave a disposizione del referente tecnico	L'accesso al tetto per eventuali lavori di manutenzione ai motori ed alla struttura stessa dovrà essere concordato e autorizzato dal referente tecnico. I lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa di sicurezza relativa ai lavori in quota
MATERIALI A TERRA	-corridoio seminterrato laboratori - magazzini - locali laboratorio	Nel corridoio seminterrato laboratori è presente una zona di stoccaggio per materiali vari. Esistono anche altri spazi da concordare con il personale Arpa per deposito materiali.	Gli operatori delle ditte esterne durante la loro attività dovranno prestare attenzione al materiale eventualmente presente nell'attraversamento di tali zone che possono essere causa di inciampo e caduta. Eventuali impedimenti causati da tale materiale per lo svolgimento dell'attività dovrà essere segnalato immediatamente al referente tecnico.
ILLUMINAZIONE	tutte	I locali di lavoro sono adeguatamente illuminati da luce artificiale e naturale diretta.	Eventuali ulteriori necessità devono essere segnalate e concordate con il referente tecnico.



RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	COMPORAMENTO DA ASSUMERE
PRESENZA E/O IMPIEGO DI AGENTI CHIMICI	-laboratorio - magazzino	All'interno dei locali dell'area laboratori si svolgono attività che prevedono l'utilizzo di agenti chimici pericolosi alcuni dei quali infiammabili. Le sostanze sono correttamente conservate in appositi armadi di sicurezza e in magazzino dedicato. In laboratorio sono a disposizione le schede di sicurezza degli agenti chimici utilizzati. L'attività di laboratorio è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali sostanze. E' stata inoltre effettuata la valutazione del rischio chimico .	E' assolutamente vietato al personale esterno manipolare, spostare, ect. tali agenti chimici ed i relativi contenitori senza aver avvisato il personale Arpa in laboratorio. E' assolutamente vietato utilizzare fiamme libere o effettuare attività che possano rappresentare "fonte di innesco" senza aver programmato e concordato l'attività da svolgere con il RLI ed il RSPP .
PRESENZA DI AGENTI CANCEROGENI / MUTAGENI	-laboratorio	All'interno dei locali del laboratorio si svolgono attività che prevedono l'utilizzo di agenti cancerogeni / mutageni. Tali sostanze sono correttamente conservate in apposito armadio di sicurezza , identificati con apposito elenco e separati dalle altre sostanze .	Vedi sopra ( agenti chimici) .
PRESENZA DI AMIANTO	-laboratorio -seminterrato (stanza -1.11)	La sezione Arpa di RE svolge funzioni di "eccellenza" per quanto riguarda l'analisi per la determinazione di amianto in campioni di varie matrici. Pertanto nei laboratori sono individuate alcune stanze dedicate a tale attività identificate con L.14 L.25 ed inoltre una stanza identificata come L.-1.11. I campioni da analizzare sono consegnati dal cliente allo sportello URP correttamente confezionati e conservati e successivamente segregati in appositi contenitori. Nella stanza L.14 ed L.25 vengono preparati e resi in sicurezza per le analisi . Nella stanza L.25 si effettuano le analisi in microscopia ottica mentre nella stanza L.-1.11 si effettuano le analisi in diffrattometria e in microscopia elettronica. L'accesso nelle stanze L.14 ed L.25 è consentito soltanto al personale abilitato all'attività analitica amianto. I campioni consegnati e risultati positivi all'analisi sono raccolti utilizzando appositi contenitori e smaltiti come da normativa vigente. E' stata effettuata la valutazione del " rischio amianto" in particolare la valutazione dell'esposizione a fibre d'amianto degli operatori abilitati a tale attività. Sono presenti e a disposizione i DPI eventualmente necessari.	Tutte le attività di manutenzione all'interno dei locali adibiti all'attività analitica amianto dovranno essere obbligatoriamente concordate e programmate con il RLI ed il RSPP.

RISCHI PRESENTI	AREE	MISURE DI PREVENZIONE	COMPORTAMENTO DA ASSUMERE
PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI	- laboratori microbiologia	All'interno dei locali dei laboratori ( area microbiologica stanze L.16 L.17 L.18 L.19 L.20 L.22 L.23 ) si svolgono analisi batteriologiche con utilizzo di substrati di coltura particolari. I ceppi biologici ed i terreni nutritivi utilizzati sono correttamente conservati in appositi spazi. L'attività è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali substrati. E' stata effettuata la valutazione del "rischio biologico " .	L'accesso a tali locali dovrà essere autorizzato e concordato con il referente tecnico .
RUMORE	- tutte	All'interno della sede Arpa non vengono effettuate attività o è presente strumentazione che presentino livelli equivalenti di rumorosità superiori a 80 dB (A). Sono comunque state effettuate misurazioni del livello di rumorosità delle cappe di aspirazione presenti nei laboratori che hanno confermato livelli di rumorosità che rientrano nella fascia inferiore agli 80 dB (A).	Il personale esterno dovrà informare e programmare con il RSPP eventuali attività che comportino livelli equivalenti di rumorosità superiori ad 80 dB (A).
RADIAZIONI IONIZZANTI	- laboratorio - stanza -1.11	In laboratorio nella stanza L.08 sono presenti n° 3 gas-cromatografi con rivelatore ECD contenente sorgente radioattiva sigillata di Ni 63. I livelli di contaminazione di tali sorgenti sono tutti inferiori a 0.37 Bq/cm <sup>2</sup> . In prossimità degli strumenti sono presenti le "norme interne di protezione ex art. 61 D.Lgs.230 / 95 " predisposte dall'esperto qualificato . Sono periodicamente effettuati i controlli delle sorgenti tramite smear.- test. Nella stanza -1.11 dedicata alle analisi per la determinazione dell'amianto è presente un diffrattometro a raggi X. Il livello di irradiazione rilevato dall'esperto qualificato è quantitativamente non rilevante dal punto di vista sanitario. La sezione è presente il "registro delle valutazioni dell'esperto qualificato".	Qualsiasi attività che comporta la manipolazione ed il contatto con tali sorgenti radioattive dovranno essere concordate con il RSPP.
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	- laboratorio	In laboratorio è presente un di gestore a microonde nella stanza L.09 generare campi magnetici . I valori di "campo magnetico statico" riportati nel manuale d'uso sono inferiori a 40 mT limite previsto dalla normativa vigente .	L'accensione e l'eventuale utilizzo di tale strumentazione deve essere concordata con il referente tecnico.



	<b>DOCUMENTI CONTRATTUALI</b> <b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> <b>D.Lgs.81/2008</b> <b>SEZIONE DI REGGIO EMILIA – MODULO B</b>	<b>DUVR</b>  rev. del 11.06.12

<input checked="" type="checkbox"/> <b>C'E' RISCHIO D'INTERFERENZA</b>	<p>Per le seguenti ragioni:</p> <p>Interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per lo svolgimento contemporaneo delle attività;</p> <p>Interferenza lavorativa nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni con le ditte di pulizia, , lavaggio vetreria, manutenzione impianti e strumentazione che hanno stipulato un contratto con l'Amministrazione;</p> <p>Interferenza nei luoghi di lavoro e di passaggi comuni per presenza di terzi interessati alle attività Arpa Emilia-Romagna (periti, ispettori, legali, NAS, ecc.);</p> <p><b>Interferenza lavorativa per eventuali interruzioni energetiche e utilizzo gas tecnici per le quali ci si dovrà accordare con il Responsabile Tecnico di Arpa per programmare le attività;</b></p>	<p>Si procede alla compilazione del <u>DUVRI - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti – Modulo C</u>, in quanto per lo svolgimento dei lavori la Ditta dovrà programmare e pianificare le singole attività con l'Amministrazione affinché sia possibile il coordinamento per la predisposizione delle misure preventive e protettive e siano specificati nel dettaglio la natura dei rischi interferenziali connessi alle attività da svolgere.</p>

**Documenti a disposizione per presa visione:**

- Estratto piano di emergenza
- Planimetrie locali

Reggio Emilia : 12/05/2012

Il Direttore  
della Sezione Provinciale di Reggio Emilia

Dott. *Fabrizia Capuano*



Timbro e firma della ditta per accettazione

N. Proposta: PDTD-2012-641 del 19/09/2012

**Centro di Responsabilità: Area Attività Laboratoristiche**

**OGGETTO: Direzione Tecnica. Area Attività Laboratoristiche. Indizione di procedura di affidamento in economia per l'aggiudicazione della fornitura suddivisa in lotti di strumentazione da laboratorio. Importo complessivo presunto € 151.000,00 (IVA esclusa). Oneri per la sicurezza Euro 0,00.**

**PARERE CONTABILE**

Il sottoscritto Dott. Bacchi Reggiani Giuseppe, Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 20/09/2012

Il Responsabile dell'Area Bilancio e  
Controllo Economico

---